

Bari: domani nuovo appuntamento con Vivilapiazza

[venerdì, febbraio 06, 2015 Attualità , Bari](#)



BARI - Si terrà domani, sabato 7 febbraio, in piazza Umberto I, il nuovo appuntamento di “Vivilapiazza” rimandato la settimana scorsa a causa del maltempo. A partire dalle ore 16.30, l’iniziativa promossa dall’assessorato al Welfare in collaborazione con il CAF/CAP (Centro ascolto famiglie-Centro aperto polivalente) San Nicola - Murat, il Comitato di Piazza Umberto, le associazioni InConTra, Avvocato di strada, Avanzi Popolo e scuola Cani salvataggio nautico, tornerà ad animare la storica piazza barese con una serie di iniziative sociali, educative e culturali.

Obiettivo dell’evento è sostenere momenti di ascolto e dialogo promuovendo dinamiche di socializzazione e valorizzazione delle differenze - siano esse interculturali, generazionali e relazionali - che vivono la piazza.

Le attività a cura delle associazioni e dalle realtà cittadine coinvolte senza alcun onere economico per l’amministrazione comunale, grazie alla collaborazione e alla valorizzazione delle reciproche risorse del pubblico e privato sociale.

Il tema scelto questo mese è “La piazza in gioco”: gli educatori del centro famiglie San Nicola organizzeranno sfide di giochi tradizionali: dal tiro alla fune al salto alla corda, dal giro d’Italia con le ramette. In particolare, i partecipanti saranno coinvolti nel laboratorio di costruzione del Ratatata, il gioco musicale della tradizione indiana nell’area gioco allestita dal ludobus.

In piazza si procederà ad una dimostrazione di agility dog organizzata dalla Scuola cani salvataggio nautico, e nell’occasione ai presenti saranno distribuiti opuscoli informativi sulle dieci regole per vivere il mare in sicurezza.

Sarà inoltre allestito lo spazio di raccolta delle coperte per i senza fissa dimora, curato dall’associazione InConTra, e saranno promosse iniziative di sensibilizzazione contro lo spreco di cibo, a cura di “Avanzi Popolo”, con lo scopo, tra gli altri, di individuare pratiche innovative di condivisione.

Sarà presente anche un’area per l’ascolto dei bisogni, l’orientamento e la consulenza organizzata da avvocati di strada, psicologi, assistenti sociali, operatori sociali e volontari. Sarà possibile per i cittadini suggerire idee e strumenti per vivere al meglio la piazza e valorizzarla.

Infine, continuerà il percorso de “La piazza che racconta” attraverso il progetto “Il diritto di cambiare dal basso”, con la raccolta di testimonianze utili al progetto di indagine “La piazza che vorrei”.

“La rete di Vivilapiazza - commenta l’assessora al Welfare Francesca Bottalico - resta sempre aperta a chiunque, singolo o associazione, voglia impegnarsi a ripartire dalla piazza come luogo di incontro e socializzazione. L’auspicio è che questa rete possa diventare contagiosa per le altre aree pubbliche della città che, grazie alla vitalità e alle energie delle associazioni e dei cittadini, riacquisterebbero la loro prerogativa principale di spazio aperto e di luogo di ritrovo della comunità”.

Emergency, al "lavoro" nelle campagne per l'assistenza sanitaria

Secondo giovedì con oltre 60 migranti e senza fissa dimora visitati

- [EMERGENCY](#)



[STEFANO MASSARO](#)

Venerdì 6 Febbraio 2015 ore 11.11

Secondo giovedì di "lavoro" nelle campagne di Andria per i medici, gli infermieri ed i mediatori culturali di Emergency che grazie ad i due ambulatori mobili, i Minivan "Articolo 11" e "Articolo 32", stanno portando assistenza sanitaria ai migranti ed ai senza fissa dimora che giungono sul territorio andriese per lavori stagionali: «Portiamo assistenza sanitaria e orientamento socio sanitario - ci dice Maria Teresa Laruina, coordinatrice di Emergency - attraverso un'equipe specializzata cerchiamo di garantire un diritto costituzionalmente riconosciuto e cioè quello alla salute». Grazie ad una convenzione con l'Asl BT e la Regione Puglia, dal 29 gennaio scorso e sino al 28 febbraio, Emergency sarà presente nelle campagne di Andria per portare assistenza ai migranti tutti i giovedì dalle 15 alle 20. Oltre all'assistenza medica gratuita sarà offerto un servizio di orientamento socio-sanitario e di aiuto, per chi ne avesse bisogno, ad accedere alle strutture del servizio sanitario pubblico, per esami o visite specialistiche. Il progetto, realizzato nell'ambito della convenzione tra Regione Puglia ed Emergency "Prevenzione delle malattie infettive attraverso gli ambulatori mobili", è già stato sviluppato nello scorso anno sul territorio della BAT da gennaio a marzo con circa 250 visite effettuate di medicina generale.

«Questa è la seconda volta che siamo qui ad Andria quest'anno - ribadisce Maria Teresa Laruina - nel primo giovedì abbiamo avuto 31 pazienti ed in questa seconda giornata più o meno siamo sulla stessa cifra. Il progetto è partito in capitanata qualche anno fa, poi dall'anno scorso abbiamo visto che da novembre a marzo questa zona di Andria ha molti lavoratori stagionali ed immigrati che giungono con la speranza di trovare lavoro e così abbiamo deciso di spostarci con i due van anche in questo territorio». Diverse le patologie che normalmente si riscontrano, come ci spiega il Dott. Dino De Rienzo medico di Emergency, ma tutte partono da un minimo comune denominatore che è quello degli ambienti di fortuna in cui si vive: «Qui come in altre situazioni in puglia e nel foggiano, la patologia più diffusa è legata alle situazioni ambientali in cui queste persone vivono - ci dice Dino De Rienzo - ambienti di fortuna malsani, umidi e freddi ma anche le condizioni lavorative. Molto probabilmente non si coprono bene e quindi non vengono osservate le minime norme di sicurezza soprattutto per chi lavora nelle campagne. Così si segnalano dolori muscolari, patologie articolari e le classiche malattie da raffreddamento. Tra le altre patologie frequenti vi sono anche le dermatiti, anche queste dovute al fatto che vivono in ambienti umidi ed in ambienti con condizioni igieniche pessime, non certo per limiti culturali dei nostri pazienti, ma per le oggettive limitazioni dovute alla mancanza di acqua e luoghi salubri».

Un "lavoro" assolutamente importante che Emergency svolge con costanza anche sul territorio italiano: «Direi fondamentale - dice il Dott. De Rienzo - questa attività mira ad assicurare un minimo di diritto alla salute e credo renda la vita un po' più dignitosa. Ovviamente siamo lontani dal risolvere i problemi terribili che attanagliano queste persone costretti a migrare in paesi lontani dalle proprie case e dove vivono situazioni di lacerazione assoluta a livello sociale e personale - conclude il medico di Emergency - Il nostro apporto è una goccia in un mare di problemi».



[Cuore Aperto Fratres in assemblea giovedì prossimo](#)

- 06.02.2015

La consueta adunanza dei soci per tracciare il bilancio dell'anno precedente e aprire la programmazione dell'anno in corso si terrà in Chiesa Madre giovedì 12 febbraio a partire dalle ore 19,30.

Cuore Aperto - gruppo donatori di sangue Fratres, come ogni anno, raccoglie i suoi soci donatori alla consueta assemblea di inizio anno.

La partecipazione all'assemblea, che si terrà in Chiesa Madre, è un momento importante per la vita sociale in quanto si trae un bilancio dell'anno precedente e si raccolgono le idee per quello in corso. La fratellanza, la convivialità e l'aria di profonda amicizia che si respira sono il leit motiv delle nostre assemblee. La partecipazione, per ogni socio donatore, è dunque di primaria importanza, altresì per le comunicazioni degli eventi programmati per l'anno sociale in corso.

A tal proposito ricordiamo la sfilata di carnevale, a cura di IoPino, che vede Cuore Aperto partecipare anche quest'anno in prima fila e con un suo gruppo sempre a tema sulla donazione. Si ricorda anche la doppia giornata del donatore che si terrà presso l'ospedale De Bellis nei giorni 21 e 22 febbraio prossimi.

L'assemblea sociale invece è in data **giovedì 12 febbraio alle ore 19,30.**

RECUPERO URBANO

IL PROGETTO PER L'EX CASERMA

TANTE RICHIESTE

Il «Collettivo» che ha occupato l'area chiede che gli spazi non siano variati. La gente di mezza età chiede più verde e campi da bocce



IL DIBATTITO L'architetto Antonio Marseglia discute il progetto di Fuksas per il recupero urbanistico dell'ex caserma «Rossani»

La Rossani? Puzzle difficile

Partito il confronto fra un inviato dell'archistar Fuksas e le associazioni

ALESSANDRA MONTEMURRO

● Massimiliano Fuksas - che dopo aver vinto il concorso di idee Bari Centrale, il 10 giugno scorso ha firmato il contratto con il Comune per il parco urbano della ex caserma Rossani - non si è presentato ieri all'incontro con i membri del laboratorio di progettazione urbana partecipata. Ma al suo posto è intervenuto l'architetto Antonio Marseglia, che ha spiegato il progetto preliminare.

Dopo un fraintendimento iniziale, l'incontro è filato via in modo sereno. Si è trattato, in sintesi, di un confronto tra le parti: lo studio Fuksas, il Comune di Bari, i residenti della zona, i rappresentanti di diverse realtà associative, professionisti che da anni seguono le vicende legate alla ex caserma, e i ragazzi del collettivo che un anno fa (il 1°

febbraio 2014) ha occupato la Rossani smovendo una situazione paludosa che durava da oltre vent'anni.

La fase partecipativa, tuttavia, è tutt'altro che conclusa. La prossima settimana, con ogni probabilità mercoledì, ci sarà l'ennesimo incontro del laboratorio per mettere nero su bianco le esigenze e le idee nate dai diversi tavoli di lavoro e inviarle allo studio Fuksas.

Solo dopo questo passaggio, gli architetti potranno lavorare sull'adeguamento del progetto alle richieste per una successiva verifica della corrispondenza alle indicazioni emerse dal laboratorio. Solo dopo, se tutto andrà come deve, si passerà al progetto definitivo e quindi alla fase attuativa.

Naturalmente nel corso dell'incontro è emersa una diversa visione delle cose tra i partecipanti. Dal collettivo contestano la non presa in considera-

zione nel progetto delle attività che sono già state realizzate nell'anno di occupazione. I residenti, invece, ritengono che lo spazio a verde sia ancora troppo poco. E così anche Wwf e la giovane associazione di promozione sociale Bam - Bari Azioni Metropolitane, che chiede un parco aperto, effettivamente fruibile per tutti e per tutte le fasce d'età dal 40enne che vuole correre al ciclista che vuole usare la pista ciclabile, al nonno che porta il nipotino alle giostre, a chi vuole giocare su una pista da bocce.

Inoltre è stato chiesto, come requisito fondamentale, un occhio di riguardo per le problematiche legate alla sicurezza con la creazione di un sistema di illuminazione adeguato.

Sull'idea di eliminare la piastra in cemento che è al centro della caserma è intervenuto l'assessore all'Urbanistica

Carla Tedesco, presente all'incontro insieme alla dirigente del suo ufficio Annamaria Curcuruto e all'ingegnere Montalto, che ha spiegato come eliminare tutto il cemento sarebbe troppo costoso, aggiungendo che un'azienda privata (il nome non è stato reso noto) ha deciso di effettuare gratuitamente l'analisi geo-satellitare dell'area per stabilire quali parti delle piastre in cemento è possibile eliminare e con quali costi.

Non manca molto, quindi, si spera, alla fine di questa prima fase di lavori per la ex caserma Rossani. Dopo la presentazione del progetto definitivo e la pubblicazione delle gare di appalto, entro la primavera - come più volte detto dal sindaco Decaro e dagli assessori competenti - si dovrebbe passare all'aggiudicazione e all'avvio dei lavori. Che sia la volta buona?

Le altre notizie

**ALLA SCUOLA «MERLONI»
Donazione organi
un seminario**

■ Il Consiglio provinciale Fratres di Bari ha organizzato per domani 7 febbraio, alle 17 nella sala teatrale dell'Istituto «Madre Clelia Merloni» (a Bari in via Madre Clelia Merloni) un seminario di approfondimento e sensibilizzazione per divulgare una rinnovata cultura della donazione di organi, tessuti, cellule e sangue. Collaborano i gruppi Fratres di Bari «San Francesco Antonio Fasan», «San Giuseppe - Preverin Sante» e «San Marco», ed il Centro regionale trapianti della Puglia.

**IL CANTANTE IN TRIBUNALE
Eugenio Bennato
testimone a Bari**

■ Il cantante Eugenio Bennato testimonierà nel processo in cui sono imputati per illecito finanziamento ai partiti il consigliere regionale del Pd Michele Mazzarano e l'imprenditore barese Gianpaolo Tarantini. Il processo è cominciato ieri mattina dinanzi al Tribunale monocratico di Bari. Il pm Ciro Angelillis e i difensori (Nicola Quaranta per Tarantini) hanno depositato le liste dei testi. Tra coloro che saranno chiamati a testimoniare c'è anche il cantautore Eugenio Bennato, fratello del più noto Edoardo. L'illecito finanziamento contestato ai due imputati riguarda i 10mila euro che Tarantini avrebbe consegnato a Michele Mazzarano per il concerto di Bennato a chiusura della campagna elettorale del Pd a Massafra per le elezioni politiche dell'aprile 2008.

**ALLA «SCUOLA DEI FIORI»
Oggi convegno
su legalità e solidarietà**

■ Oggi nell'Auditorium «Scuola dei fiori», in via Cotugno 2 alle 16.30, convegno sul tema «Legalità e solidarietà» organizzato dalla Onlus Missione Effatà a favore dei bambini sordomuti con la partecipazione, tra gli altri, di mons. Francesco Cacucci, arcivescovo di Bari e Bitonto.

LA POLEMICA L'ASSOCIAZIONE ECOMUSEALE LANCIA L'ALLARME. L'ASSESSORE TEDESCO: «NON C'È NESSUNA AUTORIZZAZIONE A COSTRUIRE»

«A Palese scavi nel sito neolitico che cosa c'era nell'area archeologica?»

DANIELA D'AMBROSIO

● Il permesso di costruire non c'era e non c'è. «L'area archeologica di Palese, in via Vittorio Veneto, al momento non è interessata da alcun provvedimento che autorizzi la costruzione di alcunché». L'affermazione, secca e perentoria, è dell'architetto Bruno, direttore dello sportello unico per l'edilizia, con cui parliamo dopo aver già ascoltato le affermazioni, altrettanto rassicuranti, dell'assessore all'Urbanistica, Carla Tedesco. «Non ci sono aggiornamenti rispetto alla situazione già analizzata qualche tempo fa (Gazzetta del 18 ottobre 2014 ndr), ho fatto ancora una volta tutte le verifiche: non abbiamo rilasciato nessun permesso».

E comunque l'interesse sull'area c'è ed è tanto, e anche questo è ribadito dall'assessore: «Sarebbe bello riqualificare quel sito come altri altrettanto interessanti che risalgono allo stesso periodo».

Anche l'assessore alle Culture, Maselli, ha fatto un sopralluogo qualche tempo fa e, d'intesa con il presidente del Municipio, Moret-

ti, prima di Natale ha inviato una lettera alla Soprintendenza per avere approfondimenti sulla situazione e sulla natura dei ritrovamenti. Interesse tanto e da tutti i fronti. Allora cosa accade?

Delle tracce di questo villaggio neolitico, degli scavi, del vincolo archeologico la Gazzetta si occupa dal 1965, come riportano i testi sulla storia di Palese. E sempre la Gazzetta ha riaperto il caso il 30 luglio, su segnalazione dei cittadini confermata dal presidente del Municipio, riscuotendo l'interesse anche dell'associazione Ecomuseale del Nord Barese e del suo presidente, Eugenio Lombardi.

Ed è lo stesso Lombardi che, dopo aver già scritto al ministro per i Beni e le Attività culturali, Franceschini, torna a scrivere al soprintendente regionale ai Beni Archeologici, all'assessore regionale all'Assetto del Territorio, a Decaro, all'assessore all'Urbanistica e al comando Carabinieri, nucleo regionale per i Beni Culturali per denunciare di distruzione del sito neolitico.

«Il 4 febbraio - scrive Lombardi - le ruspe dell'impresa titolare della richiesta di concessione per l'edi-



SITO NEOLITICO
Le foto fornite dall'associazione Ecomuseale che testimoniano come gli scavi di indagine preventiva autorizzati dalla Soprintendenza siano conclusi e la zona coperta



ficazione di dieci villini, ed essa stessa incaricata dalla Soprintendenza delle indagini archeologiche, hanno spianato completamente l'area interessata, cancellando ottomila anni di storia. Nello sconcerto per quanto accaduto sono a chiedere: se e in quale data sia stato rilasciato dalla Soprintendenza il nulla osta alla distruzione di un così prezioso e strategico bene pubblico, se e in quale data sia stata rilasciata a la richiesta concessione edilizia, se il Comune sia stato preventivamen-

te informato dell'eventuale rilascio da parte della Soprintendenza del nulla osta alla distruzione di quanto emerso e cosa sia stato dei reperti ritrovati durante gli scavi e dichiarati da esperti archeologi di grande importanza e rarità».

Lombardi allega alcune foto da cui si evince che gli scavi dell'indagine archeologica sono stati coperti e fin qui è tutto normale. La domanda che resta è cosa è successo a quello che eventualmente può essere stato trovato perché le voci di popolo parlano di otto tom-

be di rilevante valore archeologico. Le voci di popolo però non costituiscono prova.

Lombardi annuncia una denuncia alla Procura della Repubblica «documentando fotograficamente lo stato degli scavi e le condizioni in cui l'area è stata ridotta dalle ruspe». Anche del lavoro delle ruspe però, al momento, non c'è documentazione.

Sulla vicenda c'è anche un'interrogazione parlamentare al ministero dei Beni e delle Attività culturali del Movimento 5 Stelle,

presentata il 25 giugno, nella quale si paventava una autorizzazione a costruire a far data dall'11 luglio ma agli uffici dell'assessorato all'Urbanistica risulta solo una richiesta di permesso a costruire datata 2011 e, a seguito di questa, una richiesta di nulla osta della Soprintendenza che, ad oggi, non risulta ancora rilasciato. Lo stato dei luoghi lascia intendere che l'attività di archeologia preventiva, all'epoca richiesta, sia conclusa. Cittadini e associazioni aspettarono risposte.

CONVERSANO LE ECCEZIONI SOLLEVATE DALLA MINORANZA A DICEMBRE SI SONO RIVELATE FONDATE. E L'UFFICIO RAGIONERIA CORREGGE L'ERRORE

Una Tari esosa per 942 cittadini il Comune ridà 65mila euro

La restituzione scatta per i residenti nel centro storico, in periferia e nelle contrade

CONVERSANO / La storia del bancario

Il cassiere sospeso si difende: non ho rubato

«Un errore di tecnica bancaria, non una sottrazione di fondi». All'indomani della pubblicazione della notizia della sua sospensione dal lavoro, il bancario in servizio presso un istituto di credito della città fa sapere attraverso il suo legale di non avere sottratto fondi dal conto corrente dell'anziana donna deceduta di recente, bensì di avere solo compiuto un'operazione non consentita.



IL BANCARIO «Non ho rubato»

Sarebbe questo, secondo il cassiere, il motivo della sua sospensione dal lavoro. Questa, nel dettaglio, la versione dei fatti esposta: l'impiegato, titolare anche della delega per le operazioni bancarie di una sua anziana zia, al suo decesso avrebbe distribuito la somma, piuttosto cospicua, agli eredi tra i quali il diretto interessato, effettuando un semplice prelievo di cassa.

La procedura prevista per legge, invece, prevede una serie di altri adempimenti, compresa la dichiarazione di successione, sottoposta a ritenute fiscali. L'anomala operazione avrebbe fatto scattare i controlli da parte della direzione dell'istituto di credito e di conseguenza il cassiere, che avrebbe ammesso l'errore, è stato sospeso dal suo lavoro. Almeno per ora. Il bancario, tramite il suo avvocato, sta attivando tutte le procedure ammesse dalla legge per essere riadesso in servizio.

[an.gal.]

ANTONIO GALIZIA

● **CONVERSANO.** Ha fatto pagare più del dovuto a ben 942 contribuenti. Ora, accertato l'errore nell'applicazione della Tari (tariffa rifiuti) a carico dei residenti nelle periferie e nelle campagne (zone considerate esterne all'area servita dal gestore del servizio di igiene urbana), l'amministrazione comunale di Conversano ha avviato le procedure per la restituzione delle somme, incassate ma non dovute, o per il ricalcolo delle cartelle in scadenza a febbraio e marzo: devono ritornare ai contribuenti circa 65mila euro, in totale.

È, questo, il provvedimento contenuto nella determina dirigenziale dell'ufficio Ragioneria del Comune pubblicata martedì 3 febbraio, che oltre a stabilire l'importo delle somme da restituire evidenzia errori nell'applicazione della tariffa.

Le verifiche della Ragioneria sono scattate all'indomani del Consiglio comunale del 16 dicembre. Nei giorni della protesta generale per il caro-Tari, in un'aula consiliare assediata dai cittadini, i consiglieri dell'opposizione di centrosinistra (Enzo D'Alessandro e Vito Damiani del Pd, Ciccio Magistà del Psi, Pasquale Gentile, Flavio Bientinesi e Gianluigi Rotunno delle liste civiche) presentavano una proposta di modifica

del regolamento Tari, chiedevano verifiche sull'applicazione della tariffa ed evidenziavano errori nell'applicazione della tariffa stessa per i residenti nel centro storico, nelle periferie e nelle contrade.

Alla segnalazione della minoranza sono seguiti i controlli. Dalle verifiche avviate dall'attuale dirigente pro-tempore dell'ufficio contabilità, il dottor Giovanni Di Capua (che guida anche la Polizia municipale), è emerso che ai contribuenti erano state notificate cartelle gonfiate rispetto a quanto è previsto dall'articolo 1, comma 657, della legge 147 del 2013 (o Legge di stabilità 2014): «Per le zone in cui non è effettuata la raccolta - stabilisce la norma - la Tari è dovuta in misura non superiore al 40 per cento della tariffa da determinare, anche in maniera graduale, in relazione alla distanza dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita».

Insomma chi risiede almeno a mezzo chilometro dall'ultima zona raggiunta dal servizio di spazzamento e di raccolta porta a porta ha diritto alla riduzione.

Dalle verifiche è però emerso che ben «942 contribuenti risultano titolari del diritto alla riduzione della Tari ma che in virtù del regolamento approvato dal Comune sono destinatari di avvisi di pagamento contenenti importi del 20



per cento superiori al dovuto», si legge nella determina. Per evitare contenziosi, allora, il Comune ha previsto due soluzioni.

Che cosa dovrà fare il contribuente? I residenti nelle periferie e nelle contrade non raggiunte dal servizio di igiene urbana che hanno già pagato tutte le rate potranno rivolgersi al front office della Gestione servizi in piazza XX Settembre per chiedere il rimborso.

Mentre chi non ha ancora pagato le rate di febbraio e marzo riceverà a domicilio le cartelle, rivedute e corrette, con i nuovi calcoli.

MONOPOLI UN VIDEO SCANNER E UN TABLET IN DOTAZIONE AL COMMISSARIATO

NOCI ALL'INIZIATIVA DEL «BANCO» IL 14 FEBBRAIO ADERISCONO DUE FARMACIE CITTADINE

Occhi e orecchie supertecnologici a bordo delle Volanti della Polizia

A San Valentino un gesto d'amore per chi ha bisogno di medicinali

EUSTACHIO CAZZORLA

● **MONOPOLI.** Radioline, pannello, due agenti e a bordo della Volante sale anche il «grande fratello» di nome Mercurio. È già parte integrante, da alcuni giorni, delle auto del commissariato di Polizia di Monopoli, diretto dal vicequestore aggiunto Fabio Caprio. È un sistema di sorveglianza innovativo, capace di riprendere filmati e di scansionare in automatico le targhe che entrano nel suo raggio d'azione.

È montato nell'abitacolo della pattuglia, dietro il parabrezza anteriore. Il progetto Mercurio è stato sperimentato in anteprima per l'Italia a Bari fin da novembre scorso. Ma adesso si trasferisce in provincia e serve a potenziare il controllo del territorio con l'ausilio di una tecnologia avanzatissima.

Si tratta infatti di un videoscanner fisso, abbinato a un tablet che registra video e audio delle attività di pattuglia.

Il videoscanner analizza in tempo reale le targhe delle macchine riprese mentre la Volante è in giro per la città. Lo scanner è in grado di riconoscere immediatamente i numeri e le lettere della targa di un veicolo e di incrociarli con quelli delle auto rubate. Se il riscontro è positivo, gli agenti possono intervenire all'istante. Lo stesso dicasi per il tablet che può essere sia installato in macchina sia portato sul luogo di un evento,



MONOPOLI Lo scanner di ultimissima generazione sulla pattuglia

una rapina, un corteo di protesta, un incidente per esempio, per riprendere in tempo reale la situazione e recuperare subito delle dichiarazioni senza dover ricorrere a carta e penna.

Il tutto si traduce in un importante risparmio di preziosissimo tempo. Basti pensare all'importanza decisiva di riprendere all'istante la scena di un delitto, per esempio in una casa. L'agente di Polizia dunque diventa anche cameraman per velocizzare le operazioni in caso di necessità.

Uno, anzi due importanti ausili tecnologici nella lotta alla criminalità, che consentono accertamenti diretti sulle persone fermate in strada e la

trasmissione in diretta dei dati alle sale operative.

Addio trascrizione delle informazioni a caldo, adesso sono registrate in tempo reale da un tablet e sono pur sempre valide ai fini probatori. Strumenti utili per la richiesta di un'ambulanza, di rinforzi, pensiamo per esempio in caso di tafferugli.

Il progetto è stato finanziato anche dai fondi europei del Programma operativo «Obiettivo Sicurezza 2007-2013». Presto tra le novità anche la livrea delle «pantere». Rispetto al passato, i tradizionali colori bianco e azzurro saranno intervallati da una banda con il tricolore italiano che sfuma a metà della fiancata.

VALENTINO SGARAMELLA

● **NOCI.** Anche a Noci è tutto pronto per giornata di raccolta del farmaco. I cittadini possono acquistare medicinali e donarli a chi ne ha più bisogno ma non ha i soldi.

L'iniziativa, alla 15esima edizione, si tiene sotto l'alto patrocinio della Presidenza della Repubblica ed è resa possibile dall'Agenzia italiana del farmaco, da Pubblicità Progresso, dall'Associazione nazionale delle industrie farmaceutiche dell'automedicazione, dalla Federazione degli Ordini dei farmacisti italiani, dalla Fondazione Telecom Italia, da Eg Eurogenerici, Teva e Alliance Healthcare.

Dal 2000 sono stati raccolti su tutto il territorio nazionale 3 milioni 400mila farmaci per un controvalore commerciale pari a 21 milioni di euro. Infatti all'iniziativa hanno risposto ben 3.500 farmacie sparse in 97 province italiane.

Quest'anno vi aderisce anche il «Banco solidale» di Noci con un'iniziativa parallela avviata ormai sei mesi fa che si propone di raccogliere e distribuire generi alimentari alle famiglie povere.

In dettaglio, il 14 febbraio due farmacie di turno a Noci, la «Gasparrò» e la «Trerotoli» saranno aperte per raccogliere i farmaci che i cittadini acquireranno per farne dono alle persone bisognose. Preziosa sarà la collaborazione dei volontari del «Banco» e di altre associazioni.

Concretamente funziona in



APPUNTAMENTO IL 14 FEBBRAIO I volontari del Banco farmaceutico

questo modo. Il 14 febbraio il cittadino di buon cuore entra in farmacia, acquista una o più confezioni di medicinali, le deposita in un apposito contenitore nella stessa farmacia. Quella farmacia è convenzionata con un ente che provvederà a ritirarli.

«Per evitare un via vai di persone alla spicciolata - dice l'assessore comunale alle Politiche sociali, Clementina Gentile Fusillo - potranno accedere al Banco tutte quelle persone già prese in carico dalle realtà assistenziali, come i Servizi sociali cittadini, i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta, la Caritas e tutte le altre associazioni che fanno riferimento al Banco solidale».

Ricordiamo che «Noci Banco solidale» è un'associazione legata al Banco alimentare di Taranto e al Banco farmaceutico nazionale.

«Quando realizziamo una convenzione con l'ente, questo ci invia un'informazione con i farmaci richiesti - dice Francesco Di Mol-fetta, responsabile del Banco farmaceutico nazionale per la Città Metropolitana di Bari -. Posto che siamo a febbraio, la voce più importante sarà quella degli antinfluenzali, antipiretici e farmaci per la tosse». Aggiunge: «Il Banco farmaceutico si avvale anche di importanti donazioni aziendali. Nel caso di grosse necessità potremo attingere alle aziende che ci donano farmaci da distribuire sul territorio».



PUTIGNANO
Due angoli della mostra «Sartistica... mente» dedicata alla riscoperta degli abiti di Carnevale

PUTIGNANO TUTTI I GIORNI FINO AL 17 FEBBRAIO, DALLE 10 ALLE 21, LA RICCA RASSEGNA DI STOFFE COLORATE

Farinella prende ago e filo e ricuce i costumi d'epoca

La mostra «Sartistica... mente» la vera novità del Carnevale 2015

PATRIZIO PULVENTO

● **PUTIGNANO.** Un prezioso contenitore, dove raccogliere ed esporre i «vestiti a maschera» fatti in casa e che hanno accompagnato le edizioni del Carnevale di Putignano degli ultimi 50-60 anni. Un modo per rileggere parte della storia di questa tradizione così antica, guardandola con gli occhi di chi il Carnevale lo ha vissuto da attore, e non solo spettatore come spesso accade oggi. Il tutto non solo per recuperare e rilanciare il ruolo della maschera, ma anche per riscattare il fondamentale impatto coreografico del travestimento riconciliandolo con la cartapesta, tendenzialmente più osannata per le sue imponenti ma inanimate sculture.

Questo in sintesi lo spirito della interessantissima mostra intitolata «Sartistica... mente», cioè artigianato sartoriale carnevalesco, promossa dall'assessorato comunale alla Cultura e inserita tra le manifestazioni collaterali a questa 62esima edizione del Carnevale. La rassegna - che rappresenta la vera novità del programma 2015 - è allestita nel chiostro della Biblioteca comunale e si può visitare tutti i giorni fino al 17 febbraio, martedì grasso, dalle ore 10 alle 21. L'ingresso è gratuito.

«È una operazione di recupero - afferma l'assessore Emanuela Elba - da un punto di vista sia materiale sia sociale. Materiale perché sta permettendo di raccogliere, in-

ventariare e catalogare centinaia di costumi, creati per i gruppi mascherati delle parate che si sono avvicinate negli anni, oppure realizzati da privati per partecipare ai famosi veglioni danzanti di un tempo. Nella ricerca - aggiunge l'amministratrice cittadina - hanno un ruolo importante anche le fotografie. Costumi non più disponibili saranno ricreati grazie alle immagini per essere aggiunti alla collezione». Da un punto di vista sociale, invece, «questo esperimento culturale è uno stimolo ai cittadini a fare insieme cultura, dal basso per così dire. Per esempio - rileva l'assessore - tirando fuori dalla naftalina qualche vecchio vestito di Carnevale, immagini e testimonianze d'altri tempi, contribuendo così direttamente a questa riscoperta».

Per allestire la mostra sono state coinvolte varie associazioni (Zizzania, Coriandolo, Upte, Fidas, Fratres e Hybris), artisti (Luigia Bressan), artigiani (Capozza scultore in ferro battuto) e appassionati del Carnevale. Partner dell'iniziativa anche un centro estetico per il trucco dei modelli che indossano i costumi e gli studenti del Professionale «Agherino», indirizzo moda. I costumi sono in parte esposti su manichini e in parte indossati da persone, tra forme di cartapesta e foto storiche. In un angolo, alcune sarte sedute al tavolo da lavoro con tanto di macchina per cucire e attrezzi per taglio mostrano come venivano confezionati i costumi.

PUTIGNANO/Con quotazioni Ritornano le scommesse

■ C'era una volta la lotteria, ora c'è Bet-Flag. Si torna a scommettere sul Carnevale di Putignano, il Carnevale più antico d'Europa. Dopo aver fatto sognare vincite milionarie quando la kermesse era abbinata alla lotteria nazionale, la bandiera delle scommesse ha deciso di «bancare», grazie al palinsesto complementare e unica in Italia, i carri allegorici in corsa per il successo finale. I sette giganti di carta che si ispirano ai sette vizi capitali (superbia, avarizia, lussuria, invidia, gola, ira e accidia) domenica scorsa hanno vita al primo dei quattro «corsi» mascherati. La seconda e la terza sfilata si terranno nelle mattinate di domenica 8 e 15 febbraio, alle 11, mentre l'ultimo corso mascherato si svolgerà martedì 17 alle 19. Il carro «The show must go on» dell'associazione «cArteinregola» del cartapestaio Deni Bianco è per BetFlag il carro favorito ed è proposto a 2,50. Seguono «Cotti e mangiati» del gruppo Carta&Colore a 3,25, «Snaturata evoluzione...!» dell'Arcas di Franco Giotta a 4, ancora moltiplicatore 4,50 per «Se il vizio vuoi montar... rischi di cascar!» de La Maschera, quotato a 5,50 «Poco ingombrante... ma pesante, pesante, pesante» di Falzabuco, poi «Invidia ovvero: chi mostra gode, chi guarda crepa» di Cartapestando a 6, mentre 7,50 per «Dieta Parlamentare» di «Con le mani sulla lavagna».

RUTIGLIANO NELLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Parto naturale o cesareo? Un film per confrontarsi

Domani alle 18 la proiezione di «Microbirth»



RUTIGLIANO
Domani, sabato, alle 18, nella sede della Protezione Civile, sarà proiettato «Microbirth»

● **RUTIGLIANO.** L'Associazione di promozione sociale «Gocce di Luna», fondata dalla pediatra Laura Dell'Edera, invita ad assistere alla proiezione del film-documentario «Microbirth» che si terrà domani, sabato, alle 18 a Rutigliano, nella sede della Protezione Civile. Seguirà un dibattito con la partecipazione di esperti del settore materno-infantile. L'ingresso è gratuito.

Dando la parola a ricercatori di punta del mondo anglosassone, «Microbirth» esplora l'ipotesi secondo la quale le attuali pratiche ostetriche potrebbero interferire con processi biologici fondamentali, rendendoci più inclini a sviluppare alcune malattie (le cosiddette «malattie croniche non trasmissibili») in epoche successive della nostra vita. Secondo recenti studi, nascere con il taglio cesareo aumenta approssimativamente del 20 per cento il rischio di asma, di diabete di tipo 1 (congenito), di obesità e, sia pure in misura minore, di patologie dell'apparato digerente come il morbo di Crohn e la celiachia.

Secondo la teoria esposta nel documentario, nascere con il taglio cesareo impedirebbe o quantomeno disturberebbe la formazione del microbioma, cioè la colonizzazione del neonato da parte dei batteri «amici» presenti nel corpo della madre al momento della nascita. Gli esperti che seguono questa scuola di pensiero sostengono che ciò potrebbe portare a uno sviluppo del sistema immunitario incompleto.

UN PROGRAMMA DENSO DI APPUNTAMENTI ANCHE CULTURALI, ARTISTICI E GASTRONOMICI

Un fine settimana di musica e domenica la sfilata dei carri

● **PUTIGNANO.** Numerosi gli eventi in programma per il secondo fine settimana del Carnevale. Domani, sabato 7 febbraio, dalle 10 del mattino fino a sera, piazza Plebiscito ospiterà i laboratori di artigianato artistico, degustazione di prodotti tipici e musiche popolari della Murgia a cura del Gruppo di azione locale (Gal) «Terra dei Trulli e di Barsento».

Per scoprire i segreti della cartapesta, da non perdere la visita guidata al Museo espositivo d'arte carnavalesca (alle 17, nel laboratorio «La mente e le mani»), in via della Conciliazione 137). La giornata proseguirà con la presentazione del libro «Donna in fabula. Figure femminili dell'immaginario favolistico popolare» (alle 19, in Biblioteca comunale) e con l'esibizione di ballerine brasiliane (ore 21, largo Porta Nuova).

Dopodomani, domenica 8 febbraio, alle 11, il secondo atteso corso mascherato, immerso in una giornata ricca di spettacoli e di attrazioni, dal concorso fotografico a cura dell'associazione «Quelli che amano la fotografia» alle esibizioni

musicali nel centro storico, dai laboratori di artigianato artistico, degustazione di prodotti tipici e musiche popolari della Murgia (dalle 10, in piazza Plebiscito) al raduno nazionale del Vespa Club (alle 19, nel centro storico), con gli scooter che faranno da cornice alla sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati.

Sempre domenica torna l'appuntamento con «Putignano N'de Jos'r» e «Farinella e il cibo di strada» a partire dalle 19 sempre nel centro storico. In contemporanea la Casa di Farinella (Biblioteca comunale) ospiterà lo spettacolo teatrale «Sogno d'amor perduto».

PER I BAMBINI - Domani, sabato, dalle 16 alle 18,30, nel Chiostro della Biblioteca, laboratorio di cartapesta. Alle 16,30, alla Casa di Farinella, rassegna cinematografica «La fantasia reale».

MUSICA - Domani, alle 21, in piazza XX Settembre, dj-set a cura di Beneath & Kode. Domenica, alle 21, in largo Porta Nuova, «The Vent» in concerto. [patrizio pulvento]

Le altre notizie

POLIGNANO

MULTATI DAI VIGILI URBANI Commercianti abusivi

■ Vendevano bigiotteria e oggetti di dubbia provenienza senza autorizzazione. Per questo due ambulanti del Napoletano sono stati denunciati. La mercanzia è stata sequestrata e gli abusivi sono stati sanzionati con una multa di 5mila euro. È il risultato di una operazione svolta dagli agenti della Polizia municipale, agli ordini della dottoressa Maria Centrone, in via Lepore. La merce sequestrata sarà donata ad alcuni enti di beneficenza. [an.gal.]

MOLA DI BARI

DAI CARABINIERI Denunciato ricettatore

■ Nei mercatini dell'usato on-line circola di tutto: anche merce rubata. La conferma arriva da Mola dove un 54enne barese, già noto alle forze dell'ordine, è stato denunciato per ricettazione per avere tentato di rivendere, su un noto sito di annunci, un orologio Zenith del valore di 5mila euro, rubato in una abitazione a dicembre. Il malintenzionato non si è accorto che a rispondere all'annuncio era proprio il proprietario dell'orologio. Riconosciuto l'oggetto, il professionista di Mola si è presentato all'appuntamento con i Carabinieri, i quali nella perquisizione in casa del presunto ricettatore, nel quartiere Japigia, hanno trovato altri orologi di valore, tutti di dubbia provenienza, sequestrati. Il derubato ha riottenuto l'oggetto. [an.gal.]

MOLA DI BARI / Da oggi al 17 febbraio

Mostra sulla discarica di contrada Martucci a Palazzo Roberti



MOLA Il sequestro della discarica

■ Oggi, alle 18,30, a Palazzo Roberti, Legambiente inaugura la mostra «Trent'anni di rifiuti». È una rassegna di foto, documenti, ritagli di giornale sulla gestione dei rifiuti nel sito di contrada Martucci, tra Mola e Conversano, al centro di un'inchiesta della magistratura barese. Interverranno: Francesco Tarantini (presidente regionale di Legambiente), Antonella Berlen (presidente del circolo di Mola) e Pietro Santamaria (ex assessore all'Ambiente di Mola e autore di un libro sulla vicenda). L'evento espositivo resterà aperto fino a martedì 17 febbraio ogni sera dalle 19 alle 21. Com'è noto, del caso-Martucci si sta occupando la magistratura penale che ipotizza il reato di disastro ambientale: prossime udienze preliminari il 16 febbraio e il 2 marzo. Nel processo il Ministero dell'Ambiente si è costituito parte civile. [an.gal.]

ANDRIA INIZIATIVA DEL PRESIDENTE SPINA PER EVITARE LA PERDITA DI POSTI DI LAVORO

Euronics chiude i battenti interviene la Provincia

● **ANDRIA.** «E' alta l'attenzione della Provincia rispetto alla chiusura del punto vendita Euronics di Andria ed allo stato di agitazione che sta riguardando i suoi 23 dipendenti».

E' quanto afferma il presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani, Francesco Spina, che, nei giorni scorsi, sollecitato dalla Filcams Cgil e dalla Cgil Bat, ha tenuto un incontro informale per discutere della questione con la rappresentanza sindacale dei lavoratori ed il sindaco di Andria Nicola Giorgino.

«Ho deciso di intervenire su una vicenda particolarmente delicata che rischia di causare gravi ripercussioni occupazionali per il nostro territorio - ha affermato il presidente Spina -. D'intesa con il sindaco di Andria Nicola Giorgino, con il segretario generale della Filcams Cgil Bat Tina Prasti e con il segretario generale della Cgil Bat Luigi Antonucci, le parti saranno presto riunite attorno ad un tavolo; ho infatti convocato per il prossimo martedì 10 febbraio, alle ore 12.30, in Provincia, i rappresentanti della proprietà della Media Puglia Due del Gruppo Siem».



TENTATIVO Per salvare posti di lavoro

«Auspico che da questo incontro - conclude il presidente dell'amministrazione provinciale, Spina - possano emergere indicazioni positive in favore dei dipendenti, il cui licenziamento creerebbe grave nocimento alla Città di Andria ed all'intero territorio provinciale».

Trani-Bisceglie Assistenza Inps

■ **TRANI** - L'Ambito Territoriale Trani-Bisceglie ha aderito all'iniziativa dell'Inps "Home Care Premium" che prevede l'erogazione di prestazioni economiche e socio-assistenziali in favore dei dipendenti pubblici, anche pensionati e dei loro familiari in situazione di non autosufficienza. Per assistere i richiedenti nella presentazione delle domande l'Ambito ha attivato due sportelli a Trani e Bisceglie. Lo sportello di Trani (Ufficio di Piano, a Palazzo di Città) è disponibile ad accogliere e seguire l'utenza il martedì (dalle 10 alle 13) ed il giovedì (dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 17.30). Responsabile è l'assistente sociale Maria Antonietta De Renzo, tel. 0883.581108. Lo sportello di Bisceglie (Ufficio servizi sociali, via Terlizzi 20) è disponibile il martedì (ore 10-13 e 16-17.30) ed il giovedì (ore 10-13 e 16-17.30). Responsabile l'assistente sociale Alessandra Maiolo, tel. 080.3950305. Le domande possono essere presentate entro le 12 del 27 febbraio 2015.

BISCEGLIE ALLE 11, PRESSO LE VECCHIE SEGHERIE

Enrico Berlinguer visto dagli artisti

Oggi Bersani inaugura una mostra

● **BISCEGLIE.** Questa mattina, alle 11, l'on. Pier Luigi Bersani accompagnato dal deputato biscegliese on. Francesco Boccia, presidente della

Commissione bilancio della Camera, inaugurerà una mostra su "Enrico Berlinguer e lo sguardo degli artisti", nel trentesimo anniversario della morte del leader di sinistra, allestita presso le Vecchie Segherie Mastrototaro in via Cristoforo Colombo a Bisceglie. All'evento culturale e politico interverranno anche Titti Di Salvo, dell'ufficio di presidenza gruppo Pd Camera dei Deputati; Michele Emiliano, segretario regionale Pd Puglia; Pierpaolo Treglia, segretario regionale

Moderatore del dibattito sarà Giuseppe De Tomaso, direttore responsabile de "La Gazzetta del Mezzogiorno". La mostra organizzata dal gruppo dei deputati Pd alla



Camera con le Fondazioni Duemila e Centofiori e l'associazione Berlinguer, resterà aperta fino al 12 febbraio, nelle ore 9-13 e 15-20 con ingresso libero. Il progetto ha vi-

sto aderire con le loro opere, in un percorso itinerante, numerosi artisti contemporanei, affinché il sentimento popolare e le testimonianze di stima espresse nei confronti del comunista Berlinguer, il richiamo ai suoi moniti, alle sue intuizioni politiche e dedizione al lavoro, trovino una reinterpretazione viva ed originale. [l.d.c.]

BISCEGLIE

Hashish ed «erba» in casa arrestato 30enne sorvegliato speciale



● **BISCEGLIE.** I Carabinieri della Tenenza di Bisceglie hanno arrestato **Giuseppe Catino**, sorvegliato speciale 30enne del luogo, ritenuto responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e violazione degli obblighi imposti. Nel corso di un controllo eseguito all'interno della sua abitazione l'attenzione dei militari è stata attratta da un forte odore di droga. La conseguente perquisizione ha consentito agli operanti di rinvenire complessivi quattro grammi di hashish e marijuana sottoposti a sequestro.

Tratto in arresto l'uomo, su disposizione della Procura della Repubblica di Trani, è stato associato presso la locale casa circondariale.

BISCEGLIE IL PRESIDE FRANCESCO SCIACQUA PUNTA MOLTO SULLA «FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA»

Ite «Dell'Olio» aperto all'Europa

Tante le iniziative promosse per consentire agli studenti di essere preparati e competitivi

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** L'Europa è a portata di mano nell'Istituto Tecnico Commerciale "avv. Giacinto Dell'Olio", che veleggia al passo coi tempi con risultati importanti. Si susseguono, infatti, a ritmo costante stage e viaggi studio in Italia e all'estero, lo studio approfondito delle lingue straniere per avvicinarsi ancora di più al mondo accademico e del lavoro, le certificazioni esterne europee per le lingue straniere (inglese, francese, tedesco, ecc.) con i relativi riconoscimenti e la collaborazione tra l'Istituto e le ambasciate italiane all'estero.

Ed ancora i progetti "Lavorare con il tedesco. Impresa, studio, lavoro" e recentemente il protocollo d'intesa sottoscritto con il Liceo di Kalovcka in Serbia per scambi culturali. Questo andamento positivo viene evidenziato dal dirigente scolastico, prof.

Francesco Sciacqua, in reazione ad un volantino accusatorio diffuso in forma anonima nei giorni scorsi (ed ora sottoposto all'attenzione dei carabinieri con un'allegata denuncia contro ignoti) da un pseudo comitato docenti democratici che contesta la sua rigidità.



ON LINE L'aula di informatica

«Andiamo avanti verso un disegno organico dell'attività, finalizzato alla formazione degli studenti e al loro successo scolastico e professionale, protagonisti sono gli alunni e i docenti di un Istituto, che si riconferma tra i più attivi del Sud Italia in termini di formazione, qualità ed efficienza», dice il preside Sciacqua. Inter-

net, lingue straniere, comunicazione, attività sportiva, avvio al mondo del lavoro sono al tempo stesso stati gli obiettivi e i punti di forza di un disegno organico di riorganizzazione scolastica, favorito da stage, tirocini e laboratori, oltre a progetti comunitari e interventi formativi mirati allo

sviluppo delle competenze chiave e all'assorbimento di nuove strategie e metodologie.

«La flessibilità organizzativa e didattica - aggiunge il preside - ci ha permesso di strutturare negli anni un disegno organico dell'attività che aveva ed ha tuttora l'unico obiettivo di avviare i nostri studenti al mondo del lavoro e dell'università con una preparazione di qualità ed in questo ambito, infatti, rientrano i progetti e gli interventi che hanno permesso ai nostri studenti di fare esperienza in diversi paesi europei, di partecipare a stage e viaggi studio in Germania, Francia, Inghilterra, Spagna e di apprendere, così, nozioni fondamentali nel settore aziendale, dei servizi, del turismo, dell'informatica, della comunicazione».

«A ciò si sono affiancati ulteriori percorsi di alternanza scuola / lavoro e di creazione d'impresa, diretti a uomini e donne inoccupate e disoccupate e mirate allo sviluppo di capitale umano del territorio locale, in un'idea globale di scuola vicina alle esigenze dei fruitori, che azzerava le distanze con il mercato del lavoro e crea opportunità per il futuro, attraverso una formazione di eccellenza».

BISCEGLIE ALLE 18.30

Museo diocesano oggi un incontro sulle ludopatie

● **BISCEGLIE.** Alle 18.30, nel Museo Diocesano, Rodolfo Picciulin e Cristina Bertogna, autori del libro "L'azzardo del gioco" (ed. La Meridiana), intervengono ad una riflessione sul tema delle ludopatie con Gianpietro Losapio, presidente della "Comunità Oasi 2 San Francesco" di Trani; don Franco Lorusso, vicario episcopale zonale; la dott.ssa Maria Grazia Misuriello, psicologa e psicoterapeuta di «Dedalo e Icaro», la dott.ssa Luciana Picucci, psicologa e psicoterapeuta dell'Associazione Mind the Gap. Evento a cura di Dedalo e Icaro e della "Comunità Oasi 2 San Francesco onlus", con Edizioni La Meridiana e il Laboratorio di Pastorale Sociale e Lavoro. [l.d.c.]

BISCEGLIE IN PIENO CENTRO

Da rimuovere griglia-trappola per i passanti

● **BISCEGLIE.** Una griglia di ferro che ha la funzione da parecchi anni di far defluire le acque pluviali diventa spesso una trappola pericolosa per i pedoni. Si tratta della griglia presente in via Caduti della Corazzata Roma, in pieno centro. A segnalare la pericolosità dei ferri ormai consunti è un lettore della "Gazzetta" residente in zona, che chiede all'istituzione comunale di intervenire celermente con la sostituzione della griglia, avendo assistito spesso a scene di pedoni che restano finanche incastrati coi tacchi, non essendo sempre visibile tale griglia se si attraversa la strada passando tra due auto in sosta. Un problema da risolvere per evitare altri contenziosi. [l.d.c.]



PERICOLOSA La griglia-trappola

BISCEGLIE UN EVENTO RELIGIOSO DI RILIEVO NELLA CHIESA DI S. DOMENICO

Da oggi in città reliquia di Santa Bernadette

● **BISCEGLIE.** Grande evento religioso in programma oggi, venerdì 6 febbraio, nella chiesa di San Domenico, organizzato in collaborazione con l'Unitalsi. Alle 9.30 giungerà da Lourdes su un'auto blindata la sacra reliquia di Santa Bernadette (1844-1879), che sarà esposta alla venerazione dei fedeli per tutta la giornata, prima di proseguire l'itinerario verso Trani e Corato.

Seguirà in serata una fiaccolata con la reliquia della santa a cui appariva la Madonna. Invece l'11 febbraio, dalla stessa chiesa retta dal parroco don Giovanni Di Benedetto, muoverà verso la centrale piazza Vittorio Emanuele II, la processione con la statua della Madonna di Lourdes in occasione della Giornata Mondiale del Malato. [l.d.c.]



LA RELIQUIA Da oggi in città



TEATRO PER RAGAZZI ALL'ABELIANO «L'orco e lo sciocco» domenica a Bari

■ Prosegue all'Abeliano di Bari la rassegna «A teatro con mamma e papà». Domenica 8 con un doppio spettacolo, alle 17 e alle 19, del Gruppo Abeliano dal titolo «L'orco e lo sciocco» diretto da Roberto Corradino. In scena con Corradino (foto), Michele Stella, Anna Piscopo e Alfredo Colella, i costumi sono di Francesco Capece le luci di Roberto De Bellis. Info 080.542.76.78.



PRESENTA IL SUO LIBRO «CANTAMI, O MOUSE» Michele Mirabella stasera a Capurso

■ Appuntamento con Michele Mirabella (foto) stasera a Capurso, alle 19 la Biblioteca «G. D'Addosio», per la presentazione del suo libro «Cantami, o Mouse» edito da Mondadori. L'autore ne parlerà col medico Francesco Saverio Vella dell'Università degli Studi di Bari e il sindaco di Capurso Francesco Crudele. Evento a cura di «Note di Note». Ingresso libero fino all'esaurimento posti.

DOMENICA A BARI ALLE 20 AL PETRUZZELLI PER LA CAMERATA

Così Buenos Aires divenne un'«operita» per Astor Piazzolla

Se la città ha un volto di donna

Gli appassionati di tango e i «piazzioliani» doc la conoscono come la *operita*. Stiamo parlando di *Maria de Buenos Aires*, l'opera in tango di Astor Piazzolla su libretto di Horacio Ferrer che la Camerata propone domenica 8 alle 20 a Bari, al Petruzzelli, nell'ambito della propria stagione. E diciamo subito, in via preliminare, che in realtà, pur essendo un personaggio rappresentato in scena, la Maria del titolo altro non era, nelle intenzioni dell'autore, che la stessa città di Buenos Aires, simboleggiata da una ragazza dei bassifondi che muore partorendo una nuova Maria, insieme bambina e adulta. In lei c'è la memoria della prima Maria e dai suoi ricordi nasce la nuova Buenos Aires, che prende corpo nelle sonorità del bandoneon, lo strumento dell'autore e di conseguenza nel tango.

Composta nel 1967 e rappresentata, manco a dirsi, a Buenos Aires in prima assoluta un anno più tardi, la *Maria* porta in scena una storia in cui elementi sacri e profani si uniscono tra

loro come in una sorta di oratorio laico, per non dire quasi «antisacro», come ebbe a definirlo la vedova del compositore, Laura Escalada Piazzolla, che ha usato per questo lavoro anche gli aggettivi di «irriverente e glorioso».

Giovane operaia tessile nata in un giorno in cui «Dio era ubriaco», Maria cade vittima della fascinazione del tango e inizia una nuova vita come cantante, conoscendo l'altro volto della città, quello della notte, con i suoi locali malfamati che ospitano la celebre danza argentina; tuttavia la linea di demarcazione tra il lecito e l'illecito è molto labile e così la donna passa dai palcoscenici fino alle case di tolleranza e alla fine muore. Andata in scena più volte anche a Bari - dove in una edizione venne interpretata da Milva - *Maria de Buenos Aires* era stata inizialmente concepita per una rappresentazione radiofonica e questo fa sì che sia stata oggetto di più letture registiche, sempre comunque fedeli allo spirito dell'autore.

Nell'edizione che andrà in



scena domenica, la regia sarà di Marco Chiarini nella ripresa di Sergio Valastro e i ruoli principali saranno affidati a Tania Furia, Ruben Peloni e Sergio Valastro, in scena con i ballerini Roberta Beccarini e Pablo Moyano. La musica sarà eseguita in scena da un ensemble di validi musicisti abruzzesi nel quale spiccano i nomi di **Massimiliano Pitocco** al bandoneon e **Mauro De Federicis** alla chitarra, oltre al pugliese **Rosario Mastroserio** al pianoforte.

Per informazioni e prenotazioni, 080.521.19.08.

[U. Sb.]

«**MARIA DE BUENOS AIRES**» Un momento dello spettacolo che avrà **Tania Furia** (foto) nel suo ruolo principale

DAL 13 AL MUSEO UN PERCORSO SULLA VITA NELLE CITTÀ DELLA PUGLIA ANTICA

Nuovo allestimento all'Archeologico di Gioia del Colle

Si terrà venerdì 13 febbraio a Gioia del Colle, alle 17.30 nel Castello Normanno Svevo, in Piazza dei Martiri del 1799, il nuovo allestimento del Museo Nazionale Archeologico. Interverranno: il Soprintendente Archeologo della Puglia, **Luigi La Rocca**, il direttore dell'Area promozione del Territorio della regione Puglia, **Francesco Palumbo**, il Soprintendente speciale per i Beni archeologici di Pompei Ercolano Stabia, **Massimo Osanna**, l'architetto **Anita Guarnieri** del Segretariato regionale del MiBACT, il direttore del Museo nazionale archeologico e Parco di Monte Sannace, **Angela Ciancio**.

Il nuovo allestimento interessa per intero le cinque sale espositive del Museo, dove si conservano le prestigiose collezioni archeologiche provenienti dagli scavi dell'insediamento di Monte Sannace, un sito che si trova alle porte di Gioia del Colle, sulla strada per Turi. L'insediamento corrisponde all'antica città di Thuriae, citata dagli storici latini in occasione di episodi bellici del IV secolo a.C., e rappresenta l'esempio più noto e meglio conservato di città fortificata della Peucezia, l'antica regione storica coincidente con la Puglia centrale. Monte Sannace, sin dalla seconda metà dell'Ottocento, è stato oggetto di numerosi importanti ritrovamenti e, a partire dalla metà del secolo scorso fino ai giorni



ANTICHITÀ Uno dei reperti di Gioia

nostri, è sede di campagne di ricerca regolari, condotte dalla Soprintendenza e dall'Università. Dal 1992 il sito è organizzato come Parco archeologico-naturalistico a gestione statale, ed è aperto al pubblico.

Il Museo, istituito nel 1977 con sede nel Castello gioiese, si presenta con una veste completamente rinnovata, sia per quanto attiene i reperti in esposizione, sia per gli apparati didattici e illustrativi. Il percorso si sviluppa fra il piano terra e il primo piano del monumento e affronta il tema «Vivere in una città della Puglia antica». L'esposizione è concepita in più sezioni tematiche: Casa, lavoro, vita quotidiana (Sala 1); Ruoli e funzioni: i bambini, le donne, gli uomini (Sala 2); Ideologia e stile di vita (Sale 3-4-5).

Concerto il 14 Il San Valentino dell'Euroorchestra

■ Anche quest'anno l'Euroorchestra propone il consueto Concerto di San Valentino, in programma sabato 14 febbraio alle 21 nel Nicolaus Hotel di Bari. Francesco Lentini dirigerà un programma dal titolo «Love's and Film Love's Themes: le più belle melodie d'amore nelle trascrizioni di Angela Montemurro». Verranno eseguite alcune tra le più belle canzoni, melodie e colonne sonore di tutti i tempi, dedicate al tema dell'Amore, in un viaggio attraverso le musiche di Modugno, Paoli, Sinatra, Bernstein, Piazzolla.

Le voci saranno quelle dei cantanti pugliesi Gianni Leccese, Fabio Lepore e Gianna Montecalvo con al sax Bruno Tassone. Biglietto intero 20 euro, ridotto 15, studenti 5. Agevolazioni per gruppi, associazioni e abbonati a Ferrotranviaria. Info 340.64.74.749, 328.447.55.14, 080.574.45.59 e sul sito www.euroorchestra.it.

Tra gospel e solidarietà

Il 14 a Molfetta un concerto a favore di un ospedale in Nigeria

«**U**n progetto per te - Nigeria: una missione a servizio della vita» è il titolo della manifestazione, curata da **Anna Mezzina** e **Luisa Moscato**, che si terrà sabato 14 nella Cattedrale di Molfetta col fine di sostenere la comunità delle Suore Oblate di S. Benedetto Giuseppe Labre, di Molfetta, nella loro missione a sostegno della Vita in Nigeria.

Attrezzare il reparto di maternità dell'Ospedale diocesano Madonna Catholic Hospital di Umuhuaia, qualificare l'assistenza sanitaria e renderla accessibile anche alle famiglie più povere; questo l'obiettivo delle Suore missionarie.

Per dare risalto al progetto, Anna Mezzina e Luisa Moscato, hanno creato un evento che riunirà a Molfetta alcuni tra i più noti artisti di musica gospel/cristiana d'Europa. Tra i protagonisti ci saranno infatti **Aurelio Pitino**, artista e vocal coach, presidente dell'associazione Anno Domini artisti cristiani d'Europa, nonché direttore della corale Gospel «Anno Domini Gospel Choir» formazione corale torinese di testimonianza cristiana a carattere interconfessionale continuamente impegnata in concerti e rassegne internazionali di musica gospel. Tra gli impegni del-



OSPITE Yvonne M. Sinclair

l'ultimo anno, la partecipazione al Festival di Sanremo 2014 con Raphael Gualazzi & The Bloody Beetrots con cui si sono aggiudicati il secondo posto; **Roberto Bignoli** cantautore milanese d'ispirazione cristiana, vincitore per ben cinque volte del prestigioso UCMVA Unity Award, il premio USA della musica cristiana internazionale; **Marco Cagnetta**, ballerino/coreografo Vincitore di tre

Special guest della serata sarà **Yvonne M. Sinclair**, cantante e autrice britannica, co-fondatrice del «Gospel Singers Incognito Choir»; Sicuramente una delle voci Gospel più interessanti e più rappresentative del Regno Unito. Ma interverranno ad arricchire il cast della serata anche alcuni artisti molfettesi come l'attore e regista **Mimmo Amato** e il cantante e compositore **Felice Spaccavento**, noto per aver musicato la preghiera di Don

Tonino Bello *Dammi, Signore, un'ala di riserva*.

Le coreografie saranno curate da Anna Mezzina che, oltre a coordinare il corpo di ballo «Danzarte», danzerà anche sulle note di alcune delle musiche in programma. Regia e conduzione dell'evento, Luisa Moscato. Info 339.415.05.68.



9 CANDIDATO ALL'OSCAR VINCITORE DI 2 GOLDEN GLOBE
MIGLIOR FILM
MIGLIOR REGIA ALEJANDRO G. IÑÁRRITU
MIGLIOR ATTORE MICHAEL KEATON
MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA EDWARD NORTON
MIGLIOR ATTRICE NON PROTAGONISTA EMMA STONE

PER LE SALE CONSULTA L'ELENCO DEI CINEMA

COMUNE

LOSAPPIO (FI) REPLICA AL SINDACO

«Centrosinistra in crisi, che c'entra l'opposizione?»

● **BARLETTA.** «Non ho mai pensato, in questi 18 mesi di amministrazione Cascella, che l'opposizione tutta fosse così marcatamente presente nei pensieri del Sindaco e della sua Giunta; ritenevo infatti che il Sindaco di una città importante come Barletta fosse quotidianamente assorto dai problemi dei cittadini».

Così Giuseppe Losappio, consigliere comunale di Forza Italia, replica all'intervento di Pasquale Cascella (Gazzetta di ieri).

«Dalla lettura del documento politico divulgato in queste ore dal primo cittadino - prosegue Losappio - noto, invece, che il 40% del testo è dedicato all'opposizione di centrodestra rea di "arroganza politica", di mancata "condivisione di responsabilità" e "cortesia istituzionale". Premesso che mi risulta difficile comprendere il significato di alcuni di questi termini in puro stile "politichese", ricordo al Sindaco che quando è stato chiamato da Roma per candidarsi a Barletta ha presentato agli elettori un programma di centrosinistra alternativo sia alla coalizione

di centrodestra che a quella socialista».

E poi: «A suo tempo, durante la campagna elettorale, abbiamo alzato la voce dalle nostre posizioni per urlare alla città che la situazione non sarebbe cambiata, perché gli attori della coalizione di centrosinistra erano gli stessi che avevano ingabbiato e fatto cadere la precedente Giunta Maffei. Pertanto, stato possibile grazie al contributo fattivo e propositivo del centrodestra: un esempio su tutti, il Piano sociale di zona, ma ne potrei citare tanti altri approvati con il nostro determinante contributo. I problemi politici della tua coalizione di centrosinistra non ci appartengono e noi non siamo chiamati a risolverli. Ti ricordo anche le nostre proposte, rigettate da te e dalla tua coalizione, sul bilancio di previsione 2014 e sulle Tasse che hanno messo in ginocchio i cittadini: abbiamo presentato proposte concrete e realizzabili per la nostra città che con sprezzo hai rigettato senza alcun approfondimento».

Conclusione: «Forse dovremmo essere noi oggi a rimarcare queste situazioni; dunque, se hai la forza di andare avanti bene, il centrodestra continuerà a lavorare nell'interesse della città ma con il suo programma amministrativo alternativo al centrosinistra».

Conclusioni: «Forse dovremmo essere noi oggi a rimarcare queste situazioni; dunque, se hai la forza di andare avanti bene, il centrodestra continuerà a lavorare nell'interesse della città ma con il suo programma amministrativo alternativo al centrosinistra».

NESSUNA SORPRESA

«Nessuna sorpresa quello che sta accadendo era prevedibile»



BARLETTA Palazzo di Città [foto Calvaresi]

DALOISO

Merito, metodo e dialogo tra sordi

>> SEGUE DALLA PRIMA

Anzi. Per molti aspetti, la situazione è finanche peggiorata. E l'imminente scadenza elettorale del rinnovo del consiglio regionale, una specie di «redde rationem» alle urne tra i duellanti Mennea e Caracciolo, rende tutto ancora più complicato. La giunta ha cominciato a perdere pezzi più di un anno fa con l'addio del prof. Ugo Villani, ordinario a Bari di diritto internazionale, e non è mai stata riportata alla sua completezza. La macchina burocratica comunale, specie per quanto riguarda la guida di alcuni settori, ha preso sempre più le sembianze di una «porta girevole» che non conosce requie. Tra gli alleati (o presunti tali) volano accuse e parole grosse («teatrino di marionette», «veti politici», «pantano amministrativo») e l'esito delle sedute del consiglio comunale è malinconicamente già scritto, visto che l'interruzione per mancanza del numero legale, in assenza di consiglieri soccorritori socialisti o di centrodestra, è diventata ormai la prassi.

Insomma, sembra ormai lontanissima e scolorita nel tempo l'epoca in cui l'allora segretario Pd e non ancora premier Enrico Letta e il presidente della commissione finanze di Montecitorio, il biscegliese Francesco Boccia, benedicevano la «ritrovata unità d'intenti del Pd e del centrosinistra» in una assoluta mattina di metà aprile in piazza della Sfida. Da allora molta acqua è passata sotto i ponti, rimescolando postazioni e prospettive e mutando il quasi monocolor «bersaniano» in «renzismo» dell'ultim'ora (ma ora sono perlopiù «diversamente bersaniani» o «renziani di complemento»). Sia come sia, le spine di quel «matrimonio di convenienza» del 2013 sono immancabilmente venute fuori. Certo, non si capisce perché, più che «parlarsi» attraverso lettere, moniti, appelli e assenze pianificate, i protagonisti di questa partita stagnante (Cascella, Caracciolo, Mennea e Boccia, tanto per non fare nomi) non si confrontino guardandosi in faccia. Nel peggiore dei casi, potrebbe essere utile per ripartire o per dirsi addio. In ogni caso, sempre meglio di questa agonia orfana e senza senso.

Rino Dalòiso

le altre notizie

BARLETTA

DALLE 10.30 ALLE 13
Domenica l'Open day all'Ite «Cassandro»

● Domenica 8 dalle 8.30 alle 13, nella sede dell'Ite «Cassandro» (presso il Polivalente scolastico di via Madonna della Croce, tel. 0883.512110), studenti e docenti dell'istituto scolastico presenteranno i corsi di Amministrazione, Finanza, Marketing e Turismo. Gli studenti delle scuole secondarie di 1° grado e i loro genitori potranno assistere alla presentazione di tutti gli indirizzi di studio e potranno visitare il laboratorio linguistico (inglese, francese, spagnolo e tedesco) e i numerosi e moderni laboratori di informatica ed economia aziendale.



INCIVILI Indispensabile il pugno di ferro

Rifiuti abbandonati c'è la videosorveglianza

● **BARLETTA.** Le possibili azioni di contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti nelle periferie cittadine sono state al centro di un incontro tenutosi a Palazzo di Città tra l'assessore alle Politiche della Sostenibilità Ambientale, Irene Pisicchio, il segretario generale Giovanni Porcelli, i dirigenti e i tecnici comunali e i rappresentanti delle forze dell'ordine e della Barletta servizi ambientali.

«La riunione - sottolinea una nota di palazzo di Città - ha consentito di approfondire le ipotesi operative emerse nel primo incontro dello scorso 23 gennaio dedicato a una

strategia univoca e coordinata. In particolare, la Polizia stradale ha ipotizzato un sistema di videosorveglianza (da attivare nel rispetto della normativa sulla privacy) sulle strade complanari oggetto dell'abbandono di rifiuti che creano pericoli igienico-sanitari ma anche in termini di sicurezza della viabilità».

Intanto, prosegue l'azione di vigilanza con l'ausilio della Polizia Municipale che, anche con personale in borghese, sta rilevando ulteriori sanzioni nelle aree dove il fenomeno è maggiormente presente, tra cui via vecchia Canosa, Via Minervino, zona Tittadegna, Salinelle

e il prolungamento della litoranea di levante oltre lo stabilimento Anmi.

«Non vorremmo elevare sanzioni - ha affermato l'assessore Pisicchio - ma non possiamo tollerare che l'inciviltà di pochi cittadini possa minacciare l'igiene pubblica e la stessa immagine della città nei punti di accesso al territorio comunale. E' nostra ferma intenzione colpire la minoranza che non rispetta le regole anche condividendo tra tutte le forze dell'ordine un protocollo d'intesa per un'azione coordinata, continua ed efficace in termini di deterrenza».

GESTITO DAL DOTTOR TUPPUTI
Sportello psicologico alla scuola «Girondi»

● Tutti i mercoledì dalle 10 alle 12 è attivo presso il sesto circolo «Raffaello Girondi» diretto dalla professoressa Serafina Ardito è attivo lo sportello di ascolto psicologico gestito dal dottor Raffaele Tupputi. L'attività è rivolta ad alunni, insegnanti e genitori. Per ricevere informazioni e fissare un incontro è necessario rivolgersi all'insegnante Rosa Dalòiso o chiamare il dottor Tupputi al numero 3270092293.

SANTISSIMA TRINITÀ.
Alcolisti anonimi attivo un gruppo

● Si è costituito il gruppo di Alcolisti Anonimi. Orari e indirizzi: Venerdì 17,30 - 19 via G. Palmitessa n. 38 presso Parrocchia Santissima Trinità. Info a 3665830224.

SERVIZI PRESSO L'ORTO BOTANICO IN VIALE MARCONI

Ufficio agricoltura ecco la nuova sede

● **BARLETTA.** Trasferita la sede dell'ufficio agricoltura Il Settore Politiche Attive di Sviluppo dell'Amministrazione comunale informa che è in atto il trasferimento dell'Ufficio Agricoltura e dell'Ufficio Utenti Motori Agricoli (Uma) presso i locali dell'Edificio Muro dell'Orto botanico siti in viale Guglielmo Marconi 57-59, nel quartiere «Borgovilla-Patalini».

Una nota diffusa da Palazzo di Città si «precisa che a causa delle operazioni di trasloco gli uffici suddetti resteranno chiusi al pubblico fino alla ripresa delle attività previste per venerdì prossimo, 6 febbraio».

Ufficio Utenti Motori Agricoli L'orario di apertura dell'Ufficio sarà così articolato: lunedì, martedì dalle 8,30 alle 12,30. Martedì dalle 16,30 alle 18,00. Mercoledì e Giovedì. Chiuso al pubblico. Venerdì dalle 8,30 alle 12,30 (solo per ritiro libretti fiscali). Ufficio Agricoltura Dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,00. Il martedì e il giovedì anche dalle 16,30 alle 18,30.

Per ulteriori contatti e informazioni, ci si può rivolgere presso gli uffici - appunto - in viale Marconi 57-59 (tel. 0883/336231 - 0883/348208, ufficio.agricoltura@comune.barletta.bt.it; uma.porta@comune.barletta.bt.it).

L'INIZIATIVA STASERA PRESSO LA LIBRERIA CIALUNA

Ecco «Rifare l'Italia» parte il confronto

● **BARLETTA.** Primo incontro Rifare l'Italia - PD nella BAT. Oggi, venerdì 6 febbraio, alle 18.30, a Barletta, presso la Libreria Cialuna, in Via Nazareth n. 34, si tiene il primo incontro di Rifare l'Italia nella nostra provincia.

All'incontro, dal titolo "La Salute della Democrazia: il partito e la questione morale", saranno presenti i parlamentari del Partito Democratico sen. Francesco Verducci (coordinatore nazionale di Rifare l'Italia) e on. Liliana Ventricelli, Pierpaolo Treglia (coordinatore Rifare l'Italia - Puglia), Stefano Chiariello (coordinatore Rifare l'Italia - provincia Bat) ed Andrea Patruno (direzione Pd Bat).

«Si parlerà - sottolinea Stefano Chiariello, coordinatore di Rifare l'Italia - Pd Bat - della fase politica che stiamo attraversando e delle prospettive per la nostra democrazia, della sfiducia nei partiti e del fallimento dell'antipolitica; della corruzione, oggetto delle cronache recenti, e della forma partito e, più in generale, delle sfide all'orizzonte per il Partito Democratico. Sarà un'occasione utile anche per commentare, insieme con i parlamentari - grandi elettori, l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica ed i risvolti politici di questo importante snodo per le istituzioni e le riforme nel nostro Paese».

L'INCIDENTE SFIORATA LA TRAGEDIA IN CENTRO

Auto contro palo in via Imbriani

● **BARLETTA.** Un «botto» di quelli che mettono i brividi. Poteva essere una tragedia di quelle che fanno notizia. E piangere.

Per fortuna è andata diversamente ieri quando una utilitaria, nelle primissime ore del pomeriggio, nella centrale e trafficata via Imbriani è andata a schiantarsi contro un palo dell'illuminazione pubblica.

Nell'abitacolo si trovavano due persone anziane di circa 70 anni. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani per prestare soccorso ed appurare le cause dell'incidente.

Forse il guidatore ha avuto un malore che lo ha portato a sbandare. L'auto ha subito gravi danni. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 del «Monsignor Raffaele Dimiccoli» che hanno medicato i due signori feriti al capo a causa dell'urto. Vi sono stati momenti di tensione allorché i vigili si sono accorti che nell'auto era trasportata una bombola di gas e si è temuto per il peggio. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno ricondotto tutto alla normalità.

Emergenza freddo, continua la raccolta di coperte per senzatetto e bisognosi

La raccolta a cura dell'associazione InConTra prosegue ogni domenica, dalle 10 alle 12, in piazza Moro. Per concordare appuntamenti diversi è possibile contattare direttamente l'associazione



Redazione 6 febbraio 2015



Prosegue la raccolta di coperte e indumenti pesanti da donare a senzatetto e persone indigenti della città per fronteggiare il freddo intenso di questi giorni.

Ogni domenica è possibile portare coperte, giacconi, maglioni ed altri indumenti pesanti **presso il camper dell'associazione InConTra, dalle 10.00 alle 12.00, in piazza Moro.**

È possibile contattare l'associazione al numero di telefono 3385345870 per concordare diversi appuntamenti per la raccolta di quanto si desidera donare, oltre che per collaborare nel sostegno di persone e famiglie in stato di necessità della nostra città.

Inoltre, **per quanto riguarda l'accoglienza delle persone senza fissa dimora, saranno predisposti 25 posti letto in più** - rispetto ai 200 già previsti dal piano ordinario del Comune di Bari - **presso il centro di accoglienza notturna "Andromeda" e il dormitorio della Croce Rossa.**



VENERDÌ 06 FEBBRAIO 2015

CRONACA

Ecco come partecipare

“Brutti ma Buoni”, volontariato e solidarietà si incontrano all’Aldo Moro

Iniziativa di Legambiente in collaborazione con Istituto superiore tranese

LA REDAZIONE

Legambiente Puglia in collaborazione con Legambiente Trani e con l'Istituto Istruzione Secondaria Superiore di Trani IISS "Aldo Moro", la ASL-BAT Centro di Servizi Igiene Mentale Trani-Bisceglie ed il Centro Jobel di Trani, beneficiando del contributo ricevuto da Coop Estense- IpercoopBarletta per il periodo febbraio 2015 -giugno 2015 porrà in essere un progetto finalizzato ad offrire a volontari, giovani, studenti, fasce della popolazione in condizioni di disagio economico e sociale oltre ad un concreto aiuto economico anche una fattiva opportunità di aggregazione e coinvolgimento in attività a favore dell'ambiente.



«Il senso profondo dell'iniziativa - si legge nella nota diffusa da Legambiente a firma del responsabile regionale Francesco Tarantini e di Trani, Pierluigi Colangelo - è quello di coniugare il supporto in favore di soggetti bisognosi ed appartenenti a categorie svantaggiate ed indigenti, con una loro fattiva partecipazione in campagne di volontariato, sensibilizzazione e formazione in quanto i destinatari degli aiuti saranno ad affiancare i volontari di Legambiente divenendo essi stessi volontari in attività di tutela del territorio. Ne deriverà, nel contempo, un vantaggio per la riduzione dello spreco alimentare, la tutela dell'ambiente ed un sostegno psicologico e sociale, accanto a quello materiale, per coloro che impegnandosi insieme ai volontari di Legambiente riscoprono anche momenti di autostima sfuggendo a situazioni di emarginazione sociale e ricevono l'aiuto alimentare non quale mera "donazione" ma quale gratificazione per il loro impegno volontario ed una maggiore sensibilità alle tematiche dello sviluppo sostenibile».

Il progetto di Legambiente denominato "Ecologia e Solidarietà" consente di impiegare i prodotti della campagna dell'Ipercoop "Brutti ma Buoni" al fine di consegnargli ad alcune classi di indirizzo alberghiero dell'Istituto IISS Aldo Moro affinché tali beni vengano trasformati "invitando a pranzo", presso le sale attrezzate dell'Istituto scolastico soggetti bisognosi e nel contempo dediti con Legambiente ad attività volontariato per la tutela dell'ambiente.

L'impegno degli studenti, unitamente alla Asl Bat Trani-Bisceglie ed ai volontari di Legambiente consente di implementare un percorso circolare di formazione e sensibilizzazione indirizzato a valorizzare l'iniziativa di recupero alimentare, proprio della meritevole campagna Brutti ma Buoni, integrandola con una finalità formativa, soprattutto per giovani e studenti, sul riciclaggio e il contenimento degli sprechi alimentari offrendo con un concreto supporto anche a quanti indigenti o utenti (disabili mentali) della ASL. Bat saranno ad impegnarsi come volontari in favore del territorio.

Quanti vorranno aderire e partecipare all'iniziativa che prenderà avvio dal giorno 10 febbraio con il pranzo inaugurale presso l'Istituto alberghiero IISS Aldo Moro in Trani, potranno contattare Legambiente Trani, C.so Imbriani 119/B.

Legambiente e Ipercoop insieme per "Ecologia e Solidarietà"

Coinvolti nel progetto anche Asl-Bat, Centro Jobel e l'Iiss "Aldo Moro"



- [ITES ALDO MORO](#)
- [LEGAMBENTE](#)

REDAZIONE TRANIVIVA

Venerdì 6 Febbraio 2015 ore 9.09

Legambiente Puglia, in collaborazione con Legambiente Trani, e con l'Istituto Istruzione Secondaria Superiore Iiss "Aldo Moro" di Trani, la Asl-Bat, il Centro di Servizi Igiene Mentale Trani-Bisceglie ed il Centro Jobel di Trani, beneficiando del contributo ricevuto da Coop Estense-Ipercoop Barletta per il periodo febbraio 2015 -giugno 2015, porrà in essere un progetto finalizzato ad offrire a volontari, giovani, studenti, fasce della popolazione in condizioni di disagio economico e sociale, oltre ad un concreto aiuto economico, anche una fattiva opportunità di aggregazione ed coinvolgimento in attività a favore dell'ambiente.

Il senso profondo dell'iniziativa è quello di coniugare il supporto in favore di soggetti bisognosi ed appartenenti a categorie svantaggiate ed indigenti, con una loro fattiva partecipazione in campagne di volontariato, sensibilizzazione e formazione in quanto i destinatari degli aiuti saranno ad affiancare i volontari di Legambiente divenendo essi stessi volontari in attività di tutela del territorio.

Ne deriverà, nel contempo, un vantaggio per la riduzione dello spreco alimentare, la tutela dell'ambiente ed un sostegno psicologico e sociale, accanto a quello materiale, per coloro che impegnandosi insieme ai volontari di Legambiente riscoprono anche momenti di autostima sfuggendo a situazioni di emarginazione sociale e ricevono l'aiuto alimentare non quale mera "donazione" ma quale gratificazione per il loro impegno volontario ed una maggiore sensibilità alle tematiche dello sviluppo sostenibile.

Il progetto di Legambiente denominato "Ecologia e Solidarietà" consente di impiegare i prodotti della campagna dell'Ipercoop "Brutti ma Buoni" consegnandoli ad alcune classi di indirizzo alberghiero dell'Istituto "Aldo Moro", affinché tali beni vengano trasformati "invitando a pranzo", presso le sale attrezzate dell'Istituto scolastico, soggetti bisognosi e nel contempo dediti con Legambiente ad attività volontariato per la tutela dell'ambiente.

L'impegno degli studenti, unitamente alla Asl Bat Trani-Bisceglie ed ai volontari di Legambiente consente di implementare un percorso circolare di formazione e sensibilizzazione indirizzato a valorizzare l'iniziativa di recupero alimentare, proprio della meritevole campagna "Brutti ma Buoni", integrandola con una finalità formativa, soprattutto per giovani e studenti, sul riciclaggio e il contenimento degli sprechi alimentari, offrendo un concreto supporto anche a quanti indigenti o utenti (disabili mentali) della Asl-Bat saranno ad impegnarsi come volontari in favore del territorio. Quanti vorranno aderire e partecipare all'iniziativa che prenderà avvio, dal giorno 10 febbraio, con il pranzo inaugurale presso l'Istituto alberghiero Iiss "Aldo Moro" di Trani, potranno contattare Legambiente Trani, presso la sede di corso Imbriani 119/B.



[Unicef, solidarietà a tutto ritmo al Petruzzelli](#)

- 06.02.2015
- [Bari](#)

Lo spettacolo di tango, “Fue un dia” si terrà l'11 febbraio presso il Teatro Petruzzelli per raccogliere fondi da destinare alla ricerca e alla lotta alla malattia da virus Ebola

Con l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare alla ricerca e alla lotta per contrastare l'ebola, **mercoledì 11 febbraio**, presso il **Teatro Petruzzelli** di Bari, il Comitato Provinciale UNICEF Bari e il Comitato Regionale UNICEF Puglia, proporranno “**Fue un dia**” di Gaetano Donatone, uno **spettacolo di danza, recitazione e musica dal vivo**.

L'opera mette in mostra un secolo di passione, di gelosia, di antagonismo e di entusiasmo, raccontato attraverso le sonorità del genere musicale originario della regione del Río de la Plata tra Argentina e Uruguay. Saranno proposte musiche che spazieranno dalle sonorità dei gauchos ai brani di Gardel, dalle canzoni di Piazzolla al tango contemporaneo. Sul palco varie figure si alterneranno durante lo spettacolo. Ci saranno gli attori Maestro Ramunni, Anna Garofalo, le cantanti Mariangela Aruanno e Maria Grazia Trentadue, i musicisti Gianni Quadrelli, Paolo D'ascanio, Rosa de Donato, Save L Violin, Umberto Calentini e venti ballerini.

L'**Unicef**, che grazie al suo impegno e al supporto di numerosi partner ha già distribuito migliaia di kit igienici, punta a fare ancora molto e con questo evento, il cui ricavato sarà totalmente devoluto al **progetto Unicef #stopebola**, spera di attirare un elevato numero di gente pronta a divertirsi e a far del bene ai meno fortunati.

I biglietti sono già disponibili presso il Comitato Provinciale Unicef di Bari in via Nicolai 9.

LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI agenda@epolisbari.com

OGGI

21.00

"La cena dei cretini" a La Vallisa

Il Gruppo Agorà torna per la quinta stagione con il suo cavallo di battaglia: La cena dei cretini, commedia brillante in due tempi di Francis Veber; regia di Lucio Carella. All'auditorium La Vallisa di Bari (strada La Vallisa) oggi alle 21 e domani alle 20. Info e prenotazioni: 3485593295 - 3288241366. Pagina facebook: <https://www.facebook.com/AgoraTeatroeCultura>.

20.30

"Quattefàcè" alla Casa di Pulcinella

Spettacolo in due atti "Quattefàcè" di Emanuele Battista. La brillante commedia in vernacolo barese è in programma oggi alle 20,30 nel Gran Teatrino Casa di Pulcinella di Bari, allo Stadio della Vittoria.

21.00

"Amarcord" al Petruzzelli con Rossella Brescia

Primo appuntamento con il Balletto della 73ª Stagione "Excellent" della Camerata Musicale Barese al Teatro Petruzzelli: va in scena per il "TeatroDanza Mediterraneo" uno spettacolo interamente dedicato al capolavoro di Federico Fellini "Amarcord" con Rossella Brescia, coreografie di Luciano Cannito.

21.00

"Il maestro di pianoforte" al Piccolo Teatro

Nel Piccolo Teatro di Bari "Eugenio D'Attoma", oggi (ore 21) e domani (ore 19), andrà in scena "Il maestro di pianoforte" di George Feydeau, quinto spettacolo della rassegna teatrale organizzata e diretta dall'omonima associazione culturale, con la regia e la partecipazione speciale di Nietta Tempesta.

21.00

"Il malato immaginario" al Kismet

Torna a Bari uno dei cavalli di battaglia della compagnia Teatro Kismet "Il malato immaginario ovvero Le Molière imaginaire" diretto da Teresa Ludovico. Lo spettacolo sarà in scena su palco del Teatro Kismet Opera, per un nuovo appuntamento della stagione "Corpo a corpo", oggi e domani e sabato 14 e domenica 15 febbraio. Sipario alle 21.

21.00

"Morte tua, vita mea" al Teatro Forma

L'Anonima G.R. si ripresenta a teatro nell'accogliente "casa" del Teatro Forma di Bari (via Fanelli 206/1), dove lo storico duo, formato da Dante Marmone e Tiziana Schiavarelli, torna in scena oggi, alle 21 e domani alle 19 con la pièce "Morte tua, vita mea". La storia è quella di un uomo mediamente benestante, Salvatore Ceronte (detto Rino), sempre in bilico tra la vita e la morte.

DOMANI

11.00

Puglia Chamber Orchestra a Santa Teresa dei Maschi

Continuano gli appuntamenti della Jazz Studio Orchestra con un nuovo concerto-aperitivo. Domenica 8 febbraio, a Santa

Teresa dei Maschi, la Puglia Chamber Orchestra diretta dal M° Paolo Lepore eseguirà le musiche di Copland, Vivaldi e Lepore. Al pianoforte, l'artista barese Mirko Signorile.

20.30

"Piinze che la capa tò"

OrizzonteLibri. Domenica 8 febbraio alle 20,30 Davide Ceddia sarà ospite del circolo l'ARCIpelago. A partire dalla recente pubblicazione "Piinze che la capa tò", raccolta di racconti in rima in vernacolo barese, Davide spazierà dalla prosa alla poesia, senza trascurare né il sano "cazzeggio" né riflessioni sulla storia, sul presente e sul futuro del dialetto barese. Circolo ARCI Valenzano, via Cavata 43/47.

08.00

Giornata con e per le Associazioni di Volontariato

In vista dell'11 febbraio in cui sarà celebrata l'XXIII Giornata Mondiale del Malato, l'8 febbraio si svolgerà la 2ª Giornata con e per le Associazioni di Volontariato che operano nel settore socio-sanitario. La Giornata sarà animata dal convegno-confronto "Aiutare ci unisce". Tra gli altri, intervengono s.e. monsignor Giovanni Ricchiuti, arcivescovo-vescovo e governatore dell'Ospedale "F. Miulli"; Donato Pentassuglia, assessore al Welfare e alle Politiche della salute della Regione Puglia; Vito Montanaro, direttore generale dell'Asl Bari. Dalle 8 alle 13, sala convegni dell'Ospedale "F. Miulli" ad Acquaviva.

11.00

"Amore Arcobaleno" all'Officina degli Esordi

Un nuovo appuntamento dedicato ai più piccoli al laboratorio urbano Officina degli Esordi di Bari, gestito da Teatro Kismet Opera e Bass Culture: per "Le domeniche dei piccoli", domenica 8 febbraio alle 11, Cristina Bari e Karis Gasser proporranno un laboratorio per creare e costruire, esplorare tutti i colori e le sfumature dell'amore, giocare insieme a prendere un colpo di fulmine o a perdere la testa. Dedicato a bambini dai 5 ai 10 anni. "Amore Arcobaleno" si propone come un divertente evento di animazione artistica.

11.00

Corso di studi in Grafica e Comunicazione al "Marconi"

Domenica 8 febbraio alle 11 l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Guglielmo Marconi" di Bari presenterà in Aula Magna il corso di studi in Grafica e Comunicazione progettato per i propri studenti in partemariato con la Facoltà di Disegno Industriale del Politecnico di Bari.

DOPODOMANI

18.30

"Le mani sulla città" al Nuovo Splendor

Mentre il Bif&st di Bari si prepara a presentare il suo grande tributo al maestro Francesco Rosi, il Circuito D'Autore di Apulia Film Commission prosegue nella proposta del ciclo "Cinema ritrovato" questo mese dedicato proprio a Rosi. Da lunedì quindi nelle sale D'Autore saranno proiettati due diversi titoli cult del regista quali "Salvatore Giuliano" (1962) e "Le mani sulla città" (1963). Primo appuntamento lunedì 9 febbraio al Nuovo Splendor di Bari con "Le mani sulla città" (spettacoli 18.30; 20.30; 22.30).

Questo spazio è dedicato agli appuntamenti di associazioni, enti, club, circoli ecc.

Inviare le segnalazioni ad agenda@epolisbari.com

Barletta, “Diversamente Insieme”

Di [Imma Balestrucci](#) Il 7 febbraio 2015 In [Ambiente e territorio](#), [Cultura](#)



La Rete di Associazioni “Diversamente Insieme” in collaborazione per portare fuori da casa gli alunni disabili, nei pomeriggi e nelle ore extra scolastiche, guardare al futuro dei giovani in maniera costruttiva e fattiva preparandoli anche al mondo del lavoro, un’integrazione vista a 360° che coinvolge il mondo della Scuola delle Associazioni e si spera anche delle Istituzioni, ha presentato oggi l’idea progettuale attraverso una conferenza presso l’Istituto Professionale “Garrone” di Barletta. Le associazioni partecipanti alla Rete ed al progetto sono: A.s.d. Arcieri Somnii, Arèpolisportiva, Barletta Azione 360°, Dico NO alla droga Puglia, Kuka 19, La Puerta del Sol, Sportinsieme. Pasquale Spinazzola genitore studente ha lanciato la propria disponibilità all’apertura di uno sportello dedicato alla disabilità, per tranquillizzare e rasserenare le famiglie nelle situazioni maggiormente impegnative. La premessa del Preside Prof. Diviccaro è espressamente intrisa di lamento e sebbene polemico nei confronti delle istituzioni quali la provincia Bat e l’amministrazione comunale, che a suo dire, trascurano su tali argomenti socio esistenziali Prima che scolastiche.

Rocco Tarantino saluta le istituzioni e le ringrazia per il cuore e l’amore che dimostrano nei confronti di queste problematiche, si rivolge ai genitori per sviluppare e progettare per l’integrazione dei ragazzi diversamente abili. Lancia un’ulteriore sfida ai genitori, di cambiar vita per la disabilità dei figli poiché i ragazzi trascorrono in casa troppo tempo, grazie alle istituzioni che lamentano: problematiche logistiche e disatteso ascolto, non x cattiveria umana. “Le 8 associazioni si sono unite per creare un input per farsi che i nostri figli come pulcini si affaccino al mondo e con coraggio. Vivere nella campana di vetro nn serve a nessuno” questo afferma uno dei referenti, e aggiunge “Obiettivo principale è – azione e aggregazione – tiro con l’arco, artigianato, basket e basket in carrozzella, grafica moda, informatica ... tutte le attività mirano ad abbattere le barriere architettoniche culturali prima che fisiche”! Ancora aggiunge “mancano le strutture, in questa città, per cui queste associazioni presenti son pronte ad adoperarsi per loro, una o due settimane per volta per portare questi ragazzi fuori casa. Ad ogni disabilità troviamo soluzioni per tentativi ed errori... noi siamo con voi!”

Ruggiero Mennea consigliere regionale, a cui viene chiesta una spalla a questi genitori, risponde “Spesso le associazioni litigano tra loro. Spesso la grande difficoltà è quella di nn avere coraggio di venir fuori di affrontare le barriere. La rete serve a questo, le istituzioni devono essere in grado di spogliarsi del ruolo di potere e mettersi sullo stesso piano, perché la disabilità deve essere una risorsa, e non dobbiamo, e non dovete subirla. Perché secondo me la disabilità comprende ogni fascia istituzionale e non solo quella delle politiche sociali. Le istituzioni e la politica deve prendere le decisioni in merito alla spesa economica di un progetto di questo genere o altro per cui spesso è costretta a scegliere anche tra il concerto o il laboratorio” aggiunge. “Ogni impegno è per me un insegnamento di vita. Accolgo con grande interesse questa iniziativa e mi propongo per promuovere questo progetto, per la ricerca di finanziamenti in merito”.

Un genitore porta la sua esperienza di un breve trasferimento in Trentino a Trento, e del suo ritorno in Puglia, dice “le istituzioni lì sono organizzatissime, ma mancano di cuore e umanità sono specializzatissimi, ma nn hanno umanità sono macchine da lavoro. Non sono così educati ed accoglienti come vogliono farci credere, anzi! La Puglia ha di più e con la preparazione dei nostri figli lì abbiamo dato uno schiaffo morale! Io voglio portare avanti, con voi qualche idea progettuale che ho visto e che noi saremmo in grado di realizzare qui”.

La richiesta della scuola è quella di concretizzare una vera cultura per la disabilità e per il cambiamento della mentalità chiusa che vede i ragazzi diversamente abili impossibilitati a vivere dignitosamente.

Presente in sala anche i rappresentanti delle associazioni che si accingono a creare la rete di comunicazione, ed il vice sindaco del comune di Barletta nonché assessore alle politiche sociali Anna Francabandiera.

IL CASO

DOPO MESI NULLA È CAMBIATO

LA RABBIA

«Tu sei uomo come me. Però tu quando esci di qui puoi andare a casa, stare caldo, dormire bene. Io no. Voi lavorate, nessuno qui può»

La tendopoli dei migranti un inferno senza fine

Siamo tornati in via Brigata Regina, tra 200 stranieri senza diritti

VALENTINO SGARAMELLA

● Sina ha 25 anni. È a Bari da un anno e 7 mesi. Un viso dolcissimo. Accarezza suo marito che non vuole farsi riconoscere. L'uomo, eritreo anch'egli, è su un letto e si copre il capo con le braccia. Sina è in gravidanza. Come San Giuseppe e Maria quando cercavano un luogo dove far nascere Cristo, qui, in questa tenda, si ripete la Natività. Un termosifone collegato ad una presa elettrica non serve a riscaldare. Il gelo in questa notte invernale è nei cuori non nelle temperature polari. Siamo in via Brigata Regina. In un immobile concesso dal Comune c'è un'enorme tendopoli. Un brusio di fondo riecheggia in questo enorme stabile dove hanno disposto una tendopoli. Siamo di fronte a 29 tende che ospitano poco meno di 200 stranieri africani. Ammassati come animali. Nella tenda con Sina, c'è Franco Sifanno, responsabile della mensa Caritas di Santa Chiara. E con lui un sacerdote di frontiera, don Angelo Cassano. David è nella tenda con i due coniugi. Prende un vassoio e dispone alcuni bicchieri di plastica. Apre per noi una bottiglia di aranciata. «Ecco da chi dobbiamo imparare l'ospitalità - dice don Angelo - e pensare che quando si sono trasferiti qui i residenti del quartiere hanno lanciato vibranti proteste perché dicevano che turbavano la tranquillità». Perché sono qui? Presto det-



OSPITI
A sinistra don Angelo Cassano e Franco Sifanno bevono con i migranti. In alto di notte una delle tende

ammassati come animali. L'Italia non si cura di questi animali». Poi chiede: «perché non ci suddividono in Italia ed una parte ci consentono di andare in Germania, una parte in Lussemburgo, in Francia ed in Svizzera?». Chiediamo perché vorrebbe andare all'estero. «Perché in quei Paesi gli stranieri vivono benissimo e qui siamo trattati come bestie?». Alla fine, gli stendiamo la mano e diciamo guardandolo negli occhi accesi: «You are my broche (sei mio fratello). Viktor ripete scuotendo la testa: «You don't know, non puoi sapere, io conosco Dio dal cuore non dalla testa». C'è anche una coppia di italiani qui. Cosimo Mergola di Ugento, 37 anni, lavorava presso uno stabilimento balneare. Conosce una donna a Bari. La donna non ce la fa a vivere con un marito che le rende la vita insopportabile. Fuggono insieme. Cosimo la ospita a casa sua ma sua madre non accetta la relazione con quella donna e lui decide di andare via. «Mi sento trattato come un povero barbone deficiente che nella vita non ha mai fatto nulla».

to. Devono sempre rinnovare il permesso di soggiorno e non avendo una residenza non possono avere diritto ad una seconda accoglienza. «Il Comune dovrebbe almeno preoccuparsi di offrire una residenza fittizia», dice il sacerdote. Se non hanno una residenza e non riescono a rinnovare il permesso non possono nemmeno avere diritto alle cure sanitarie. Il permesso va rinnovato ogni anno per i rifugiati. In un primo tempo erano a villa Roth, che la Provincia diede in gestione al Comune. «C'era posto almeno per i nuclei familiari con i bambini e le donne in gravidanza»,

ricorda don Angelo. Da lì hanno occupato Santa Chiara e poi sono stati condotti in questo inferno. Si avvicina Viktor un nigeriano. I suoi occhi sono spiritati e sgranati. Urla contro don Angelo e contro il cronista. «Sono venuti altri giornalisti ed hanno scritto che qui stiamo bene, cose non vere». La disperazione ha il volto di quest'uomo. Ha ricavato una stanzetta all'esterno dello stabile dove riesce a far dormire sua moglie con suo figlio, un bambino di 8 anni. «Ci hanno preso in giro», urla. Poi chiede: «Do you speak english?» Non crede alle nostre parole per-

ché ormai la parola fiducia è una chimera. Poi urla: «He speaks english certainly because is giornalista» (parla sicuramente inglese perché è un giornalista). Si arrabbia: «Il problema viene scaricato dall'intera Europa sull'Italia. You italian are racists (voi italiani siete razzisti)». La sua profonda umanità la esprime così: «tu sei uomo come me. Però tu quando esci di qui puoi andare a casa e stare caldo, dormi bene. Voi italiani lavorate, we cannot (non possiamo), anybody here (nessuno qui può)». Un fiume in piena mentre batte le mani sul capo: «guarda come siamo qui,



VOLONTARIATO

SERVIZIO CIVILE È la nuova frontiera per i disoccupati con meno di 29 anni

ANTONELLA FANIZZI

● È il servizio civile la nuova frontiera per i disoccupati con meno di 29 anni. La conferma sta tutta nei numeri. A Bari come nel resto della Puglia su 5.834 domande, soltanto 485 sono state accolte. Insomma, appena 8 su 100 possono coltivare il sogno di aggiudicarsi un posto come volontario che però frutta, ogni mese, 433 euro e 80 centesimi.

Insomma, i giovani che hanno scelto di dedicare un anno della propria vita al servizio della comunità hanno anche un altro obiettivo: certamente fare una importante esperienza di solidarietà, ma anche mettere da parte un tesoretto che, in un periodo di difficoltà per le famiglie, può servire a pagare gli studi universitari, a tamponare una lunga e spesso infruttuosa ricerca di una prima occupazione, evitare che il budget familiare vada in rosso.

Fra i progetti finanziati dalla Regione c'è «Pollicino», che fa capo alla cooperativa sociale Acquarius. Il presidente, Michele Caradonna, commenta con soddisfazione l'interesse per questa iniziativa: «I candidati pugliesi che hanno presentato domanda per "Pollicino" sono stati 340. Di questi, 298 sono stati ammessi alle selezioni che si stanno svolgendo



I PROGETTI SONO FINANZIATI DALLA REGIONE. I GIOVANI INTASCANO 433 EURO AL MESE. L'ESPERIENZA DELLA COOP ACQUARIUS

Servizio civile, fioccano le richieste quasi 6mila domande per 485 posti

in questi giorni e che serviranno per formare la graduatoria provvisoria che sarà resa nota il 18 febbraio sul sito www.gruppoacquarius.it. In palio ci sono quattro posti di cui uno riservato ai diversamente abili».

Caradonna aggiunge: «È un risultato che non ci aspettavamo ma che dimostra quanto i giovani, seppur in un periodo di crisi come questo, vogliono ancora mettersi in gioco e uti-

lizzare il loro tempo per rendersi utili agli altri. "Pollicino" è uno degli otto progetti pugliesi più gettonati».

«Pollicino» si rivolge ai minori presenti sul territorio di Bari, ma anche alle loro famiglie. I quattro giovani del servizio civile si occuperanno delle attività di sostegno scolastico e tutoraggio, dell'attuazione di programmi personalizzati per minori disabili e dell'organizzazione di attività

ludico-ricreative, educative e culturali per gli stessi minori. In questo percorso, che durerà un anno, suddiviso in 1.400 ore di cui almeno 12 settimanali, i volontari saranno affiancati dagli operatori della cooperativa Acquarius.

«Il servizio civile - dice Caradonna - è un'ottima opportunità per tutti. Scorrendo i profili dei candidati, ci siamo accorti di quante professionalità diverse si avvicinano al ter-

zo settore. Ci sono psicologi, ingegneri, farmacisti, avvocati».

Numeri così alti costringono comunque a fare una riflessione. I giovani vogliono avvicinarsi al mondo del volontariato, ma non è da sottovalutare l'aspetto economico: quello che si configura come un contributo per il tempo messo a disposizione della collettività e per i servizi resi, assomiglia certamente a un as-

saggio di stipendio. Non si spiegherebbe altrimenti la corsa che vede in gara migliaia di partecipanti, a fronte di una percentuale irrisoria di vincitori.

Quella di Acquarius è una delle tante azioni in cui si articola il servizio civile che in Puglia conta sei aree di intervento: assistenza verso gli anziani, minori, immigrati, detenuti, malati terminali, tossicodipendenti; protezione civile nella prevenzione di incendi, emergenze ambientali, catastrofi e calamità naturali; ambiente con attività di prevenzione e monitoraggio di acqua, aria, parchi naturali e cittadini; patrimonio artistico e culturale; educazione e promozione culturale (lotta all'evazione scolastica, sport, centri di aggregazione); servizio civile all'estero.



MOLFETTA
La «terra dei fuochi» a portata di mano con conseguente rischio di inquinamento dei terreni

BITONTO

IL TEMPO MEDIO DI ATTESA È DI DUE ORE. IL REBUS DELLA FILA DA FARE DUE VOLTE. LA CISL ATTACCA: «INACCETTABILE»

Il Cup sta per esplodere ma nessuno interviene

I soli 3 addetti allo sportello sono «parafulmini» dell'ira dei pazienti

ENRICA D'ACCIO

● **BITONTO.** È ormai una nave alla deriva il centro di servizi sanitari territoriali, ciò che resta dell'ex ospedale di Bitonto.

A un mese dalle prime segnalazioni, e nell'assoluto silenzio complice di politici locali e non solo, la situazione al Cup, il Centro unico di prenotazioni, è andata via via peggiorando, con tempi di attesa sempre più lunghi e file di pazienti inferociti con le ricette in mano. «Parafulmini umani» gli impiegati della Asl, costretti a fronteggiare la protesta dei cittadini.

«Non si può lavorare così - commenta in una nota il segretario territoriale della Cisl funzione pubblica, Giovanni Stellacci -. Il personale del Cup vive gravi disagi. La mole di lavoro espletata non basta a soddisfare l'utenza, e le tensioni sono all'ordine del giorno. Nel recente passato - ricorda Stellacci -, il personale del centro è stato aggredito con un veemenza verbale ingiustificabile e, nono-

stante questo, la direzione del Distretto sociosanitario non ha apportato alcuna modifica all'organizzazione del lavoro».

La stima, che arriva direttamente dal personale in servizio, parla di circa 2 ore di attesa media per 200 utenti. Si aspetta quasi sempre in piedi, spesso nel corridoio, visto che i posti a sedere nella saletta sono solo 50. Lo sportello, con tre dipendenti per il pagamento dei ticket e per la prenotazione delle visite specialistiche, è aperto tutti i giorni, dalle 7,30 alle 12 dal lunedì al venerdì e il martedì e giovedì anche dalle 16 alle 18. In una sola mattinata, si toccano punte di 350 pazienti.

«I servizi non sono adeguati rispetto alle necessità degli utenti», attacca il sindacalista.

Ma come si spiega questo sovraccarico di lavoro? «Per le visite specialistiche e, soprattutto, per gli esami di laboratorio, bisogna fare due volte la fila», spiegano dagli sportelli. E ancora: «Prima

bisogna prenotare e pagare il ticket, poi tornare allo sportello per la "registrazione" della prestazione».

Insomma doppia coda e doppio lavoro per gli impiegati, doppio disagio per i pazienti o per i loro familiari. Secondo le stime del personale, almeno la metà dei 300 utenti medi al giorno fa la coda per il laboratorio di analisi. Anche per i semplici test del sangue bisogna prima fare la fila per la prenotazione, poi a distanza di giorni tornare all'ex ospedale, sottoporsi al prelievo ematico e rifare la fila per la registrazione. «Le responsabilità non possono essere addebitate ai lavoratori - commentano dalla Cisl - e non devono essere sempre loro a pagare. Gli addebiti andrebbero formalizzati a chi organizza i servizi». Sul caso, nei giorni scorsi, è intervenuta anche l'associazione Più Valore, per la tutela del malato, con una segnalazione di disservizio inviata alla direzione dell'Azienda sanitaria metropolitana.

PALO RICORSO AL TAR

Maggioranza spaccata sull'Imu agricola

LEO MAGGIO

● **PALO DEL COLLE.** «Proroga della scadenza e ricorso al Tar». Imu Agricola, il Consiglio comunale dice «no» ma la maggioranza si spacca sulla proposta del consigliere Rocky Della Guardia (FI) di restituire i soldi della tassa ai contribuenti. È successo nel corso dell'ultima seduta di Consiglio, convocata ad hoc sull'argomento per decidere il da farsi rispetto all'ultimo balzello imposto dal Governo Renzi, definito «iniquo e scorretto» all'unanimità delle forze politiche. «Gli imprenditori agricoli e i coltivatori diretti di Palo meritano rispetto - dice il sindaco Domenico Conte -. È inammissibile che il governo chieda ai Comuni di riscuotere l'Imu sui terreni agricoli per compensare il taglio di 350 milioni ai danni del fondo comunale. È ingiusto applicare la retroattività della pretesa fiscale chiedendo ai cittadini di pagare oggi per il 2014».

L'imposta si abbatte come un macigno sugli agricoltori palessi. Nell'elenco elaborato dall'Istat, infatti, il Comune di Palo del Colle rientra tra i territori non montani. Per questo il sindaco punta il dito contro il decreto legge numero 4 del 24 gennaio 2015, per il quale i Comuni non montani dovranno pagare l'imposta, a differenza dei Comuni montani e pre-montani: «Ci devono spiegare - tuona Conte - perché l'agro di un Comune come Bitonto, a 118 metri sul livello del mare, è stato definito parzialmente montano mentre Palo, 177 metri, è definito non montano».

Tutti d'accordo, dunque: maggioranza e opposizione. Il Consiglio si mostra compatto contro il balzello, deliberando alla unanimità il rinvio della data di scadenza dal 10 febbraio al 25 marzo e il ricorso al Tribunale amministrativo, affinché Palo possa figurare tra i paesi parzialmente montani nell'elenco Istat, ed essere esentato dal balzello. Il colpo di scena che scuote la maggioranza, però, giunge a fine seduta. «Il ricorso al Tar non basta - tuona il consigliere Rocky della Guardia (Forza Italia) -. Incassiamo l'Imu ma restituiamo i soldi - esorta -. Gli agricoltori sono il cuore pulsante di questo paese e la politica si deve prendere le sue responsabilità. È una partita di giro, rispettiamo la legge ma restituiamo l'imposta». La proposta di Della Guardia è condivisa dal suo capogruppo, Antonio Amendolara, e piace all'opposizione ma non è sostenuta dal resto della maggioranza, per lo più orientata sulla restituzione dell'Imu agricola sotto forma di opere in favore dell'agricoltura. Della Guardia però è drastico: «Se nel bilancio 2015 non ci sarà un rimborso dell'Imu agricola io passerò all'opposizione».

GIOVINAZZO L'OPERA DI LORENZO LOTTO, MOLTO APPREZZATA DA SGARBI, È DATATA 1542

Il quadro «San Felice in cattedra» ha ripreso posto in San Domenico

MINO CIOCIA

● **GIOVINAZZO.** Torna nella chiesa di San Domenico, dopo circa un anno di assenza, il «San Felice in cattedra» di Lorenzo Lotto. Molto apprezzata da Vittorio Sgarbi, la tela, datata 1542, è stata ospite della mostra «I volti e l'anima», ideata dallo stesso critico, che si è svolta nel Castello di Mirandolo a San Secondo di Pinerolo, in provincia di Torino.

L'opera pittorica, la cui datazione è ricordata in un documento a firma dello stesso Lotto, faceva parte di un trittico e di una pala d'altare in cui erano raffigurati Sant'Antonio da Padova e San Nicola da Tolentino, andati persi a causa di un incendio. Sarebbe, tra l'altro, uno degli ultimi lavori di rilievo realizzati dal Lotto prima

della morte, sopraggiunta 14 anni dopo a Loreto, nelle Marche.

Il «San Felice in cattedra», dopo la trasferta piemontese e dopo un breve soggiorno nel Museo Diocesano di Molfetta, ha trovato una nuova collocazione nella centralissima chiesa di San Domenico a Giovinazzo. Non più a lato dell'altare maggiore, ma in una nuova posizione più fruibile da cultori e studiosi, che sempre sono arrivati in città per ammirare l'opera.

Il ritorno della tela è stato salutato dai Soprintendenti ai Beni artistici di Napoli e di Bari, Fabrizio Vona e Rosanna Gnisci, nel corso di una cerimonia alla quale è intervenuto il vescovo Luigi Martella. Il «San Felice in cattedra» è sicuramente l'opera di maggior pregio e valore che Giovinazzo possa vantare.



OPERA D'ARTE Il «San Felice»

GIOVINAZZO IL FILM È «LA RAGAZZA DEI MIEI SOGNI»

Set cinematografico in città per una commedia fantasiosa

Il lavoro è prodotto da Corrado Azzollini



GIOVINAZZO
Nicolas Vaporidis impegnato nelle riprese del film che sarà girato anche a Bari e a Molfetta

● **GIOVINAZZO.** Primi ciak per «La ragazza dei miei sogni», la nuova pellicola prodotta dalla «Draka», azienda di produzione cinematografica tutta giovinazzese del patron Corrado Azzollini. Il film sarà girato per cinque settimane tra Bari, Molfetta e soprattutto Giovinazzo, dal regista Saverio Di Biagio. Tratto dall'omonimo libro di Francesco Dimitri, e sceneggiato dallo stesso autore, il film è un «urban fantasy» dove diversi generi cinematografici vanno a mescolarsi.

Dalla storia romantica alla commedia ironica, dove il sesso gioca un ruolo fondamentale perché raccontato come esperienza eccelsa, espressione di forze malfiche e millenarie. Le ambientazioni gotiche e medievali che si mescolano con la complessità della vita urbana e underground poi fanno il resto. Nel cast nomi di spicco. Da Remo Girone, forse il più conosciuto dal grande pubblico per il serial televisivo «La Piovra», a Primo Reggiani, Miriam Giovannelli, Nicolas Vaporidis, Chiara Gensini, Marco Rossetti e Nicola Nocella. Tutti volti noti nel panorama cinematografico e televisivo italiano. «Il film, che ha il sostegno dell'Apulia Film Commission - ha assicurato Azzollini - sarà per i giovani ma anche per le famiglie. Il tema e lo stile ne caratterizzano il forte accento internazionale». E proprio per questo il produttore ha voluto sottoscrivere accordi con investitori esteri, soprattutto americani. L'intento è esportare il lavoro fuori dai confini nazionali.

[mino ciocia]

SANTERAMO IN COLLE / Oggi e domani in via Roma 135
Fine settimana di visite cardiologiche ad «Amici per il cuore»



SANTERAMO Visite cardiologiche

■ Per oggi e domani l'associazione «Amici per il cuore», presieduta da Angelantonio Digregorio, ribadisce il suo impegno nella sensibilizzazione a stili di vita corretti e alla prevenzione delle malattie cardiache. L'appuntamento è in via Roma 135, dove si terranno dalle 9,30 alle 12 controlli per individuare i principali fattori a rischio, con visite e test del tutto gratuiti. Tina Dimartino, dirigente medico Uoc, Antonio Perrone, cardiologo della Asl, e alcune infermiere professionali e volontarie, saranno a disposizione di quanti vorranno effettuare controlli. Praticabili elettrocardiogramma, misurazione della pressione arteriosa, controllo del peso, misurazione del girovita e della concentrazione di ossigeno nel sangue (Spo2). Ci si può prenotare nella sede dell'associazione, appunto in via Roma 135, ogni giorno dalle 19 alle 20 o telefonando ai numeri 324/5669492 o 338/9909550. Ogni giovedì, dalle 9,30 alle 12, in sede, si effettua gratis il controllo della pressione.



DOMANI ALLE 18 «MASCHERE IN LIBERTÀ» Carnevale alla Casa di Pulcinella

■ Lo spettacolo «Maschere in Libertà» della compagnia Il Carro dei Comici apre il Carnevale alla Casa di Pulcinella domani alle 18. Un lavoro liberamente ispirato a «Marionette in libertà» di Gianni Rodari. Lo spettacolo è presentato con tecnica mista: «attore e manipolazione». Infotel. 080.534.46.60. Biglietti disponibili presso www.bookingshow.it e box office convenzionati.



STASERA NEL TEATRO TRAIETTA ALLE 21 L'«Amadeus» di Solenghi a Bitonto

■ Dopo le musiche di Luis Bacalov, prosegue oggi a Bitonto la stagione teatrale del «Traietta»: il comico Tullio Solenghi si esibirà alle 21 in «Amadeus», la storia tutta italiana del compositore Antonio Salieri sull'amore, rabbia e invidia dei confronti del grande Wolfgang Amadeus Mozart. Info: www.teatropublicopugliese.it.

PRIMETEATRO SENZA PELI SULLA LINGUA L'ATTRICE COMICA SICILIANA: «I BAMBINI DI OGGI SONO DEI RINCO...»

La Mannino sommerge di humor i nostri tempi

Irresistibile performance di critica sociale al Team

di VALENTINA NUZZACI

«I bambini di oggi sono dei rincoglioniti!». Così **Teresa Mannino**, nota cabarettista siciliana scoperta dal programma televisivo Zelig, esprime la sua opinione sulle nuove generazioni. E lo fa dal palco barese di un Teatroteam straripante di pubblico divertito.

La Mannino, nel suo nuovo lavoro teatrale «Sono nata il ventitré», mostra il meglio di sé: una comicità semplice, ma efficace, in cui non manca il coinvolgimento diretto dello spettatore che diventa, così, parte integrante dello spetta-

colo. L'attrice parla del periodo in cui è nata, i mitici anni Settanta, e di quanto tutto fosse diverso rispetto ai giorni di oggi: i bambini erano liberi di giocare, sporcarsi, ammalarsi, di sperimentare e di rischiare la vita quel paio di volte al giorno, ora sulla bici senza freni, ora correndo dietro ad una palla.

Non esistevano le attività extrascolastiche a pagamento, ma si concedeva ai più piccoli la preziosa opportunità di gustare la bellezza intrinseca alla noia domestica. Tempi in cui, evidentemente, non si temeva la solitudine. Oggi, invece, la si combatte, come fosse un mostro spaventoso dal quale proteggere a tutti i costi i nostri

figli.

I genitori dell'epoca attuale sono dei manager che respirano ossigeno e ansia e che mangiano light, vegano e anemico, tutto nella stessa insalata. Vanno al mare super attrezzati, con la borsa chic e l'infradito firmato, cremati integralmente della più collosa, nonché dispendiosa, crema solare protezione «non ti abbronzino».

Insomma, una generazione moderna di genitori e di figli attenta a calcolare ogni minimo rischio e pericolo, dimentica così dell'importanza pedagogica dell'errore e dell'imprevisto. La brutta figura di un vestito di carnevale fatto in casa, di una scoreggia fortuita e

CASCATA DI APPLAUSI
Frande successo per Teresa Mannino

fuori luogo, del rossetto sui denti, delle scarpe di una misura più grande perché di nostra sorella, dei capelli asciugati con il diffusore, ormai è un ricordo molto lontano.

Siamo tutti perfetti. Tranne quando tradiamo il nostro compagno: perché il maschio fedifrago si lascia quasi sempre scoprire. La femmina, invece, mai. E questo perché l'uomo è

talmente disattento che non legge nemmeno i cartelli messi dal suo vicino di casa nella piazza del suo paese, in cui c'è scritto «Vedi, cretino, che sei pure cornuto».

Insomma, se dovessimo sintetizzare il «pensiero manniniano», potremmo dire che Teresa è un'esperta conoscitrice del genere non soltanto maschile, ma proprio umano nel suo

complesso. Il suo è uno spettacolo teatrale che inizia con una sbirciatina all'Odissea, rivisitata in chiave comica. Perché giustamente, come afferma la Mannino, «Odisseo, prima di ripartire, poteva pure evitare di uccidere tutti i Proci. Alla povera Penelope, in perenne attesa del suo uomo, un «Procio, uno solo, poteva pure lasciarlo!».



CULTURA E SOLIDARIETÀ OGGI LA PROIEZIONE SPECIALE. DIETRO IL GENIALE LAVORO DEL COMICO C'È UN CREATIVO DI MOLFETTA

«Io, Capatonda e il carcere»

Il film «Italiano medio» per i detenuti, con lo sceneggiatore Spaccavento

di LIVIO COSTARELLA

Un delirio comico sul trash che è in noi o uno spaccato sulle contraddizioni fiorenti del nostro Paese? Da qualunque parte lo si osservi, *Italiano medio*, il film d'esordio di **Marcello Macchia**, in arte **Maccio Capatonda**, continua a far discutere e prosegue l'ottima cavalcata al box office. Stamattina si terrà però una proiezione speciale, quasi unica nel suo genere: *Italiano Medio* sarà proiettato nella Casa Circondariale di Bari alle 10,30, una visione per i detenuti baresi nell'ambito del percorso di rinnovamento fortemente voluto dal direttore del carcere **Lidia De Leonardis**, in sinergia con il responsabile Area Sicurezza **Francesca De Musso** e il responsabile Area Trattamento **Tommaso Minervini**.

A presentarlo ci sarà **Sergio Spaccavento**, classe 1975, molfettese, direttore creativo dell'agenzia di comunicazione Bcube di Milano, coautore di *Mario* (la serie comica televisiva di *Mtv* con protagonista sempre Capatonda) e di programmi radiofonici di successo come *Lo Zoo di 105*; Spaccavento, inoltre, è tra gli autori di soggetto e sceneggiatura di *Italiano medio*, che racconta la storia di Giulio Verme, ambientalista convinto e in crisi depressiva, film comico e al tempo stesso spietatamente amaro: capace di far ridere, ma anche di far riflettere sulle follie degli italiani, con un originale linguaggio, in grado di sovvertire i canoni del pensiero dominante.

«In effetti non volevamo realizzare un film comico o surreale e basta - spiega Spaccavento - desideravamo contenesse anche qualcosa di educativo. Credo che il cinema, di qualunque genere, debba lasciare sempre un messaggio e mi sembra che un po' ci siamo



STREPITOSA ACCOPIATA
Sergio Spaccavento (destra), nativo di Molfetta, tra gli autori dello strepitoso film «Italiano medio», con Maccio Capatonda, il comico italiano più innovativo e geniale di questi anni

riusciti».

Si riferisce ai diversi livelli di lettura di una storia come questa?

«Sicuro. C'è chi può apprezzarne la parte immediatamente comica, ma ci sono vari sottotesti e maschere pirandelliane nei tanti personaggi. Quello che raccontiamo è proprio una sorta di bipolarismo schizofrenico del momento che stiamo vivendo, in cui la superficialità domina sovrana: l'italiano medio che descriviamo è quello che cerca di inserirsi nella «cosa giusta da fare», in uno dei trend di moda (per esempio il vegetarianesimo); ma è anche quello che si disinteressa delle cose del mondo, concentrandosi sul divertimento spicciolo».

Vi aspettavate un successo del genere in

sala?

«All'inizio vi era il timore che il target del pubblico di un film come questo potesse essere legato a un'età troppo giovane o ai fan di Maccio Capatonda. Invece ci siamo accorti che il pubblico che lo sta vedendo è del tutto trasversale: c'è chi interpreta l'italiano medio come il simbolo di un equilibrio reale, e chi invece ne vede una metafora decadente dell'essere italiani oggi».

Come pensa reagirà il pubblico dei detenuti?

«Sono molto curioso ed estremamente contento di questa proiezione in un luogo così particolare. Sono convinto che i detenuti potranno offrire un ulteriore e stimolante punto di vista sul film».

9 CANDIDATO ALL'OSCAR*

TRA CUI **MIGLIOR FILM**

MIGLIOR REGIA **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR ATTORE **MICHAEL KEATON**

MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA **EDWARD NORTON**

MIGLIOR ATTRICE NON PROTAGONISTA **EMMA STONE**

VINCITORE DI **2 GOLDEN GLOBE**

MIGLIOR ATTORE **MICHAEL KEATON**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

MIGLIOR SCENeggiatura **ALEJANDRO G. INÁRRITU**

PER LE SALE CONSULTA L'ELENCO DEI CINEMA

INCIDENTE

SEDE STRADALE SCONNESSA

Cadde per strada risarcita dal Comune

Dopo 5 anni riconosciuti 35mila euro alla signora di 78 anni

NICO AURORA

● **TRANI.** A distanza di cinque anni e mezzo da una caduta in strada, le è stato riconosciuto un risarcimento del danno fisico per 35mila euro. La richiesta iniziale era stata di 107mila euro, oltre le spese legali. Si chiude così la storia della signora Francesca, che oggi ha 78 anni, e che il 6 luglio del 2009, in via Don Nicola Ragno, nei pressi di un supermercato, a causa della sconnessione della sede stradale, cadde rovinosamente per strada. L'impatto determinò danni ingenti all'integrità fisica della cittadina che, rappresentata dall'avvocato Claudio Battista, convenne in un giudizio davanti al Tribunale di Trani. Il Comune resisteva in giudizio attraverso il responsabile dell'Ufficio legale, Michele Capurso.

La causa è giunta fino all'udienza di precisazione delle conclusioni, quando è stata disposta dal giudice istruttore, Gustavo Infantini, la consulenza tecnico legale finalizzata alla quantificazione dei postumi invalidanti permanenti e, quindi, alla stima del danno riportato dalla signora Francesca in occasione di quel sinistro.

IN VIA DON NICOLA RAGNO

L'impatto si verificò in via don Nicola Ragno e determinò danni ingenti all'integrità fisica della donna



RISARCITA 78ENNE
Il Comune ha pagato il risarcimento ad una signora di 78 anni che cadde cinque anni fa in via don Nicola Ragno

Il consulente tecnico d'ufficio, Damiano Palmieri, ha integralmente confermato l'entità delle lesioni riportate, così come indicato nella citazione in giudizio: la donna, sostanzialmente, vive oggi con il 20 per cento di invalidità e, all'epoca dell'incidente, fu interessata da un lungo periodo di invalidità temporanea e, poi, dovette anche so-

stenere un lungo periodo di riabilitazione. Tutto questo aveva concorso alla richiesta di un risarcimento danni di 107mila euro, mentre l'avvocatura comunale aveva quantificato, come da conteggi sulla scorta dei vigenti parametri giurisprudenziali, l'entità del risarcimento del danno in 80mila euro, sebbene con ulteriori margini di

aumento, per effetto della cosiddetta «personalizzazione del danno», fino ad un massimo di 105 mila euro.

Il giudice avrebbe dovuto tenere conto dell'età e numerosissimi parametri che intervengono in queste circostanze in cui, in ogni caso, era stata riconosciuta la responsabilità oggettiva della pubblica ammini-

strazione. In altre parole, la caduta della signora Francesca era stata sicuramente dovuta al dissesto della sede stradale, e non certo ad imperizia o imprudenza: pertanto, la donna andava risarcita.

Dopo un serrato scambio di proposte e controproposte, a mezzo di posta elettronica certificata, la somma da riconoscere alla paziente è stata di 35mila euro, comprensiva di ogni voce di danno, rivalutazione, interessi e competenze legali.

Quello riportato è il primo caso di sinistro stradale del 2015. La determinazione, infatti, è la numero «01». Mediamente, sono circa 200 i sinistri stradali oggetto di contenzioso nel corso dell'anno, e le richieste di risarcimento danni, in taluni casi, arrivano anche a somme maggiori. Ma non sempre i cittadini ottengono quanto sperato: presso il Giudice di pace, nel 70 per cento dei casi, le tesi difensive del Comune vengono accolte; in tribunale, invece, gli esiti oscillano intorno al 50 per cento.

In ogni caso, il Comune propone sempre la resistenza in giudizio e, in questo modo anche quando paga, riesce a pagare meno di quanto l'ente avrebbe fatto attraverso l'assicurazione.

BARLETTA OGGI ALLA SCUOLA DI VIALE OFANTO IL SEMINARIO È ORGANIZZATO ALL'INTERNO DEL PIANO FORMATIVO REGIONALE

Globalismo affettivo alla «Modugno»

Relatore della giornata di carattere formativo il maestro barese Vito De Lillo

● **BARLETTA.** Globalismo affettivo: universo da approfondire. Si terrà questa mattina dalle 8.30 alle 13 all'interno della scuola quinto circolo «Modugno», dirigente scolastico Eleonora Iuliano, un dibattito formativo che vedrà come relatore il maestro Vito De Lillo.

Il seminario è organizzato all'intero del piano formativo regionale promosso dall'Ufficio scolastico regionale, a cura dell'ispettore Donato mArzano, e si svolgerà nell'auditorium della scuola interessando circa cento docenti curricolari e di sostegno delle scuole statali dell'infanzia e primaria della provincia di Barletta Andria Trani.

Il Globalismo Affettivo è un metodo di avvio alla lettura e scrittura, ideato ed elaborato dal Maestro barese Vito De Lillo, che sta diffondendo si rapidamente nelle scuole dell'infanzia della Puglia, riscuotendo grande interesse nel corpo docente e viva partecipazione e condivisione da parte dei bambini e delle loro famiglie.

Il Metodo avvia i bambini di quattro anni, in pochissimo tempo, all'esperienza dell'alfabetizzazione e alla produzione delle prime parole sviluppando, nel contempo, tutti i canali senso percettivi ed intellettivi della persona del bambino.

CALCIO PARLA IL PRESIDENTE CARBUTTI

La Nuova Andria spiega «nessuna rissa e tutto ok con il Carapelle»

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** «Tanto rumore per nulla». Queste le parole del presidente della Nuova Andria, Vincenzo Carbutti, a commento di quanto successo sul campo del centro sportivo Monsignor Addazi di Trani.

«La partita tra le formazioni Juniores di Nuova Andria e Carapelle, per noi è finita regolarmente al novantesimo e non capiamo l'intervento delle forze dell'ordine e tutto il clamore che si è venuto a creare. Prova ne sia l'assenza di denunce e l'assenza di riserva scritta da parte delle due società. Tutto si è risolto con una stretta di mano tra i due presidenti a testimoniare il buonissimo rapporto che intercorre tra le due società. Ancora ieri, ho colloquiato con Mariano Tarantino il primo dirigente del Carapelle, rammaricato come me, per quanto successo e per gli articoli comparsi sui media, su una questione di poco conto. Alla fine, infatti, le forze dell'ordine si sono limitate ad annotare i fatti, che succedono con grande frequenza sui campi di gioco».

Quello successo, infatti, è stato un parapiglia che ha coinvolto solo ed esclusivamente i calciatori in campo, sedato dall'arbitro con due espulsioni dopo cinque minuti di interruzione del gioco. «Non giustifico assolutamente il parapiglia - aggiunge Carbutti - ma mi meraviglia l'intervento delle forze dell'ordine per così poco. Se così fosse, dovrebbero intervenire ad ogni partita di calcio dai giovanissimi alla serie A. Quanto successo non deve assolutamente mettere in discussione il grande lavoro che la Nuova Andria sta svolgendo a livello giovanile da anni e con successo, basandosi solo sul grande sacrificio e sul rispetto verso tutti. Proseguiremo per la nostra strada, con la speranza che questi rimangano solo equivoci».

le altre notizie

BARLETTA

DOMENICA DALLE 10.30 ALLE 13
Open day all'Ite «Cassandro»

■ Domani, domenica 8 febbraio, dalle 10.30 alle 13, nella sede dell'Ite «Cassandro» (presso il Polivalente scolastico di via Madonna della Croce, tel. 0883. 512110), studenti e docenti dell'istituto scolastico presenteranno i corsi di Amministrazione, Finanza, Marketing e Turismo. Gli studenti delle scuole secondarie di primo grado e i loro genitori potranno assistere alla presentazione di tutti gli indirizzi di studio e potranno visitare il laboratorio linguistico (inglese, francese, spagnolo e tedesco) e i numerosi e moderni laboratori di informatica ed economia aziendale.

DOMENICA AL CUORE IMMACOLATO
Solidarietà e adozione

■ In occasione della XXXVIII giornata per la vita, domenica 8 febbraio, nella Parrocchia Cuore Immacolato di Maria, parroco don Leo Sgarra, alle 17 ci sarà una convegno dal titolo «Solidali per la vita», promosso dal Movimento per la vita e centro aiuto alla vita «Gianna Beretta». I relatori saranno il prof. Filippo Maria Boscia (presidente nazionale Medici Cattolici) che terrà una riflessione sulla procreazione assistita e sulla visione del figlio come dono o diritto, e l'avv. Antonio Gorgoglione (coordinatore movimento famiglie AiBi Puglia) che rifletterà sul tema «Oltre l'aborto: la speranza nell'abbandono. L'adozione Internazionale». Ancora una volta, dichiara il parroco don Leo, abbiamo cercato di organizzare un momento di approfondimento rispetto a due tematiche particolarmente rilevanti, quali la procreazione assistita e l'aborto. Il cristiano è chiamato a difendere la vita nascente sin dal suo concepimento, e a valorizzare e promuovere la cultura alla vita in contrapposizione alla logica dell'aborto.



Ristorante Bacco

la storia si ripete... Bacco a Barletta

BARLETTA - piazza Marina, 30
tel. 0883 33 46 16

www.ristorantebacco.it info@ristorantebacco.it





BISCEGLIE
Da sinistra,
l'ingresso
dell'ex
cimitero
seicentesco.
Degrado
nell'area del
castello

Degrado in piazza Castello

A Bisceglie, le deiezioni canine e umane rendono squallido lo scenario

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Ospiti casuali, talvolta illustri, e visitatori di passaggio in piazza Castello, nel centro storico di Bisceglie, vengono accolti con un «tappeto» impressionante di deiezioni canine, feci umane e urina puzzolente. Ieri sia le decine di studenti dell'Istituto tecnico commerciale in visita ad una mostra d'arte su Enrico Berlinguer, che l'on. Pierluigi Bersani, intervenuto per inaugurare l'evento espositivo nella vicina struttura delle «ex segherie Mastrototaro», sono transitati velocemente da questo scenario desolante e squallido.

L'IGIENE - Lo stato igienico sanitario è da emergenza, nella piazza sulla quale, oltre alle torri del castello normanno, si affacciano la chiesa settecentesca del Suffragio e delle anime del Purgatorio e l'annesso ex cimitero seicentesco.

La pulizia non viene effettuata da mesi. Vi

sono anche erbacce, lamiere di cantiere contorte, pietrame disseminato ovunque e finanche un passeggino abbandonato.

Danni vandalici si rilevano sulle strutture storiche prive di adeguata tutela.

A rischio è anche l'importante epigrafe che

STATO IGIENICO

La pulizia non viene effettuata da mesi. Vi sono anche erbacce, lamiere di cantiere contorte

ricorda l'area cimiteriale istituita dal vescovo Sarnelli.

La piazza in questione, specie nelle ore serali, viene utilizzata come campo di calcio o per bivacco dagli extracomunitari africani che risiedono temporaneamente in un immobile adiacente.

Il degrado si rileva quasi giornalmente anche nei pressi dei cassonetti dei rifiuti dove vengono abbandonati cartoni, vecchie mascherie ecc. Uno «schiaffo» alla storia ed al turismo.

LARGO PURGATORIO - A documentare che il tempo si è fermato nel largo Purgatorio è un cartello di cantiere che annunciava i lavori (mai avviati nella data prevista di aprile 2014) di restauro sia della suddetta chiesa che dell'ex cimitero.

Committente è l'arcidiocesi di Trani - Barletta e Bisceglie per un importo di progetto di 200 mila euro. Nulla si muove, inoltre, anche per la rimozione, più volte segnalata e non effettuata, di un groviglio di cavi elettrici penzolanti dalla millenaria torre «maestra».

Un'immagine certamente negativa per la città, che paradossalmente registra l'indifferenza di qualche «opinionista» della domenica, secondo cui è meglio tacere.

Un pensiero omertoso non condivisibile.

ANDRIA LO SPETTACOLO TEATRALE DEL PROF. MICHELE PALUMBO IN GIRO PER LE SCUOLE CITTADINE

Storie (anti)mafia itineranti

● **ANDRIA.** Ad Andria si intrecciano scuola, teatro e legalità. La rappresentazione di teatro didattico itinerante «Storie di (anti)mafia-Pippo Rita e Peppino», (ideazione e soggetto di Michele Palumbo, docente di storia e filosofia presso il Liceo Scientifico «R. Nuzzi» di Andria), viene infatti riproposta anche in questo anno scolastico, dopo l'esperienza decisamente positiva registrata in molte scuole, andriesi e non, nello scorso anno.

Oggi, sabato 7 febbraio, alle 10, potranno seguire la performance gli studenti del

Liceo delle Scienze sociali; sarà, quindi, la volta degli alunni della Scuola secondaria di 1° grado «Vaccina» (10 febbraio), e quelli dell'Istituto Comprensivo «Vittorio Emanuele III-Dante Alighieri» (13 febbraio). Questi ultimi, non disponendo di una struttura idonea ad accogliere all'incirca 200 spettatori, troveranno (generosa e cordiale) ospitalità presso l'auditorium di S. Andrea Apostolo. Gli organizzatori, vale a dire i coordinatori del Centro di Orientamento «don Bosco» e del Presidio Libera «Renata Fonte» di An-

dria, ed i responsabili del Teatro di Puck e del Teatro Sospeso, le due compagnie impegnate nello «spettacolo», hanno rivolto un particolare ringraziamento alle dirigenti scolastiche, Suor Sabina Saracino, dot.Francesca Attimonelli, Maria Teresa Natale, ai docenti che hanno supportato l'iniziativa e al parroco di S. Andrea apostolo, don Mimmo Francavilla, «per l'attenzione riservata alla proposta teatrale e per il riconoscimento della valenza storica ed educativa in essa contenuta».



IL LICEO IL «NUZZI» DI ANDRIA

le altre notizie

BARLETTA

OPEN DAY

«Porte aperte» al Liceo Musicale

■ Domani, dalle ore 10 alle ore 12,30, porte aperte alle famiglie dei ragazzi interessati al percorso di studi promosso dal Liceo Musicale Paritario «L'Opera», che ha la sua sede presso l'omonima Accademia «L'Opera», situata in via Andria n. 208/a (c/o Polo Logistico).

Inoltre la scuola apre le porte ogni mercoledì e giovedì pomeriggio, dalle ore 14 alle ore 17, per permettere, su appuntamento, a studenti e famiglie interessate di conoscere gli ambienti scolastici e assistere a lezioni aperte, con possibilità di interagire con i docenti delle materie musicali ed effettuare con loro colloqui individuali di orientamento. Il Liceo è facilmente raggiungibile, in quanto è ubicato in una posizione strategica a metà strada tra Barletta e Andria e a pochi km. dall'uscita della SS.16 bis, e si dota di un servizio navetta, adibito al trasporto degli alunni.

Il Liceo Musicale Paritario «L'Opera», da settembre 2014, ha attivato tutti e cinque gli anni di corso ed è rivolto ai ragazzi che, pur amando la musica, non vogliono rinunciare ad una solida preparazione culturale, indispensabile per la prosecuzione degli studi universitari.

BISCEGLIE COMUNE

«Souvenir» ricordo acquistati da azienda privata

● **BISCEGLIE.** Una fornitura di trenta medaglioni in ottone e di due medaglioni in argento, tutti con bassorilievo.

Su disposizione del sindaco Francesco Spina si è provveduto ad acquisire tali medaglioni da donare come ricordo della loro partecipazione agli ospiti presenti alle manifestazioni istituzionali che saranno organizzate dall'amministrazione comunale.

I manufatti «ricordo» saranno forniti al Comune di Bisceglie da una ditta locale per un costo complessivo di 4.100 euro più imposta sul valore aggiunto.

[ldc]

BISCEGLIE UNA VIGNETTA DA CONSERVARE

La matita di Charbonnier immortalò anche il frantoio Galantino

● **BISCEGLIE.** Il geniale vignettista Stephane Charbonnier, direttore di Charlie Hebdo ucciso dai terroristi islamici, aveva la matita «satirica» sempre a portata di mano. Due anni fa, in un incontro casuale a Parigi, prese di mira Massimo Cassanelli, responsabile marketing del frantoio Galantino di Bisceglie intento a parlare con i curatori della «Guide des Gourmands», prestigiosa guida enogastronomica francese. «Charb era seduto accanto a noi, super scortato, ed i miei interlocutori mi spiegarono chi fosse - racconta Cassanelli - non resistetti ed approfittai per chiedergli di disegnarci qualcosa, sorrise ed accettò la mia proposta, e in pochi secondi, mentre continuava a conversare, mi disegnò su una tovaglietta una

IL RICORDO La vignetta disegnata dal geniale Stephane Charbonnier, direttore di Charlie Hebdo ucciso dai terroristi islamici

delle sue irriverenti vignette».

Charb scrisse in didascalia «Sono più piccole delle olive di Massimo!», alludendo all'ottima qualità delle olive pugliesi. «Dopo i tragici fatti di Parigi sono stato contattato dalla «Guide des Gourmands» che sta realizzando una raccolta di opere in memoria di Charb - dice Cassanelli - non lo

dimenticherò, la sua vignetta ha per me un grande valore». Il 13 febbraio Cassanelli sarà a Lucca a ritirare il premio «Corona Maestro d'Olio» che è stato conferito al Frantoio Galantino di Bisceglie, dalla guida «Terre d'Olio» curata da Fausto Borella, esperto degustatore di olio e allievo di Luigi Veronelli.

[ldc]

BISCEGLIE DOPO DUE ANNI

Sub commissari liquidate le spese di viaggio

● **BISCEGLIE.** Due anni dopo la gestione commissariale del Comune di Bisceglie, che subentrò alla caduta dell'amministrazione Spina, si provvede a liquidare i rimborsi delle spese di viaggio sostenute dai tre sub-commissari. In totale una spesa di 2.478,34 euro a carico del bilancio comunale. Infatti a marzo 2013 la Prefettura di Bat trasmise il decreto indennità di funzione al commissario straordinario e sub commissari per la provvisoria gestione del Comune.

Da mesi i sub commissari avevano presentato la richiesta di rimborso delle spese di viaggio sostenute durante il periodo del loro mandato, nelle seguenti modalità: sub commissario dott.ssa Cinzia Carrieri, vice-prefetto con funzioni vicarie, rimborso biglietti ferroviari: n. 41 x 2,30 = 94,30; sub commissario Francesca Bernardi, funzionario amministrativo presso la Prefettura Bari, rimborso benzina per utilizzo mezzo proprio: km 5.272 x 0,36 = 1897,92 più rimborso vitto di 20,00; sub commissario rag. Angela Gaita, funzionario economico finanziario presso la Prefettura Bat, rimborso benzina per utilizzo mezzo proprio: km 1.294,80 x 0,36 = 466,12. [ldc]

BISCEGLIE CONFCOMMERCIO

Piccole-medie imprese agevolazioni finanziarie e aiuti economici

● **BISCEGLIE.** Le piccole e medie imprese potranno usufruire di agevolazioni finanziarie, di nuovi metodi riguardanti il prestito e della concessione di aiuti economici aggirando il «canale» delle banche. Questi sono in sintesi i vantaggi illustrati presso la Confcommercio di Bisceglie, contenuti in un bando della Regione Puglia di imminente pubblicazione e relativo al micro-credito. Tale forma di sostegno viene concesso alle imprese attive da almeno sei mesi, con un tasso agevolato attualmente pari allo 0,31%. Il contributo ammonta a minimo 5 mila euro fino a 25 mila euro, da restituire entro cinque anni senza garanzie patrimoniali e finanziarie.

Un'iniziativa, dunque, che rappresenta un'opportunità per chi volesse investire nella propria attività e renderla più competitiva. Il finanziamento, infatti, è finalizzato a migliorie strutturali dell'impresa, alle spese relative all'acquisto di materie prime ed alle utenze quali: fitto, energia, acqua, riscaldamento. Presso la Confcommercio di Bisceglie, in via cap. Gentile, è stato aperto uno sportello apposito gestito dalla dott.ssa Caterina Todisco, a cui gli associati possono rivolgersi per essere assistiti nell'iter burocratico attraverso cui accedere al micro-credito.

[ldc]





IL CAMPER DALLE 10 ALLE 12

Coperte e giacconi domenica donati in piazza Moro

“Il persistere del gelo invernale senz'ombra di dubbio rende ancora più insostenibili le condizioni di sopravvivenza delle numerose persone senza fissa dimora della nostra città, di cui regolarmente cerchiamo di prenderci cura per esempio offrendo loro pasti caldi ogni sera, grazie all'impegno costante e generoso di tutti i gruppi che sono da anni ormai impegnati in rete con noi”: lo spiega Gianni Macina, presidente dell'associazione Incontra, che rinnova l'invito alla cittadinanza ad indicare a chiunque ne abbia bisogno l'appuntamento con i volontari dell'associazione ogni domenica mattina dalle 10 alle 12 in piazza Moro nei pressi del camper per la distribuzione di coperte, giacconi, maglioni ed altri indumenti pesanti per proteggersi dal freddo. Chiamando il numero 3385345870 è possibile fissare un appuntamento per donare quello che si ha, in aiuto del prossimo.



SABATO 07 FEBBRAIO 2015

ATTUALITÀ

Ambiente

Giornata Mondiale delle Zone Umide, Legambiente per la tutela dell'Eryngium cassanese

Collaborazione di Legambiente Cassano con il Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari per la tutela di una zona umida "minore" collocata nel nostro territorio

CIRCOLO LEGAMBIENTE CASSANO

Il 2 febbraio si celebra la Giornata Mondiale delle Zone Umide, ricorrenza della data di sottoscrizione della Convenzione di Ramsar (2 febbraio 1971) che diede avvio alla tutela, a livello mondiale, di queste aree particolarmente importanti per la conservazione della biodiversità, ma altrettanto fragili e delicate.

Ad oggi la Convenzione, sottoscritta da 168 Paesi, tutela 2.186 siti per 208.449,277 ettari complessivi.

Per Zone Umide si intendono "distese di paludi, di torbiere o di acque naturali o artificiali, permanenti o temporanee, dove l'acqua è stagnante o corrente, dolce, salmastra o salata, ivi comprese le distese di acqua marina la cui profondità a marea bassa non superi i sei metri".

La Legambiente aderisce alla Giornata Mondiale delle Zone Umide con iniziative promosse su tutto il territorio nazionale, mobilitandosi con i suoi circoli per far conoscere questi luoghi straordinari dal punto di vista ambientale e naturale, ma ancora sottovalutati per il contributo che offrono alla conservazione della biodiversità e alla promozione del turismo in natura. Per proteggere questi preziosi ecosistemi serve l'impegno diretto delle istituzioni e la sensibilizzazione dei cittadini. Le zone umide, infatti, pur essendo straordinari bacini di biodiversità e fondamentali serbatoi di stoccaggio per l'anidride carbonica, sono anche tra gli ecosistemi più a rischio del Pianeta, a causa della forte pressione antropica che subiscono, dell'inquinamento diffuso dell'agricoltura, degli scarichi industriali e civili, del massiccio sfruttamento delle risorse etc..



Le attività di Legambiente coinvolgono, oltre ai siti Ramsar riconosciuti, anche quelle zone umide considerate minori e spesso non riconosciute con lo status previsto dalla Convenzione. Tutte aree poco conosciute dai cittadini e molto spesso non tutelate dalle istituzioni, ma che possono svolgere un ruolo di primo piano nelle strategie per frenare la perdita di biodiversità e porre un freno agli effetti dei cambiamenti climatici.

Il Circolo Legambiente di Cassano coglie questa occasione per avviare una collaborazione con il **Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari**, nel comune intento di tutelare una zona umida "minore" collocata in agro di Cassano delle Murge (località "I vuotani"), la quale è stata oggetto di un'azione di conservazione in situ di un'entità vegetale di importanza conservazionistica, **Eryngium barrelieri Boiss.**, specie rara ed a rischio di estinzione nel territorio pugliese.

L'intervento, spiega il **Prof. Luigi Forte**, Direttore del Museo Orto Botanico, è stato realizzato nell'ambito del Progetto "Grastepp, tra gravine e steppe" (<http://www.grastepp.it/entita-vegetali/>) in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia e la Regione Puglia. Il successo ottenuto con le piantine messe a dimora e le semine effettuate nel sito in agro di Cassano aveva fatto sperare, dopo un anno dall'intervento, in un'ottima opportunità di conservazione della specie.

Purtroppo, l'eccessiva frequentazione dello stagno temporaneo da parte sia di animali al pascolo che di escursionisti a cavallo, con l'inevitabile calpestio, ha determinato sia la morte di diverse piante e sia l'alterazione delle condizioni ecologiche del sito.

Il danno, certamente involontario, nasce dall'assenza di una opportuna segnaletica informativa circa l'azione di conservazione e l'importanza naturalistica del sito stesso. Di qui l'intervento del Circolo ambientalista cassanese che si è attivato per porre rimedio e, quindi, per contribuire in modo attivo alla conservazione della biodiversità.

Il Circolo infatti organizza un'escursione **Domenica 8 Febbraio** per visitare l'area, estremamente caratteristica, in cui è situato lo stagno temporaneo, habitat naturale di *Eryngium barrelieri*.

I partecipanti avranno la possibilità di scoprire da vicino la problematica della conservazione delle zone umide e della loro speciale biodiversità, grazie all'intervento dell'esperto, Prof. Luigi Forte.

Appuntamento presso il Piazzale antistante il Liceo Scientifico "Leonardo Da Vinci" in Via Padre Angelo Centrullo alle 8,30 per il successivo spostamento in macchina su SP79 verso l'ingresso Sud della Foresta Mercadante. Si raccomanda puntualità.

Sono invitate tutte le aziende (agriturismi, maneggi) interessate a partecipare e collaborare in questa azione di tutela.

Seguirà una conferenza, a data da destinarsi, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e il Parco Nazionale dell'Alta Murgia per concretizzare la proposta del Circolo Legambiente di collocare cartelli segnaletici nell'area da tutelare.

L'Oipa nelle scuole per sensibilizzare i bambini al rispetto degli animali

Buoni riscontri alla Giustina Rocca, primo istituto interessato



- [ANIMALI](#)
- [SCUOLA GIUSTINA ROCCA](#)



MARIA SCOCCIMARRO

Sabato 7 Febbraio 2015 ore 7.22

Sensibilizzare i più piccoli ad amare e non a maltrattare gli animali. Con questo obiettivo l'Oipa di Trani ha realizzato un progetto per gli studenti tranesi: la prima scuola interessata dall'iniziativa è la Giustina Rocca, ma gli organizzatori hanno intenzione di estendere le attività a tutti gli istituti della città.

I volontari dell'Oipa, insieme ad un educatore cinofilo, ad una laureata in Psicologia esperta in Pet Therapy e ad un pubblico ufficiale stanno sensibilizzando, una volta a settimana, tutti i ragazzi di prima, seconda e terza media al rispetto verso gli animali, attraverso la visione di un video e con gli interventi dei volontari ed esperti. Un primo grande traguardo è stato raggiunto: i bambini hanno risposto in maniera positiva al progetto e alcuni di loro, dopo aver visto i maltrattamenti che avvengono nella maggior parte dei circhi, hanno detto: «Noi non vi entreremo più».

È fondamentale che questo progetto sia realizzato proprio in una scuola, da sempre luogo idoneo per impartire valori e sani principi. E il rispetto, anche verso gli animali, è uno di quelli che non può essere trascurato.



UNA NUOVA VITA
A sinistra Cristian in posa per la «Gazzetta». In alto il professor Carlo Bettocchi. Chi chiede l'intervento per cambiare sesso ha di norma un'età compresa fra i venti e i quarant'anni e, molto spesso, vive ancora in famiglia



L'ESPERTO PARLA IL PROFESSOR CARLO BETTOCCHI. MOLTI PAZIENTI SI RIVOLGONO AL POLICLINICO BARESE DOPO LA CHIUSURA DEI CENTRI DI NAPOLI E BOLOGNA

«Cresce il numero degli interventi e anche l'attenzione dei familiari»

● Per ogni sette interventi uomo-donna, un solo intervento donna-uomo. Questi i numeri del policlinico di Bari dove, nel reparto Urologia, è attiva una équipe multidisciplinare che accompagna i pazienti nella transizione. «Perché», spiega a riguardo Carlo Bettocchi, professore aggregato della cattedra di Urologia universitaria al Policlinico di Bari - cambiare sesso non è solo un'operazione chirurgica, non è solo costruire un fallo o una vagina. È un percorso molto complesso che richiede professionalità diverse». Prima di tutto, la psichiatria. I pazienti seguono un percorso di almeno due an-

ni con sedute individuali e di gruppo. L'orientamento e il sostegno degli psichiatri è indispensabile per le procedure giuridiche per la attribuzione della nuova identità sessuale anche da punto di vista anagrafico. Allo psichiatra subentra poi l'endocrinologo e infine i chirurghi. Oltre alla costruzione del pene o della vagina, infatti, chi è in transizione si sottopone ad altri interventi di chirurgia: mastectomia e isterectomia, per togliere il seno e l'utero a chi vuole diventare uomo, oppure altri interventi di chirurgia estetica per chi vuole diventare donna, primo fra tutti, la mastoplastica additiva per ri-

farsi il senso. «Ogni percorso è dunque diverso, richiede tempi e modalità di intervento differenti». Nel day hospital del Policlinico, l'équipe multidisciplinare segue da vicino decine di casi, in arrivo da tutt'Italia. Gli utenti, riferisce Bettocchi, sono aumentati da quando sono stati chiusi centri specializzati attivi a Napoli e a Bologna. Vengono ad operarsi a Bari dopo essere stati in cura dall'endocrinologo e dallo psichiatra in altre parti d'Italia. In altri casi, invece, chi avvia il percorso a Bari non sempre decide per l'intervento: alcuni possono avere dei ripensamenti, altri decidono di continuare la cura ormonale senza

farsi operare. Chi chiede l'intervento ha di norma un'età compresa fra i venti e i quarant'anni, e, molto spesso, vive ancora in famiglia. «Rispetto al passato, osserviamo una maggiore presenza e vicinanza dei familiari». Ma quante sono le operazioni di cambio sesso a Bari? «Sono una parte dell'attività di chirurgia urologica del policlinico che comprende, in prevalenza, trapianti e interventi oncologici» spiega Bettocchi. «Negli anni il loro numero è sicuramente cresciuto anche perché è stato dato più spazio e più attenzione a questi pazienti».

(e. d'a.)

LAVORO D'EQUIPE
Nel day hospital interagiscono psichiatra endocrinologo e chirurgo

CULTURA
«Rispetto al passato è stato dato più spazio a questi pazienti»

ZONA INDUSTRIALE L'APPELLO DI ANNA DALFINO (ACA)

Canili comunali dilaga la polemica

● Instancabile Anna Dalfino nella sua battaglia in difesa dei cani abbandonati. In via dei Fiordalisi, nella zona industriale, ha sede il canile gestito dall'Aca, dal 2012, con poco meno di 200 cani. Vediamo qual è il problema. Dalfino sottolinea che è proprietà comunale. «Da 10 anni curiamo i cani abbandonati che spesso passano da casa mia. Il Comune non può togliermeli d'un tratto, dopo che me ne sono presa cura».

La seconda associazione è l'Ada in via Lindemann sempre nella zona industriale. Quest'ultima si ritrova oltre 150 cani ceduti dall'Aca, «che non ho potuto più gestire perché i soldi del Comune non bastavano. Per tre anni, siamo stati in un lager», lamenta la signora. Ada può ospitarne altri 400. I primi sono stati collocati. Poi il Comune indice due gare d'appalto, una per 200 ed una per 270 cani per l'Ada. Entrambe deserte. A quel punto, il sindaco Decaro emette un'ordinanza: 120 cani alla Mapia, 40 in via dei Fiordalisi dall'Aca. «Il sindaco mi promise che avrebbe sistemato i recinti all'interno di questa struttura fatiscente, i cani qui si azzannano», prosegue Dalfino. La sua proposta: «Siccome le due gare sono andate deserte proponevo di utilizzare parte del canile sanitario, completamente libero. E poi utilizzare via Lindemann».

La cosa che manda su tutte le furie la Dalfino è che è intervenuta un'altra associazione, «Nati per amarti». «E il canile di via Lindemann l'hanno dato in gestione all'Ada. Perché a me riservano questo trattamento?». E conclude: «Non possono farmi pagare 800 euro di fitto al Comune quando invece questa struttura è proprietà del consorzio Asi. Questi 800 euro dal 2012 dove vanno a finire?».

[Val. Sgar.]



AL CANILE Anna Dalfino

APPELLO DELLA LADA: ADOTTATELA OPPURE RESTITUITECELA



Si è smarrita Giada Labrador di 8 anni

● Si è smarrita Giada, una cagnetta della Lada (la Lega amici degli animali), che la ospitava nel suo rifugio di via Oreste (strada parallela di via Napoli, all'altezza della Telecom). Meticcia di Labrador, bianca, orecchie tonde e basse color beige, di taglia media, di carattere docile, ha 8 anni. Il suo numero di matricola chip è 981100002098291. Chiunque la trovi telefoni al 3388099714 (Lada). Sia che l'adotti (la Lada è felice) sia per restituirla (è prevista ricompensa). Si vuole solo escludere che sia capitato qualcosa di brutto.

in breve

LA LETTERA DEL SEGRETARIO CISL LIANTONIO
«Presidente Mattarella, aiuti i pensionati»

■ I problemi sociali, il crescente stato di povertà dei pensionati di Bari costretti a vivere con trattamenti pensionistici di fame, il disagio giovanile e la necessità di affrontare, con politiche adeguate, lo sfascio continuo della coesione sociale, sono i drammatici argomenti contenuti nella lettera inviata al nuovo Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, dal segretario generale della federazione territoriale dei pensionati che aderiscono alla Cisl, Domenico Liantonio. «Lo stato di povertà che ogni giorno, specialmente a Bari, è vissuto da milioni di pensionati che "sopravvivono" con pensioni di appena 500 euro al mese, è intollerabile e scuote le coscienze di noi tutti. Presidente», scrive Liantonio - sono ex lavoratori che dopo una vita dedicata al lavoro e alla costruzione di questa società, per il continuo stato di disoccupazione e per misere retribuzioni godute, si ritrovano a godere di trattamenti pensionistici da miseria. La delicatezza, la confusione, lo smarrimento civile che specialmente i giovani vivono ogni giorno, impone di ripristinare, con urgenza, il dialogo con le parti sociali, rilanciare il mercato del lavoro, ripensare ad una flessibilità in uscita, ridare dignità alla pensione, porre al sistema previdenziale i doveri correttivi che rendono il trattamento adeguato ad una vita dignitosa. Mi fermo qui, sapendo, dopo averlo attentamente ascoltato, che Lei sarà garante imparziale di un percorso responsabile che ci porterà fuori dalla crisi, guardando ai giovani e ai pensionati».

(g.c.)

Antica Cantina
Cianna Cianne
giovedì 12 febbraio
Maialata di Carnevale
con **Panzerottini**
Buon
San Valentino
Bari vecchia
tel 338.7712267 - 333.7669107

LAVORO E SOLIDARIETÀ

LA CERIMONIA DI INAUGURAZIONE



L'INCONTRO
Alcuni momenti dell'inaugurazione del nuovo laboratorio. Presenti, tra gli altri il sindaco Decaro, il parroco don Mario Sangiovanni e il direttore dell'Oratorio don Francesco Preite (foto Luca Turi)

Il Redentore apre le porte al laboratorio di domotica

Formerà figure specializzate nel risparmio energetico

È stato inaugurato ieri nei locali del Redentore il nuovo laboratorio di domotica, un presidio tecnologico all'avanguardia realizzato da Cnos Fap (Centro nazionale opere salesiane - Formazione e aggiornamento professionale) in collaborazione con la multinazionale Schneider.

Il laboratorio trae ispirazione da due idee fondamentali: l'una legata al risparmio energetico, alle energie rinnovabili all'eco-design, ai nuovi criteri di progettazione; l'altra alle occasioni occupazionali che possono nascere attraverso la formazione. Di fatto, nel laboratorio custodito nei locali del Redentore, nel cuore del Libertà, sarà possibile formare nuove figure professionali specializzate nell'automazione delle abitazioni civili. All'inaugurazione hanno partecipato, oltre al sindaco Antonio Decaro, il presidente nazionale del Cnos - Fap don Mario Tonini, il parroco del Redentore don Mario Sangiovanni e il direttore dell'Oratorio don Francesco Preite e, in rappresentanza della Città Metropolitana, Alfonsino Pischio. Anche Michele Emiliano, candidato alla presidenza della Regione Puglia, ha preso parte all'incontro sostenendo che in tema di formazione professionale, la Regione Puglia, in passato, ha probabilmente sbagliato programmazione. Da qui il suo impegno a ricalibrare il servizio in

relazione alle reali esigenze del mercato del lavoro e del territorio barese e pugliese. Il laboratorio di domotica del Redentore, sarà non solo a servizio degli istituti tecnici della provincia ma anche delle aziende interessate a investire su figure professionali altamente specializzate in un campo in piena espansione. Presenti all'incontro di ieri mattina anche i rappresentanti della Schneider che, con questa operazione, tentano di essere più presenti nel Sud Italia. Hanno invece familiarizzato con il nuovo laboratorio, i ragazzi che già frequentano i numerosi corsi organizzati nell'Oratorio del Redentore, uno dei baluardi di accoglienza, legalità e solidarietà che in un quartiere come il Libertà diventa una frontiera di resistenza. Pur sempre negli insegnamenti di amore di Don Bosco.

(red. cro.)



L'APPUNTAMENTO LIONS E UNITINSIEME RIACCENDE I RIFLETTORI SU UNA COMUNITÀ ANCORA PRIVA DI CONVENZIONI

Tutti a pranzo al «Perotti» per sostenere «la nostra casa»

Un momento conviviale per sostenere il progetto «La nostra casa»: è questo l'obiettivo che si sono posti a Bari l'associazione Unitinsieme, il Lions Club «Isabella d'Aragona» e l'istituto alberghiero «Perotti» che hanno organizzato per questa mattina alle 12.45, un pranzo di beneficenza al quale parteciperanno anche noti artisti locali. Fra questi il comico Uccio De Santis che da tempo è il testimonial del progetto che mira a prendersi cura delle persone con disabilità psichiche nel momento in cui rimangono senza genitori.

Un progetto che nasce, infatti, dall'idea di due barellieri di Bari dell'Unitalsi, Francesco Grimaldi e Sante Scaranello, che durante i lunghi viaggi religiosi hanno toccato con mano l'angoscia di quei genitori che avendo un figlio disabile si preoccupano di quello che accadrà loro dopo la loro morte.

Nasce per questo scopo a Bari, nel 2007, l'associazione Unitinsieme che nel giro di qualche anno riesce a realizzare un piccolo miracolo: partecipa a un bando del Comune di Bari per il riuso a fini sociali di un immobile per 20 anni (una scuola primaria in disuso in via Bruno Buozzi), lo vince; riesce ad essere destinatario di Fondi Europei con i quali vengono coperti parte dei lavori di ristrutturazione e di messa a norma dei locali, il resto sarà sostenuto direttamente dai 18 soci con prestiti personali bancari (tenuto conto che nessuno di loro ha un disabile in famiglia e quindi la loro azione è puro volontariato). Ma il miracolo ora è fermo da due anni. Eppure la

struttura di accoglienza che oggi si snoda su tre piani con un centro diurno socio-educativo-riabilitativo, l'unica del genere a Bari, che potrebbe accogliere quotidianamente 50 disabili (20 a tempo pieno) è chiusa per problemi burocratici: la mancata convenzione con la Regione.

L'iniziativa di questa mattina ha lo scopo non solo di raccogliere fondi per la minima gestione de «La nostra



SOLIDARIETÀ Una recente manifestazione di «Unitinsieme»

«La nostra casa», ma anche per tenere desta l'attenzione sulla struttura.

L'istituto «Perotti» da sempre una delle scuole baresi con la più alta percentuale di alunni disabili si è reso disponibile a ospitare l'evento mettendo a disposizione non solo il salone scolastico, ma anche la manodopera: chef, professori e studenti cucineranno, serviranno e accoglieranno gli ospiti.

QUADRETTI SELVAGGI

Tristezza e speranze di un tale chiamato Uomo di Torre a Mare

Un caso urbanistico e psichiatrico



MONOMANIA Francesco Ventrella prostrato nel letamaio portuale di Torre a Mare

di ALBERTO SELVAGGI

Nella ridente piazza Umberto, mentre dietro alle siepi spezzate probabilmente sei nordafricani stuprano una ottantenne disabile sotto i videofonini dei ceffi barivecchiani, incontro Riccardo Riccardi, che con il fratello Vittorio su quei giardini ha studio legale accorso. Mi aveva mandato a chiamare per un problema attinente il suo ruolo di padre putativo che lo angoscia tanto: il figlioccio Francesco Ventrella, inebebito al suo fianco, uno dei 36 avvocati esistenti in città (sempre troppo pochi), mostra segni di un disturbo mentale non catalogato nel DSM-V: la «sindrome di Torre a Mare». Il villaggio nativo con le sue sorti sono da sempre il pane di questo ragazzo. Ma l'impegno da un po' ha assunto tratti monomaniacali. «Perciò - lamenta Riccardi - parecchi lo chiamano, l'Uomo di Torre a Mare».

Se Matteo Renzi appalta il Quirinale, Ventrella commenta: «Mah, bisogna vedere che ne pensano a Torre a Mare». Se il Murat è irrorato dai raggi: «A Torre a Mare di più». Il suo cervello annaspa su «dragaggio», «rifiuti abbandonati», «de alghe!», «la Torre grave problema», «litorale», «degrado» come nel fango le ruote di un carro. Ma basta seguirlo in questa promenade sugli acciacchi dell'unico romantico, rasserrenante, desiderabile nello stesso kitsch diffuso e nella decadenza dei manufatti, a misura d'uomo quartiere di Bari (nella stagione invernale) per comprendere che la «sindrome di Torre a Mare» sarebbe soltanto un'altra falsa malattia inserita ad arte nel DSM aggiornato.

I «pelosini» (antico nome degli abitanti del borgo marinaro) come il sindaco Antonio Decaro, o come il marò Salvatore Gironi (siamo con te, fratello!) che dall'India tutti aspettiamo, sanno di cosa parliamo. E meglio di tutti l'Uomo di Torre a Mare. Ci trascina sul porticciolo, cuore e ragione del villaggio. Da anni è l'incubo di pescatori, diportisti e residenti per il dragaggio che latita da quando non c'è più la «draga» che evitava l'elevarsi in sedimenti del fondale, dac-

ché la barriera naturale sottomarina si è sgretolata. In molte zone è impraticabile, la sabbia malsana insozza piazza e negozi quando spira il maestrale, invade l'area di alaggio. Il Consorzio valori Scarl dopo oltre dieci anni dovrebbe intervenire per la bonifica preliminare, si sogna entro marzo. Ma in agosto, se poi mai sarà, i lavori continueranno: stagione bruciata.

L'Uomo di Torre a Mare, ossessivo men che ossessionante, ferma le suole davanti alla Torre Aragonese, simbolo cinquecentesco del quartiere, dove - supponiamo - da ragazzino andava a pomiciare. Perde pezzi di rattoppi posticci frutti a loro volta di incuria, l'intera area è trasognata. Affidata all'Archeoclub, parzialmente pericolante, si sta tuttavia rivelando un valido defecatoio per cani.

L'Uomo di Torre a Mare, mesto, barba sfatta, s'avanza. Le onde stanno divorando la costa, a San Giorgio interi tratti sono allagati. E a Cala Colombo 'sto Ventrella, praticamente, piange: crepe nell'asfalto, strada chiusa al traffico. Indica con schifo, «rimandato da tutte le parti», «fazzoletti mütiti»,

muretti cascanti e recinzioni in cancro. Cita lo Studio di fattibilità che prevede 32 interventi urgenti fino a Torre Quetta. «Passeggiare per via dei Trulli, il nostro lungomare - declama -, è triste, la dolce brezza del Levante non arreca alcun sollievo all'animo». Una frase molto bella. Commovente, oltretutto. «Beh, Ventrella - mi congedo -, avrei un appuntamento con amici per andare a pescare colibatteri da queste parti». Egli accenna alla sua battaglia vinta per la differenziata: «Capisco...», annuisce. Tristissimo.

Per giorni - e meno male - non ho saputo più nulla dell'Uomo di Torre a Mare. Mi sono guardato bene dall'interrogare il paterno avvocato Riccardi. Finché mi è giunta notizia che il suo borgo amato fino alla petulanza gli aveva teso una trappola: Ventrella si era schiantato con l'auto contro un pilone nell'agro di Torre a Mare mentre faceva rotta verso Noicattaro. Anche se i pelosini accorsi sul luogo del disastro, soccorrendo il ferito con gli occhi si dicevano l'un l'altro: «L'Uomo di Torre a Mare, sopraffatto dallo scoramento, se l'è cercata».



MALEDIZIONE L'auto del Ventrella dopo lo schianto a Torre a Mare



GRAVINA L'inaugurazione dell'«emporio della carità», gestito dal Padre francescano Mario Marino

GRAVINA/Appello della Caba onlus
«Quel pulmino è anche per noi»

«Siamo invisibili». Appurato, sottoscritto e condiviso dal Caba (Comitato per l'abolizione delle barriere architettoniche). A mettere un punto fermo al trattamento loro riservato sono i diversamente abili. «Da sempre questa associazione si è battuta per la mancanza di sensibilità da parte delle amministrazioni di questa città», si legge nell'ultima missiva protocollata a Palazzo di città. Nell'occhio del ciclone è finito il pullmino «Mobility life», figlio della beneficenza del mondo del commercio e donato a settembre, su impulso dell'assessore al Welfare, alla mensa «Perfetta Letizia» per agevolare gli spostamenti dei disabili diretti al refettorio. «Vorremmo sapere perché l'allora assessore Felice Lafabiana non abbia convocato le associazioni del settore per discutere in merito all'uso effettivo. Non ce l'abbiamo con padre Mario, cui è stato consegnato il veicolo, che fa tanto per i bisognosi della città», continua il documento con cui si invita il primo cittadino Alesio Valente, con delega ai Servizi sociali, a convocare le associazioni interessate per dare le spiegazioni del caso. Tanto per dire che il progetto, peraltro nazionale, avrebbe finalità rivolte ai disabili in generale e non solo a coloro che necessitano di essere accompagnati alla mensa. «Abbiamo donato il pullmino - replica Valente -, tuttavia se ci sono esigenze particolari da parte di associazioni è sufficiente che si interfaccino con padre Mario». [ma.dim.]

le altre notizie

ALTAMURA

SULLA VIA DI CASSANO
Incidente, 5 feriti

■ Cinque operai altamurani sono rimasti feriti in un incidente avvenuto ieri pomeriggio sulla provinciale 18 Altamura-Foresta Mercadante. Erano a bordo di un Fiat Doblo che, per cause da accertare, si è ribaltato su se stesso a tre chilometri dall'abitato da Altamura dove a quanto pare era diretto. Sul posto sono intervenute le ambulanze del 118 e gli equipaggi della Polizia locale, sezione Viabilità e pronto intervento. Tutti sono stati trasportati in ospedale, per traumi. Dalla prima ricostruzione, ad avere la peggio sarebbero stati due degli occupanti: comunque non sarebbero in pericolo. [o.br.]

OGGI DALLE 14,30
Sfilata di Carnevale

■ Al via il Carnevale con la prima sfilata di carri e gruppi mascherati. Sono 9 le associazioni e le parrocchie che animeranno quest'edizione, coordinata come sempre dal Comune. I temi scelti: Allegri Spaventapasseri, Grease, Mettete fiori nei vostri cannoni, SpartAmura, Italia che affonda, Far West, Walt Disney, Ritorno al passato e A spasso nel tempo. Costumi e maschere dedicati alla storia, alla satira, ai personaggi amati dai piccoli, al musical alla pace. Raduno in piazza Aldo Moro e partenza alle ore 14,30, con arrivo del corteo in piazza Zanardelli. Si fa il bis domenica prossima e si replica ancora il giorno del martedì grasso. Il 17 febbraio è anche il giorno del 43esimo «Carnevale delle botteghe del legno» del maestro Vito Petronella, alias «Passaridd», in via Cassano.

GRAVINA NEGOZIO PER I POVERI FRA DONAZIONI DI BENEFATTORI, FONDI EUROPEI E UNA «CARD» PER GLI ACQUISTI

Ha aperto i battenti l'emporio della carità



MONS. PICHIERRI Il vescovo-commissario

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** «Porte aperte sulla vita. Stasera abbiamo dato un volto umano a Gravina». Al suono della fanfara dei bersaglieri e al cospetto di un nugolo di cittadini, il vescovo Monsignor Giovanni Ricchiuti ha inaugurato ieri sera il primo esemplare in Puglia di «emporio della carità». Un supermercato a misura di indigenti, risultato della fabbrica di idee di padre Mario Marino e della sua tenacia. È un progetto basato sul culto della beneficenza ad ampio raggio, su qualche benefattore e sul suo fedelissimo gruppo di lavoro. Proprio ai membri operativi della comunità di San Francesco è andata la gratitudine di padre Michele Pellegrini, Ministro della Provincia dei frati minori conventuali di Puglia, perché «con incoraggiamento e sostegno hanno reso possibile quella che è una provocazione all'indifferenza dei nostri giorni».

Soddisfatto anche il sindaco, Alesio Valente. «Oggi abbiamo un nuovo baluardo, qualcosa di imponente per arginare il momento difficile di crisi. Abbiamo una marcia in più».

In scia, il viceministro dell'interno Filippo Bubbico, «Bisogna creare lavoro, reddito, ma se ci si

Porta aperta ai poveri

aiuta reciprocamente è tutto più semplice. E noi sappiamo quale riferimento importante costituisca la Chiesa».

Strizza gli occhi all'intera città il neonato market, anche attraverso le frasi impresse sulle vetrine, all'ingresso dei locali di via Maurizio Lettieri, 70.

«Se vuoi arrivare primo corri da solo. Se vuoi arrivare lontano cammina insieme»: un invito a scaldare i motori della solidarietà, a risvegliare gli spiriti assopiti. Perché la coperta della miseria è corta. Ai piedi del letto in tanti sono scoperti. E a loro che l'emporio garantirà la presenza costante di provviste in casa. «Proveremo a dare dignità alla gente. Anche i più bisognosi devono imparare a fare la spesa, a decidere che cosa mangiare», ha spiegato padre Mario, di fronte alla calca da grandi eventi.

Due i sistemi di approvvigionamento dei beni per riempire gli scaffali del supermercato: la solidarietà della gente e le derrate alimentari dell'Agea (Comunità Europea). Coloro che risulteranno in possesso dei requisiti per il riconoscimento del credito di

spesa, passando per il centro di ascolto gestito da padre Fabio Paciello, saranno dotati di una card ricaricabile mensilmente che consentirà di reperire gratuitamente alimenti. «Sono circa cento le famiglie della parrocchia che hanno diritto e a molte di loro è stata già consegnata la scheda. L'idea però è quella di aprire alla città intera» ha aggiunto il parroco, bitontino di origini, nella convinzione di poter vincere un'altra

scommessa, come è accaduto per la mensa «Perfetta Letizia»; il refettorio con all'attivo 200 pasti al giorno ha preso piede grazie alla dedizione di volontari e alla «mano lunga» di non pochi cittadini. È dal gennaio del 2014, per esempio, che il consigliere Mimmo Cardascia, rinuncia ai gettoni di presenza in favore della mensa.

Obiettivo finale: fame zero unendo la città nel buon costume.

ALTAMURA IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE PENSA A UN APPUNTAMENTO GASTRONOMICO CON IL CAPOCOLLO DI MARTINA E LA CAROTA DI POLIGNANO

Il pane Dop punta su Milano

Lenoci (Pugliesi in Lombardia): «Il Fuori-Expo sarà più strategico dell'Expo»

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** Puntare sulle eccellenze a Milano, capitale del mondo con l'Esposizione universale dedicata alla nutrizione e al cibo. Altamura risponde «presente». Il pane Dop è stato già scelto per una prima vetrina nel capoluogo lombardo, in buona compagnia con l'altrettanto rinomato capocollo di Martina Franca e la carota di Polignano.

L'iniziativa è partita dall'Associazione dei pugliesi in Lombardia che ha preso a cuore il famoso pane di Altamura. È stata quindi organizzata una serata con un «tris di assi» per rac-

contare la regione attraverso i dialetti e i suoi alimenti migliori.

Expo 2015 sta calamitando tutte le attenzioni. Tanto che ne sono riservate molte di meno rispetto al solito alla Bit, la Borsa internazionale del turismo, che è in programma tra pochi giorni, sempre a Milano. Tutto si sposta, dunque, all'ombra della Madonnina. Ma ci sarà modo e modo. L'Esposizione universale è una gigantesca macchina organizzativa, riservata a tutti gli Stati del Mondo. È appena iniziata la stesura della «Carta di Milano», il documento chiave che sarà il lascito della kermesse internazionale.

Oggettivamente è più facile ricavare occasioni di promozione nel cosiddetto «Fuori-Expo» che si preannuncia straordinariamente ricco di eventi. Non senza note dolenti, però. I costi dell'ospitalità alberghiera stanno già schizzando alle stelle.

«Il Fuori-Expo è la strada migliore per mettersi in vetrina», sostiene comunque Francesco Lenoci, docente di materie economico-aziendali all'Università Cattolica di Milano. Originario di Martina Franca, il presidente dell'associazione ha voluto fortemente per la prima iniziativa il «suo» capocollo e l'«amato» pane di Altamura. È

critico, però, sulla promozione in massa: «Bisogna dimenticarsi l'Expo - dice -, non si può competere in un chilometro quadrato di padiglioni. Non c'è modo di avere successo se si presentano 50 Comuni, tutti insieme, mischiando troppe particolarità». Il riferimento è al modello realizzato con il raggruppamento «Cuore di Puglia». «Invece - sostiene Lenoci - bisogna stare fuori dalla confusione, preferendo incontri mirati, come quello che abbiamo organizzato mettendo insieme tre città regine come Altamura, Martina e Polignano. Inoltre non serve aspettare che arrivi il primo maggio con l'inizio dell'Esposizione, si possono ottenere risultati sin da ora. È indubbio che bisogna essere tutti qui a Milano - ammette -. È l'ombelico del pianeta. Ma bisogna sapersi differenziare per essere visibili in questo «mare magnum». Il mio ideale sarebbe promuovere la regione con belle tavolate, sotto le luminarie e con le bande di paese».

ALTAMURA APPUNTAMENTI DA OGGI A MARTEDÌ IN MEMORIA DELLE VITTIME DEL MARESCIALLO TITO

Tre giornate per non dimenticare i diecimila Caduti nelle foibe

● **ALTAMURA.** Non una sola ma tre giornate dedicate al ricordo dei Caduti delle foibe che ogni anno ricorre il 10 febbraio. Ad Altamura le iniziative partono oggi e sono organizzate da un gruppo di giovani (#noninfoibiamoilricordo) con il referente cittadino del «Comitato 10 febbraio», Carlo Moramarco, per commemorare il martirio delle persone gettate negli in-

ghiottitoi del Carso e del Friuli e per ricordare l'esilio degli italiani di Istria, Dalmazia e Friuli.

Tra il 1943 e il 1947, nel Nord-Est, oltre 10mila persone furono trucidate e gettate nelle foibe, le cavità carsiche naturali della zona, per mano delle truppe del maresciallo jugoslavo Tito. Stamattina (ore 11,30) i promotori della Giornata del ricordo parteciperanno alla

Messa in Cattedrale mentre domani (a partire dalle 18), nella sala consiliare del Comune, sarà proiettato un documentario su questa vicenda storica a lungo negata.

Martedì due eventi. Il primo alle 10, con la visita al Centro raccolta profughi in via Gravina, che accolse gli esuli. In serata, alle 19, la fiaccolata da piazza Zanardelli. [onofrio bruno]



Un'immagine dell'eccidio compiuto dalle truppe di Tito

VIVILACITTÀ

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a:
cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it



OGGI ALLE 18 VIA AL CARNEVALE COL CARRO DEI COMICI «Maschere in libertà» al Granteatrino

Lo spettacolo «Maschere in libertà» della compagnia Il Carro dei Comici di Molfetta apre il Carnevale alla Casa di Pulcinella questo pomeriggio alle 18. Lo spettacolo è liberamente ispirato a «Marionette in libertà» di G. Rodari. È presentato con tecnica mista: attore e manipolazione. Scene d'attore si contrappongono a scene di animazione. Infotel: 080.534.46.60. Biglietti www.bookingshow.it e box Office convenzionati.



CON LA ROSSI IL 14 E 15 FEBBRAIO IN «È ANDATA COSÌ» Francesco Pannofino al Teatroteam

Sabato 14 e Domenica 15 Febbraio (feriale ore 21 e festivo ore 18.30) per la rassegna Nonsoloprosa Francesco Pannofino ed Emanuela Rossi saranno i protagonisti della commedia «È andata così - la vita 2.0» di Giacomo Ciarrapico, con Eugenia Costantini e Alessandro Marvetti. Una commedia che racconta con un linguaggio contemporaneo l'Italia di oggi. Info: Botteghino P.zza Umberto 37 - tel.080/5210877-5241504, www.teatroteam.it.

ELZEVIRO DEI PICCOLI L'EROE SURCLASSA ANCHE I MITICI DRAGON BALL

Se il costume lo sceglie la tv

Boom di Zorro per il Carnevale

ABITI DI CARNEVALE
Un costume classico di Zorro, il più gettonato fra i bambini e qui sotto i Dragon Ball anche molto richiesti con i loro abiti

feci e il loro aumentare in modo incontrollato, rende l'umiliazione del padre senza speranza e l'attenzione del figlio un naturale e faticoso atto d'amore.

Una linea retta unisce le due parti che compongono l'azione e il pubblico che ne fa parte. I sensi (in particolare la vista e l'olfatto) sono testimoni della triangolazione tra un padre flagellato dalle proprie feci, il figlio pietoso e lo sguardo di Dio. Questa rappresentazione teatrale, che si fa storia politica, ci fa confrontare con la vecchia, oggi allungata dal progresso scientifico. La conclusione vede un padre piangente, colmo di sofferenza e vergogna per la sua incontrollata produzione di escrementi e un figlio esausto che sembra cercare conforto appoggiandosi immobile all'immagine statica ed in intensa dell'altro Padre, mostrandosi bisognoso di baciare le labbra. Uno spettacolo che s'interroga sul dolore umano, che fa riflettere e al quale ognuno è chiamato a dare la proprio risposta, prima di definirlo gratuitamente «osceno» o «blasfemo».

[D. Sc.]

di PAOLO COMENTALE

Le maschere sono arrivate, le maschere sono andate via. Come la pioggia. Sono rimasti a terra sul selciato spruzzi allegri e colorati di coriandoli e nei negozi pile di costumi, trucchi, trombette, mascherine e mascheroni.

Il Carnevale attraversa la città come un fulmine a ciel sereno. Come si vestono quest'anno i bambini?

Come sempre accade c'è stata un'allegria confusione di vestiti e di epoche, di personaggi e di stili: uomini primitivi accanto a futuribili tartarughe, e poi damine vezzose, indigeni festosi, grilli parlanti, gatti, volpi e pinocchi e ricchi marajà.

Uno dei costumi più richiesti è quello di Zorro. Dai due ai dodici anni Zorro è il dominatore del Carnevale, l'imperatore delle feste, il principe di «scappa» e spada. Ogni anno Zorro riesce a mettere in ombra persino i Cavalieri dello Zodiaco e Dragon Ball.

Come mai? Il segreto è molto semplice. Zorro vive al cinema e in televisione una eterna giovinezza. E così la televisione, ancora una volta, propone e dispone, crea con grande facilità eroi



immortali adatti a tutte le stagioni.

Dall'alto di una storia secolare tipicamente italiana Arlecchino e Pulcinella guardano con disgusto queste nuove mascherine chiassose, inutili e presuntuose che spesso durano lo spazio di una stagione per poi sparire nel nulla.

E a pensarci bene Zorro con il suo segno magico, la sua segreta identità e la sua ricerca costante della libertà ha tanto in comune con Arlecchini e Pulcinella.

Le vere maschere di Carnevale non hanno bisogno di televisione, durano per la vita non solo l'attimo di una festa.

Oggi a S. Teresa Musiche di Lepore con Mirko Signorile



Continuano gli appuntamenti della Jazz Studio Orchestra con un nuovo concerto-aperitivo che si tiene questa mattina alle 11 a Bari, a Santa Teresa dei Maschi. La Puglia Chamber Orchestra diretta da Paolo Lepore (foto) eseguirà le musiche di Haendel e Lepore; al pianoforte, l'artista barese Mirko Signorile.

Il programma del concerto sarà interamente dedicato interamente alle musiche di Paolo Lepore per pianoforte e orchestra, a parte l'ouverture dal «Messia» di Haendel, che verrà eseguita come pezzo di introduzione del programma musicale. Saranno quindi eseguiti brani tratti da «Ananke», il primo disco di musiche per pianoforte di Paolo Lepore e inciso appunto da Mirko Signorile e Davide Santorsola (quest'ultimo da poco scomparso) a cui faranno seguito una nuova composizione per pianoforte solo in anteprima assoluta, «Lucilla Sleeping», così come il pezzo conclusivo del concerto, per pianoforte e archi, dal titolo «'93» dedicato alla tragedia di Lampedusa avvenuta nel 2013 (anch'esso eseguito in anteprima assoluta). Il titolo del brano «'93» viene dall'immagine di una bara bianca chiusa con un numero scritto a matita sopra, 93. Seguirà l'aperitivo, offerto in via Verrone. Prevedita: Box Office Fettrinelli. Infotel 080.524.04.64-345.858.92.88.

APPUNTAMENTI

OGGI DOMENICA

Scuole aperte

Scuola: è tempo di preiscrizioni. Gli istituti della città aprono le porte a genitori e alunni per informarli sull'offerta formativa, piani di studio, sbocchi occupazionali e per far conoscere strutture e laboratori. Ecco le scuole interessate all'iniziativa, le date e gli orari per le visite.

- Il Liceo scientifico statale «Gaetano Salvemini» di Bari, è aperto dalle 9.30 alle 12.30.
- L'Istituto tecnologico Euclide, al Polivalente di Japigia di Bari è aperto dalle 9.30 alle 12.30.
- Il Liceo Classico Socrate, in via S. Tommaso d' Aquino, 4 a Bari, è aperto dalle 10 alle 13. Info 080/504.39.41.
- Il Liceo classico quinto Orazio Flacco di Bari in via Pizzoli 58, è aperto dalle 10 alle 12. Info. 080/521.18.09.
- Il Liceo Artistico «De Nittis-Pascali» di Bari, con le due sedi scolastiche: «De Nittis» in Via Timavo 25 e «Pascali» in Corso Vittorio Veneto 14, è aperto dalle 10 alle 13. Info 080/556.36.17.
- L'Istituto «C.Vivante» in Piazza Diaz 10, è aperto dalle 9.30 alle 12.30. Info 080/55.40.965.
- L'ISS «Sergio Cosmai» di Trani, piazza Plebiscito e in via Frisari e Gandhi a Biseglie, è aperto dalle 10 alle 13.

Associazioni di Volontariato ad Acquaviva

Dalle 8.30 alle 13, in vista dell'11 febbraio in cui sarà celebrata la XXIII Giornata Mondiale del Malato, si svolge la Giornata con e per le Associazioni di Volontariato che operano nel settore socio-sanitario, promossa dalla Cappellania dell'Ospedale F. Miulli di Acquaviva delle Fonti e dall'A.V.O. delle Murge onlus, con la collaborazione del Centro di servizio al volontariato «San Nicola» e dell'Ufficio Diocesano della Pastorale della Salute. La Giornata sarà animata dal convegno-confronto «Aiutare ci unisce». Tra gli altri, interverranno monsignor Giovanni Ricchiuti, Donato Pentassuglia e Vito Montanaro.

«Il profumo del passato si fa presente»

Alle 10.30, alla Galleria d'arte contemporanea «VerniceArte», in piazza Massari 6 a Bari, «Il profumo del passato si fa presente»... modelle in abiti d'epoca.

Mostra di abiti e accessori d'epoca

Alle 10.30, al «Palazzo Conte Massenzio filo della Torre», a Bari, mostra - sfilata di abiti e accessori d'epoca, organizzata dall'associazione onlus «Le Antiche Ville». Dopo i saluti delle Autorità, interverranno Paola Nitti e il soprano Nadia Divittorio che canterà alcune arie di Giacomo Puccini.

«Bari Archeologica», itinerario PugliArte

A cura dell'Associazione di Promozione Sociale «PugliArte», alle 10.30, appuntamento con l'itinerario «Bari Archeologica». Punto d'incontro in largo Chiurlia verso Palazzo Simi, Cattedrale di San Sabino, Santa Maria del Buonconsiglio. Prenotazione obbligatoria a info@pugliarte.it o al 340/339.47.08.

«Amore arcobaleno», laboratorio per bambini

«Amore arcobaleno», laboratorio urbano all'Officina degli Esordi di Bari in via Crispi 5, gestito da Teatro Kismet Opera e Bass Culture per «Le domeniche dei piccoli». Alle 11. Cristina Bari e Karis Gasser proporranno un laboratorio per creare e costruire, esplorare tutti i colori e le sfumature dell'amore, giocare insieme a prendere un colpo di fulmine o a perdere la testa. Dedicato a bambini dai 5 ai 10 anni. Info e prenotazioni 080/914.85.90.

«Maghi e maghetti» alla Feltrinelli di Bari

Alla Feltrinelli Libri e Musica di Bari, alle 11 dedicato ai bimbi dai 4 ai 7 anni, «Maghi e maghetti», pozioni, formule magiche, cappelli a punta e vestiti colorati non bastano. Per essere maghi bisogna essere capaci di costruire una bacchetta magica.

«Donne nell'acqua loro» di Florisa Sciannamea

Alle 18.30, nella sede dell'Associazione Culturale Muse Curiose, in corso Vittorio Emanuele II, 179 a Bari, presentazione del libro di Florisa Sciannamea «Donne nell'acqua loro. Diario tragicomico di una donna che avrebbe voluto essere Grimilde».

Omaggio a Magda Olivero a Parchitello

Alle 19.45, nell'Auditorium «Saverio Cianciola» di Parchitello avrà luogo un omaggio a Magda Olivero con un recital del soprano molese Nadia Divittorio. Interverrà Maria Zaccaro su Olivero-Divittorio. Presenta Anna Maria Giannelli. Ingresso Libero

DOMANI LUNEDÌ

Presentazione del libro di Giuseppe Tribuzio

Alle 17, Centro Polifunzionale per gli Studenti, Palazzo ex Poste a Bari, presentazione del libro di Giuseppe Tribuzio, «Judo Educazione e Società. Una proposta educativa per nuove politiche sociali». Introducono Rosalinda Cassibba, Giuseppe Mininni. Intervengono Antonio Felice Uricchio, Giuseppe Moro, Francesco Sidoti, Valeria Rossini, Mariateresa Gammone e Matteo Luteriani.

Luciano Canfora ad Arci Bari

Alle 19, nella sede del circolo Arci Zona Franca in via Marchese di Montrone 80 di Bari, Luciano Canfora riceverà la tessera onoraria 2015 di Arci Bari. La consegna avverrà in occasione della presentazione del volume «Il presente come Storia» edito da Rizzoli.

MONOPOLI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/9373014
PRONTO SOCC.	080/742025 - 080/4149254
GUARDIA MEDICA	080/4149248
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
GENTILE largo Plebiscito, 4	

CONVERSANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4951014
CONSORZIO DI VIGILANZA URBANA E RURALE	080/4951286
PRONTO SOCCORSO	080/4952100
GUARDIA MEDICA	080/4091232
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
VILELLA piazza della Repubblica, 24	

MOLA DI BARI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/4738214
PRONTO SOCCORSO	080/4717706
GUARDIA MEDICA	080/4717748
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
SPIGA piazza degli Eroi, 23	

POLIGNANO A MARE

POLIZIA MUNICIPALE	080/4240014
PRONTO SOCCORSO	080/4240759
GUARDIA MEDICA	080/4247062
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
TARANTINI via Sarnelli, 63	

PUTIGNANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4911014
PRONTO SOCCORSO	080/4911923
GUARDIA MEDICA	080/4050815

BITONTO

POLIZIA MUNICIPALE	080/3751014
PRONTO SOCCORSO	080/3737211
GUARDIA MEDICA	080/3737253
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
DONADIO V.corso V. Emanuele, 3	

ALTAMURA

POLIZIA MUNICIPALE	3141014
GUARDIA MEDICA	3108201
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
GIORDANO via Selva, 73/A	

GIOIA DEL COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3484014
PRONTO SOCCORSO	3489214
GUARDIA MEDICA	3489500
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
DELL'ORCO via Flora, 56	

GRAVINA IN PUGLIA

POLIZIA MUNICIPALE	3267463
PRONTO SOCCORSO	3108517
GUARDIA MEDICA	3108502
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
GALETTA corso Di Vittorio, 104	

SANTERAMO IN COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3036014
PRONTO SOCCORSO	3036011
GUARDIA MEDICA	3032228

GIOVINAZZO

POLIZIA MUNICIPALE	080-3942014
PRONTO SOCCORSO	080-3357807
GUARDIA MEDICA	080-3947805
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
D'AGOSTINO via Milano	

MOLFETTA

POLIZIA MUNICIPALE	3971014
CAPITANERIA DI PORTO	3971727 - 3971076
PRONTO SOCCORSO	3349292
GUARDIA MEDICA	3349264
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
dalle 20 alle 22	
DE TRIZIO via Salvucci	
Dopo le 22 via G. Marconi, 1	336/82.30.40

RUVO

POL. MUNICIPALE	080/3611014 - 080/9507350
PRONTO SOCCORSO	118 - 080/3611342
GUARDIA MEDICA	080/3608226
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
LEONE via V. Nenni, 16	

TERLIZZI

POLIZIA MUNICIPALE	3516014
PRONTO SOCCORSO	3516024
GUARDIA MEDICA	3510042
FARMACIA REPERIBILE NOTTE	
LEONE via A. Diaz, 55	

L'APPELLO

UNA SITUAZIONE PARADOSSALE

ANZIANI ABBANDONATI

«Non posso più sopportare questa situazione che mi sta facendo molto male. Noi siamo abbandonati»

LE SITUAZIONI CRITICHE

La situazione è comune anche a vico Brancaleone e vico Corollario. In vicoletto Pisani è stato realizzato un sistema utile

Se un corrimano ti permette di vivere

Carlo Mininni, residente in vico Stretto, «recluso in casa» si appella a Cascella

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** Una situazione paradossale di quelle che vanno sanate al più presto. Il rispetto per i cittadini, in particolare per i più anziani e diversamente abili, è atto dovuto da parte di tutti specialmente da parte di chi amministra. Altrimenti si sbandierano solo proclami. Qualsiasi ostacolo va rimosso. Al più presto. Senza indugio. Anche perché si è perso già troppo tempo.

A raccontarla la sua «personale odisea» e quella «di tante persone anziane del quartiere di Santa Maria» è Carlo Mininni. A breve 80enne, residente in vico Stretto nel cuore del centro storico, sta vivendo un dramma.

Il problema di Carlo, ma non solo il suo, è insito nel fatto che essendo anziano e al momento con la schiena a pezzi a seguito di una caduta non riesce a scendere gli scalini senza appoggiarsi. E non quelli di casa sua. Chiede, a buon diritto, che siano posizionati dei corrimano in corrispondenza delle scale esistenti all'inizio della sua strada. Scritta così sembrerebbe una cosa da poco ma per chi è anziano è indispensabile che ci siano. «Non sopporto più questa situazione. Ci sentiamo abbandonati dalle istituzioni che non ascoltano. Abbiamo raccolto firme e ho anche par-

lato con don Pino Paolillo. Mi ricordo che è anche venuto il geometra Leone del Comune di Barletta. Prese le misure ma nulla è cambiato. Sono recluso in casa a causa del fatto che non posso scendere gli scalini che mi portano in via Duomo», ha affermato Carlo, stretto nella fascia lombale.

Un pensionato che ha dato molto alla società essendo stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica avendo donato sangue per l'Avis. Al pari di vico Stretto sarebbe opportuno che si studiasse un sistema che agevoli gli anziani a scendere anche in vico Brancaleone, vico Corollario e nelle altre stradine.

In vicoletto Pisani è stato posizionato un corrimano molto utile in tal senso. Perché non farlo anche per le altre strade? Quando sarà fatto?

Mininni, prima di congedare il cronista e sorretto da Marco, lancia un appello al sindaco Cascella. «Sindaco venga di persona a rendersi conto. Mi appello a lei affinché si possa risolvere una situazione molto particolare per la quale abbiamo già raccolto molte firme con una petizione. Ci aiuti. Abbiamo fiducia nel suo operato. Più volte si è espresso a favore dei cittadini. Questa è una occasione per dimostrarlo con i fatti». Una richiesta da esaudire.



Carlo Mininni

IL SOPRALLUOGO

«È venuto il geometra Leone del Comune ma nulla è cambiato»

I CLIC DEL DISAGIO



I LUOGHI DEL DISAGIO II nostro lettore Carlo Mininni, in una foto con Marco, illustra la situazione. Nell'ultima foto il corrimano di vicoletto Pisani. Molti gradini andrebbero sistemati



IL CASO UNA SITUAZIONE, QUELLA ESISTENTE IN PERIFERIA, DI ESTREMO PERICOLO PER I RESIDENTI CHE RISCHIANO DI CADERE ALL'INTERNO

Il «buco» di via Romanelli

«Nessuno dal Comune si è fatto vivo per mettere in sicurezza la zona»

● **BARLETTA.** In via Romanelli, a breve, si potrebbe consumare un dramma.

Quegli incidenti che quando accadono, poi, fanno venire la rabbia. Infatti nonostante siano state pubblicate segnalazioni, la Gazzetta lo ha fatto ieri con due fotografie e vi sono stati servizi televisivi, in via Romanelli la voragine a ridosso del marciapiede è sempre in quelle condizioni. A detta dei residenti sembra che si stia allargando. Da Palazzo di città, questa volta, nemmeno l'ombra di una transenna per tentare di offrire una parvenza di sicurezza. Eppure questa città ha già dato in termini di tragedie annunciate. Basta pensare al crollo di via Roma allorché morirono cinque giovani donne.

Proprio ieri avevamo pubblicato l'appello di Antonio che elencava una serie di lamentele in merito ad «una strada che necessita di una immediata attenzione prima che avvenga una tragedia».

Però, il suo appello a quanto pare, è rimasto inascoltato. «Mi sarei aspettato che qualcuno da Palazzo di città avesse preso visione almeno dalla Gazzetta della voragine esistente in via Romanelli - ha continuato Antonio -. Così non è stato. Nulla si è visto e non vi è alcun segnale di pericolo che indica la situazione. Credo che chi ha la responsabilità stia rischiando alla grande a livello personale non dimenticando che mette a serio rischio la salute di chi potrebbe cadervi all'interno. Se aggiungiamo che la strada è quasi buia la frittata è fatta. Dio solo sa se un bimbo dovesse andarvi a finire dentro o la ruota di una macchina cosa potrebbe accadere».

[twitter@peppedimicoli]



SI ASPETTA LA TRAGEDIA? La «voragine» dimenticata

Oggi al «Cuore Immacolato» Rispetto per la vita e le adozioni

■ In occasione della XXXVIII giornata per la vita, oggi domenica, nella Parrocchia Cuore Immacolato di Maria, parroco don Leo Sgarra, alle 17, si terrà il convegno su «Solidali per la vita», a cura del Movimento per la Vita e Centro di Aiuto alla Vita, in collaborazione con le Associazioni AMCI (Associazione Medici Cattolici) e AiBi (Amici dei Bambini). Saluto del parroco Don Leonardo Sgarra, Parroco, Giuseppe Paolillo, Presidente diocesano Medici Cattolici, Anna Aurelia Sarcina, Presidente Movimento per la Vita e Cav di Barletta. Relatori il Prof. Filippo Boscia, Presidente nazionale Medici Cattolici, «Il figlio come dono o diritto», l'avvocato Antonio Gorgoglione, Coordinatore Movimento Famiglia, «Oltre l'aborto: la speranza nell'abbandono. L'adozione internazionale». Modera la dottoressa Elisabetta Capriulli, medico ospedaliero. Ancora una volta, dichiara il parroco don Leo Sgarra, abbiamo cercato di organizzare un momento di approfondimento rispetto a due tematiche particolarmente rilevanti, quali la procreazione assistita e l'aborto. Il cristiano è chiamato a difendere la vita nascente sin dal suo concepimento, e a valorizzare e promuovere la cultura alla vita in contrapposizione alla logica dell'aborto.

Il Movimento per la vita è la Federazione degli oltre seicento movimenti locali, Centri e servizi di aiuto alla vita e Case di accoglienza attualmente esistenti in Italia. Si propone di promuovere e di difendere il diritto alla vita e la dignità di ogni uomo, dal concepimento alla morte naturale, favorendo una cultura dell'accoglienza nei confronti dei più deboli ed indifesi e, prima di tutti, il bambino concepito e non ancora nato. Il Movimento è articolato in 20 Federazioni regionali.

AiBi. Associazione Amici dei Bambini è un'organizzazione non governativa costituita da un movimento di famiglie adottive e affidatarie. Dal 1986 AiBi. lavora ogni giorno al fianco dei bambini ospiti negli istituti di tutto il mondo per combattere l'emergenza abbandono. La Associazione opera in Italia con una sede nazionale e 29 uffici tra sedi regionali e punti informativi in tutte le regioni e nel mondo è presente in 31 paesi, con sedi operative in Europa dell'Est, Americhe, Africa e Asia. Al fianco di AiBi operano altri due Enti, l'Associazione di Fedeli La Pietra Scartata e la Fondazione AiBi. [gd]

SOLDI PUBBLICI

ANDRIA, «ATTACCHI STRUMENTALI»

IL CENTROSINISTRA

Le opposizioni avevano chiesto le dimissioni dell'assessore comunale al Bilancio, Domenico De Feo e del dirigente del Settore competente

LA CONTROREPLICA

In questi 5 anni, sostiene il capogruppo di FI, non è stato prodotto un solo debito fuori bilancio: pendono invece milioni di euro derivanti dal passato

Bilancio consuntivo, è scontro

Botta e risposta tra maggioranza e opposizione dopo i rilievi critici della Corte dei conti

MICHELE PALUMBO

● **ANDRIA.** Rilievi critici della Corte dei conti mossi numerosi sul bilancio consuntivo 2012 del Comune di Andria: dopo le durissime prese di posizione delle opposizioni di centrosinistra (chieste anche le dimissioni dell'assessore comunale al Bilancio, Domenico De Feo, e del dirigente del Settore competente), giunge la controreplica del centrodestra. I capigruppo consiliari di Forza Italia-PdL, Andria 2010, Alleanza per Andria, Andria Possibile, Nuovo Centro Destra, Movimento Schittulli e Nuova Generazione, infatti, hanno diffuso una nota per sottolineare che «I rilievi formulati dalla Corte dei conti sono oggetto in queste ore di attacchi strumentali delle minoranze. Precisiamo subito che, francamente, da chi ha portato il Consiglio comunale a dicembre 2014 ad approvare debiti fuori bilancio pari a 4,6 milioni di euro per il mancato pagamento delle indennità di espropriazione di aree ricomprese nella zona Pip, non accettiamo ranzanine né consigli. I capigruppo del centrodestra, chiariscono poi che: «Venendo alla questione principale al centro dei rilievi della Corte, sulle cui decisioni l'amministrazione comunale sta valutando gli effetti sotto tutti i punti di vista al fine di ricorrere presso gli organi competenti, il punto è tecnicamente il riaccertamento di somme relative al contenzioso con l'Italgas. Un contenzioso, anche questo rinveniente dal passato, che è stato affrontato dall'amministrazione in modo netto per consentire alla collettività di recuperare somme ingenti sulla scorta di decisioni dell'autorità giudiziaria.

Detto ciò, il Comune non è prossimo ad alcun dissesto finanziario ed anzi, pur nelle difficoltà che tutti gli Enti hanno in questo periodo, stante le minori entrate dallo Stato centrale, sta cercando dal 2010 di provvedere ad un'opera di vero risanamento e di chiarezza su enormi debiti fuori bilancio che pesavano sulla nostra comunità a causa di sciagurate politiche compiute da chi, oggi, si permette il lusso di fare la morale. E sempre per amore di ve-

rità e di chiarezza ricordiamo che la somma prestata dalla Cassa depositi e prestiti di circa 15 milioni di euro alla città di Andria lo scorso anno, in base al fondo istituito dal governo di 47,2 miliardi di euro per reimmettere liquidità nelle casse degli enti e sbloccare i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati entro il 31 dicembre 2012, è servita, per buona parte, a pagare debiti precedenti al 2010 in primo luogo relativi a contenziosi con la Manutencoop».

Il capogruppo consiliare di Forza Italia-PdL, Gianluca Gruppo, a nome di tutti gli altri capigruppo, ha anche dichiarato che «Con altrettanta onestà intellettuale ricordiamo a qualche smemorato ed alla città che uno dei primi atti del Consiglio comunale nel 2010, subito dopo l'insediamento dell'amministrazione Giorgino, fu quello di pagare 3,5 milioni di euro per bollette non pagate negli anni precedenti. Precisiamo, inoltre, che in questi 5 anni di Amministrazione non è stato prodotto un solo debito fuori bilancio e che pendono sulla testa dei cittadini milioni di euro derivanti dal passato dagli espropri del Pru di San Valentino. Siamo orgogliosi, allora, che Andria ha una tra le tassazioni più basse d'Italia tra i capoluoghi di provincia con la Tasi all'1 per mille e l'Imu al minimo e che, nonostante tagli e criticità pregresse, abbiamo oggettivamente ammodernato e cambiato la città in questi 5 anni».

La conclusione dei capigruppo del centrodestra: «Restiamo, quindi, fiduciosi che tecnicamente i funzionari del Comune sappiano rispondere ai rilievi della Corte dei Conti, così da fugare ogni dubbio, fermo restando che le questioni avanzate non sono propeudetiche a forme di dissesto dell'Ente e che lo sfioramento del famigerato patto di stabilità, definito dal premier Renzi qualche mese fa come il "patto di stupidità", è spesso per i Comuni un qualcosa di ineludibile e frequente. Tanto è vero che, se non ricordiamo male, l'ultimo non rispetto del patto di stabilità interno ad Andria è addebitabile alla precedente Amministrazione di centro-sinistra nel triennio 2005-2007».



BOTTA E RISPOSTA Rilievi critici della Corte dei conti mossi sul bilancio consuntivo 2012 del Comune di Andria

ANDRIA ORGANIZZATA DAL CLUB FORZA SILVIO UNA SOTTOSCRIZIONE SU «IMMIGRAZIONE IN TERRITORIO E AGRO ADRIESE»

Immigrazione clandestina, raccolte mille firme

La petizione è stata promossa a supporto della delibera di iniziativa popolare



AGRO DI ANDRIA Una petizione promossa sull'immigrazione clandestina

● **ANDRIA.** I responsabili del Club Forza Silvio di Andria hanno depositate le oltre mille firme raccolte a supporto della delibera di iniziativa popolare ideata e promossa proprio dal locale club.

Uno dei responsabili del Club, Riccardo Nicolamarino, ha spiegato che «Il Club Forza Silvio Andria, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Comune di Andria, ha proposto alla cittadinanza una delibera a sottoscrizione popolare sul tema 'Immigrazione Clandestina in territorio ed agro di Andria».

La delibera impegna il Consiglio comunale a «Diffondere i dati ufficiali dell'Ufficio Anagrafe del Comune di Andria dal 2005 al 2014, dei cittadini stranieri residenti in territorio di Andria; a diffondere i dati annuali dal 2005 al 2014, riguardanti le presenze di soggetti

stranieri, regolarizzati e non, ospitati presso le strutture di accoglienza in territorio di Andria;

a rendicontare i dati ufficiali delle somme iscritte a Bilancio comunale, dall'anno 2005 all'anno 2014, destinate ai Centri di Accoglienza presenti sul territorio andriese; a rivisitare con annessa riduzione degli impegni di spesa del Comune di Andria destinati agli enti di primaria accoglienza presenti sul territorio di Andria, con incentivazione alle Politiche di inserimento lavorativo a favore di giovani andriesi; a promuovere un tavolo tecnico sulla Sicurezza e sul controllo della immigrazione clandestina, coordinato dal Prefetto di Barletta-Andria-Trani, coadiuvato dalla forze di polizia».

[m.pal.]

ANDRIA «INSIEME PER L'AFRICA»: DOPO LE CELEBRAZIONI PER IL PRIMO DECENNALE, CONTINUA L'IMPEGNO DELL'ASSOCIAZIONE IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI IN TERRA AFRICANA

Una scuola per i più bisognosi

Procede la costruzione in Madagascar, dell'edificio scolastico intitolato a Mons. Di Donna

● **ANDRIA.** «Insieme per l'Africa»: continua l'impegno dell'associazione onlus in favore delle popolazioni bisognose in terra africana e, in particolar modo, i bambini poveri, gli ammalati, i ragazzi senza istruzione e quelli che hanno subito violenza, per dar loro la speranza di una vita migliore.

Archivate le celebrazioni per il primo decennale della onlus andriese (2004-2014), «Continuiamo a portare avanti - ha spiegato il presidente, Emanuele Mastropasqua - progetti ambiziosi e gratificanti soprattutto grazie a coloro che contribuiscono a renderli fattibili attraverso le donazioni liberali e le quote associative. Procede spedita la costruzione ad Ambatovy, in Madagascar, della scuola



intitolata a mons. Giuseppe Di Donna (fu vescovo di Andria dal 1940 al 1952, ndr). La scuola, ricordiamo, si svilupperà su di una superficie di 700 metri quadrati, fabbricata su un piano terra e un primo

piano con complessive 8 aule, un laboratorio di informatica, una sala docenti e una direzione oltre ai servizi esterni. Il tutto per un costo di euro 102.000».

Al momento sono stati in-

viati due acconti di euro 25.000,00 ciascuno, per un totale di euro 50.000. «Il progetto è a buon punto - ha aggiunto Mastropasqua - come testimoniano le immagini spedite dai padri Trinitari del Madaga-

scar. Aggiungeremo i cittadini andriesi relativamente allo stato dei lavori fino ad arrivare al completamento e all'inaugurazione dell'opera».

[m.pal.]

AFRICA
Procede spedita la costruzione ad Ambatovy, in Madagascar, della scuola intitolata a mons. Giuseppe Di Donna

le altre notizie

ANDRIA

IL CONCORSO

Mercato e polizia locale

■ Pubblicati sul sito istituzionale www.comune.andria.bt.it - Albo Pretorio - Concorsi - Bandi di concorso, gli avvisi ed i relativi schemi di domanda dei concorsi pubblici, per esami e titoli, per le seguenti professionalità: n. 1 posto di "Direttore Mercato" - Cat. D1; n. 1 posto di "Comandante Polizia Municipale" - Dirigente. Il termine di presentazione delle domande di partecipazione per entrambe le selezioni scadrà il 9 febbraio 2015 (ore 12).

SERVIZI PUBBLICI

Rai, informazioni

■ La Rai (Rai Canone Puglia) informa che, presso lo sportello Urp del Comune, chiostro San Francesco, sarà presente personale Rai per informazioni e disbrigo pratiche, dalle 10.15 alle 12.30, secondo il seguente calendario: 17 febbraio, 14 aprile, 9 giugno, 6 ottobre, 1 dicembre.

BISCEGLIE VIA LIBERA DELLA GIUNTA DOPO IL NULLA OSTA DELLA COMMISSIONE TOPONOMASTICA

Tre nuove strade per ricordare concittadini illustri

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Deliberate dalla giunta municipale, con parere favorevole della Commissione toponomastica, tre nuove denominazioni stradali a Bisceglie per ricordare i cittadini **Gino Lo Russo Toma, Mauro Contò e Giuseppe Maenza** che si sono distinti rispettivamente in campo artistico, militare e sportivo. A vent'anni dalla sua morte è stata accolta la richiesta di intitolazione di una strada presentata dal Club Unesco. Viene così reso omaggio alla memoria del grande tenore biscegliese Gino Lo Russo Toma, a cui fu conferita all'unanimità la «cittadinanza benemerita» nel Comune di Turi, dove l'artista morì nel 2000 in seguito ai traumi di una violenta aggressione subita dai banditi durante una rapina nella sua villa. Riposa a Bisceglie dove nacque nel 1928. La sua voce possente e la sua tenacia trionfarono sui palcoscenici mondiali. La sua biografia è stata ricostruita nel libro intitolato:

«Sono venuto per cantare» curato dal soprano **Angela Lisco** (che fu sua allieva) e dalla Nova Canendi Academia, che raccoglie la rassegna stampa ed un'ampia carrellata di fotografie della carriera artistica di Lo Russo Toma, e le tele (altra sua passione) che egli dipinse nel tempo libero. Memorabili furono i suoi incontri artistici con **Beniamino Gigli, Maria Caniglia, Mario Del Monaco, Tito Schipa, Maria Callas** e con tanti altri famosi interpreti della lirica mondiale, tra la fervida attività culturale e musicale della Puglia degli anni Cinquanta e Sessanta che si allargò all'Europa e al Medio Oriente. È stato realizzato in allegato anche un cd con la voce del tenore biscegliese applaudito interprete delle opere di Verdi, Puccini, Leoncavallo. L'iniziativa culturale del libro ha anche uno scopo benefico: raccogliere fondi per la costruzione di una casa famiglia in Ruanda, onorando lo spirito di solidarietà che caratterizzava l'artista pugliese. Lo Russo Toma approdò a Roma nei primi

anni '50 con personaggi ed artisti che in seguito divennero famosi, che contribuirono alla crescita culturale e musicale, tra i quali Nino Rota. Nel 1976, in piena crisi economica, il tenore Lo Russo Toma decise di lasciare il teatro e si dedicò alla pittura. Tornò in Puglia nel 1981 dove insegnò canto, lasciando un indelebile contributo artistico nella storia della musica. La targa stradale che riporterà il suo nome sarà apposta nell'intersezione tra la carrara «il Vuolo» a via Don Pancrazio Cucuzziello.

Entra nello stradario di Bisceglie l'aviere **Mauro Contò** (Napoli 1918 - Bisceglie 2002), pluridecorato al Valore Militare e medaglia d'argento nella seconda guerra mondiale per le sue imprese nei cieli sul mare Mediterraneo. Poi fu vigile urbano per molti anni. Il tratto stradale a lui denominato, su richiesta presentata nel 2004 dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia, è quella che collega Lama di Macina e la strada provinciale n. 35.



COMUNE
Deliberate dalla giunta municipale tre nuove strade

CANOSA «LA BUONA TERRA DI FRANCESCO»

Nasce l'associazione di Francesco Ventola

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** Oggi, domenica 8 febbraio, alle 18, in via Fabrizio Rossi, sarà inaugurata la sede dell'associazione politica, culturale e sociale voluta da **Francesco Ventola** «La buona terra di Francesco». Dal carattere volontario e senza scopo di lucro, l'associazione si riconosce nella persona di Francesco Ventola, sindaco per dieci anni della città di Canosa e primo presidente della Provincia, per fruire della sua esperienza politico-amministrativa e sostenerne l'azione nell'interesse collettivo. Tanto, attraverso la promozione di attività, per difendere e sostenere gli interessi di Canosa, del territorio della provincia di Barletta-Andria-Trani e dell'intera Regione Puglia. Ragioni queste che hanno motivato la già preannunciata candidatura di Ventola alle prossime elezioni per il consiglio regionale.

All'interno di tali obiettivi è stato concepito il «Laboratorio di Francesco» uno «spazio» al servizio dei cittadini. In una società che spesso non offre risposte adeguate è fortemente avvertito il bisogno di poter fruire

di iniziative di ausilio per ambire a nuove esperienze lavorative e professionali per coltivare interessi culturali o di carattere sociale. Il «Laboratorio di Francesco», sede dell'associazione che si inaugurerà domani, ha il preciso scopo di supportare giovani e non, attraverso l'attuazione di percorsi informativi e orientativi. Nello specifico, con l'aiuto di esperti, saranno organizzati eventi formativi teorici, pratici ed esperienziali, diretti sia a coloro che vogliono mantenere aggiornata la loro formazione, sia a quanti possono definirsi «non addetti ai lavori». Luogo e strumento dell'associazione, il laboratorio vuole essere anche altro, ambiente di confronto e riflessione comune, attraverso l'organizzazione di incontri informativi e divulgativi su tematiche di interesse collettivo e come luogo di «distensione», che si avvalga di una serie di attività ludico-motorie, di svago e relax. Da domani, Canosa e tutto il territorio di interesse, ospiteranno una nuova realtà che possa incontrare, incrociare e coagulare bisogni ed aspettative. La cittadinanza tutta è invitata a partecipare.

MINERVINO IL SERVIZIO DURERÀ SOLO IL MESE DI FEBBRAIO. PROSEGUONO LE PROTESTE DEI PENDOLARI

Spinazzola-Minervino-Bari ripristinata la corsa diretta Stp

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Buone notizie per i pendolari. È stata ripristinata la corsa diretta della Stp Spinazzola-Minervino-Bari. Il servizio sarà attivo solo per un mese. Bisognerà aspettare per capire se la corsa resterà in vita o meno. Sono soddisfatti a metà i lavoratori e studenti delle cittadine murgiane che utilizzano il trasporto pubblico provinciale della Stp. La notizia che la corsa è stata riattivata a febbraio ha rincuorato tutti i viaggiatori. Ma il servizio durerà fino alla fine del mese di febbraio. Per questo i pendolari continueranno a far sentire la loro voce: vogliono che il servizio sia prolungato per tutto l'anno. Sulla vicenda si registra l'intervento del consigliere provinciale Antonucci: «Dopo aver raccolto le richieste dei viaggiatori e dell'amministrazione comunale di Minervino - ha spiegato - ho chiesto al presidente della BAT, **Francesco Spina**, che ci fosse un serio impegno dell'ente per il ripristino della corsa diretta per Bari delle 7 e 30 e ritorno dal capoluogo pugliese alle 17 e 30. La corsa era stata sollecitata in passato dai consiglieri del PD del precedente Consiglio provinciale che avevano raccolto un'istanza dei pendolari, studenti e lavoratori minervinesi. I pendolari, con la raccolta di firme richiedevano una corsa diretta aggiuntiva rispetto a quella già esistente delle 6 e 30, in quanto avrebbe dato la possibilità di rientro anticipato ai pendolari e la possibilità agli studenti universitari di far ritorno a casa risparmiando il costo di affitto di un posto letto». E ancora: «Il presidente Spina si è impegnato in questa

vicenda e ha voluto garantire un servizio essenziale per pendolari e studenti anche in questo periodo in cui gli enti locali sono soggette a far fronte a bilanci sempre più contenuti. Tuttavia la delibera della Provincia - prosegue Antonucci - copre economicamente un solo mese di corsa, ma sarò attento e vigile affinché il servizio sia prolungato per tutto il periodo

dell'anno con l'approvazione del bilancio 2015».

Insomma c'è soddisfazione a metà tra i pendolari. I viaggiatori sperano che non si tratti solo di un mese, ma che la corsa diventi permanente per tutto l'anno. Peraltro si tratta di una corsa molto utilizzata da studenti e lavoratori, con numerosi abbonamenti, e non si capisce perché debba essere interrotta.



STP Ripristinata corsa per un mese

SPINAZZOLA IL QUARTO CENTENARIO DALLA NASCITA È OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI IN DIVERSE CITTÀ DELLA PENISOLA

Innocenzo XII, gemellaggio con Anzio

Intenso il programma di celebrazioni in onore del Papa in programma anche nella cittadina laziale

COSIMO FORINA

● **SPINAZZOLA.** Entrano nel vivo anche in altre città le celebrazioni per il IV centenario dalla nascita di Antonio Pignatelli divenuto papa con il nome di Innocenzo XII (Spinazzola 13 marzo 1615-2015). La città di Anzio particolarmente legata a Papa Innocenzo XII ha annunciato per mercoledì 11 febbraio, alle 11, nell'aula consiliare, una conferenza di presentazione del programma delle sue celebrazioni. Interverranno: padre Francesco Trani, il sindaco Luciano Bruschini, il consigliere comunale Velia Fontana ed i rappresentanti dell'associazione Palio del Mare dedicato a Innocenzo XII. Nel ricostruire la figura di Papa Innocenzo XII da Anzio si sottolinea «Il Card. Pignatelli viene eletto papa nel luglio del 1691 dopo un lungo conclave e dopo il suo arrivo a Roma molto avventuroso. Infatti Anzio deve la sua «fortuna» ad un fortunale, che arenò l'imbarcazione dove il presule viaggiava proprio davanti la costa anziate nei pressi dei resti dell'antico porto neroniano. Fu accolto dai pescatori che avevano la loro base per le battute di pesca e prima di partire promise che qualora fosse di-

venuto Papa, avrebbe fatto costruire un nuovo porto per riattivare il commercio, la pesca e dare lavoro agli abitanti della zona. I suoi primi mesi di pontificato furono densi di cambiamenti per la corte pontificia e per lo Stato. Anzio, con Papa Innocenzo XII, tornò a nuova vita e si sviluppò intorno al nuovo Porto».

Previsto ad Anzio anche il gemellaggio con Spinazzola. Sono davvero tante le città, le diocesi e le arcidiocesi italiane ed estere sensibilizzate dal Comitato Innocenziano di Spinazzola, presidente Antonio Amendola, istituito dal consiglio Comunale nel 2012, sindaco Nicola Di Tullio, che stanno assumendo iniziative legate alle celebrazioni del IV centenario dalla nascita di Antonio Pignatelli. Il quale come ha ricordato il Vescovo Giovanni Ricchiuti nella sua lettera inviata al Cardinale Mauro Piacenza Penitenziere Maggiore presso la Santa Sede, con cui è stato richiesto il dono dell'Indulgenza plenaria per l'intero «Anno Innocenziano» a Spinazzola: «è ancora oggi ricordato dagli storici per le riforme promosse nella Chiesa e nella Curia Romana, soprattutto per la lotta contro il nepotismo e la simonia, oltre che per opere di carattere civile, rea-



PAPA DI SPINAZZOLA Innocenzo XII

lizzate in favore della città di Roma (una su tutte, la costruzione del palazzo di Montecitorio) e dello Stato Pontificio. Egli, personalmente, fu un Papa amato dal popolo, poiché seppe unire alla sua indiscussa abilità e fermezza politica, frutti di lunga e proficua esperienza diplomatica, uno stile di vita semplice e parsimonioso, nonché un autentico e profondo amore per i poveri, verso i quali si prodigò».

Un particolare legame con Spinazzola

potrebbe istaurarsi anche con la città di Foligno, la ragione nell'avvenuta canonizzazione e senza riconoscimento di un miracolo da parte di Papa Francesco (13 ottobre 2013) della beata Angela da Foligno (1248-1309), religiosa e mistica che fu beatificata nel 1693 da papa Innocenzo XII. Davvero singolare la storia della nuova Santa Angela, proclamata da Papa Francesco eletto il 13 marzo 2013 giorno in cui ricorre la nascita di Antonio Pignatelli. Questa, come riportano le cronache: «nacque in una famiglia di Foligno, si sposò in giovane età e trascorse una vita «selvaggia, adultera e sacrilega», scrisse il suo consigliere spirituale, frate Amaldo, nel suo «Memoriale». Angela si convertì tramite una confessione al cappellano del vescovo intorno al 1285. Dopo la morte del marito, dei figli e della madre, entrò nel Terz'ordine Francescano nel 1291, vivendo sull'esempio di Francesco d'Assisi in penitenza e nella radicale imitazione di Gesù Cristo, meditando soprattutto la sua Passione. Morì a Foligno il 4 gennaio 1309 e venne da sempre venerata con il titolo di Beata e «Magistra Theologorum», ossia Maestra dei Teologi, perché in vita attorno a lei si era raccolto un Cenacolo.



DOMENICA 08 FEBBRAIO 2015

CRONACA

Il fatto

«Gap e ludopatie, il contrasto parta fra i banchi di scuola»

Il consigliere regionale Franco Pastore auspica una campagna di sensibilizzazione nelle scuole superiori di Puglia

REDAZIONE

«Una tale iniziativa sta per prendere il via in Piemonte, a cura degli assessorati regionali alla sanità e alla istruzione e interesserà 20 città. Certo le scadenze elettorali sono strette, ma sarebbe bello se fra gli ultimi provvedimenti, alò giunta Vendola pensasse a un intervento in questa direzione. Intervenire nelle scuole, su ragazzi che hanno una età che va dai 13 ai 18 anni, è molto importante. Può servire a fare prevenzione, nella migliore delle ipotesi, ma anche a contrastare quella che per molti adolescenti è già una abitudine, una cattiva abitudine. Basta fare un giro per i centri scommesse, nelle tabaccherie e nelle slotterie per rendersi conto di quanti ragazzini gravitano lì attorno».



a chiederlo è il consigliere regionale Franco Pastore. Che dice:«Ai ragazzi si deve spiegare con gli strumenti della scuola, con la logica, la matematica, che vincere è molto difficile e che quando non si vince si entra in un circolo vizioso che, paradossalmente, determina un accanimento a provarci ancora, fino a non poterne fare a meno, a diventarne dipendenti, sacrificando tutto il resto e perdendo non solo la posta in denaro».

«Mi auguro - aggiunge Pastore - che questa mia proposta possa essere presa in considerazione, anche alla luce dell'ulteriore riconoscimento della gravità del Gioco d'azzardo patologico e delle ludopatie in generale, visto che i trattamenti medico sanitari per curarli, sono stati previsti nei nuovi Lea, i Livelli essenziali di assistenza, del governo».

A Barletta convegno “Solidali per la Vita”: procreazione e adozione

- [cultura & spettacolo](#)

by [alessandra bissanti](#) - feb 9, 2015



Si è tenuto domenica 8 febbraio a Barletta, il convegno intitolato “**Solidali per la Vita**”, un’iniziativa inserita nelle celebrazioni per la **XXXVII Giornata per la Vita**, tenutasi lo scorso 1° febbraio.

A fare gli onori di casa, il parroco del Cuore Immacolato di Maria, Don Leonardo Sgarra che con il Dottor Giuseppe Paolillo, Presidente diocesano Medici Cattolici e la Professoressa Anna Aurelia Sarcina, Presidente Movimento per la Vita e Centro di aiuto alla vita “Gianna Beretta” di Barletta hanno avviato la serata presentando i relatori: il Professor Filippo Boscia, Presidente AMCI Associazione Nazionale Medici Cattolici, e l’Avvocato Antonio Gorgoglione, Coordinatore Movimento Famiglia Ai.Bi. Amici dei bambini.

“**Il figlio come dono o diritto**” è stato il titolo dell’intervento del Dottor Boscia che partendo dal discorso di Papa Francesco ai medici cattolici in Vaticano, si è concentrato sul “**Valore e il rispetto della vita come dono di Dio**” e ha ribadito le stesse parole del Papa: “I medici, debbono fare scelte coraggiose e controcorrente che, in particolari circostanze, possono giungere all’obiezione di coscienza. Sull’aborto – ha continuato il Dottor Boscia riportando sempre le parole del Pontefice ha affermato – Il pensiero dominante propone una ‘falsa compassione’: quella che ritiene sia un aiuto alla donna favorire l’aborto”. Il medico ha inoltre sottolineato come: “Oggi stiamo assistendo al passaggio da una **procreazione** umana ad una sempre più evidente **produzione** umana, senza tenere conto che portare un bambino al mondo, è la più seria responsabilità. Non possiamo ignorare questo dato sempre più allarmante e la profonda perdita di emozioni che ne sta conseguendo, oltre all’annientamento della trasmissione delle stesse.” Il presidente ha concluso il suo intervento citando sempre il Papa: “State attenti, sperimentare con la vita, giocare con la vita, è un peccato contro Dio Creatore”.

“**Oltre l’aborto: la speranza nell’abbandono. L’adozione internazionale**” è il tema trattato dall’Avvocato Gorgoglione, coordinatore e referente Ai.Bi Puglia: “C”è una parola che riesce a trasformare la sterilità, l’aborto e l’abbandono da una “fine” in un nuovo “inizio”. È la parola “Speranza”, l’unica capace di rendere “un lutto” una nuova rinascita. Perché dalla sterilità, dall’aborto e dall’abbandono si può rinascere – hanno colpito le parole dell’Avvocato e ha continuato evidenziando come: – Vogliamo dare un messaggio forte **l’abbandono, come scelta alternativa all’aborto, può diventare un dono**, nel momento in cui da esso nasce la possibilità di essere adottati e di iniziare una nuova vita. In Italia non esiste ancora l’adozione in pancia, ma sarebbe importante per le donne che non intendono tenere con sé il proprio bambino decidere di abbandonarlo prima che possano optare per l’aborto”.

Il convegno su “Solidali per la vita”, è stato organizzato dal Movimento per la Vita e Centro di Aiuto alla Vita, in collaborazione con le Associazioni AMCI (Associazione Medici Cattolici) e AiBi (Amici dei Bambini).

MOLFETTA - "DONA UN FARMACO A CHI NE HA BISOGNO" SABATO 14 FEBBRAIO LA XV GIORNATA DI RACCOLTA DEL FARMACO

Publicato Lunedì, 09 Febbraio 2015 18:50



MOLFETTA - Sabato 14 febbraio 2015 si terrà in tutta Italia la XV Giornata di Raccolta del Farmaco. Recandosi nelle farmacie che aderiscono all'iniziativa, si potrà acquistare e donare farmaci da automedicazione che verranno destinati alle persone in stato di povertà su tutto il territorio nazionale. L'iniziativa è realizzata dalla Fondazione Banco Farmaceutico onlus in collaborazione con Federfarma e CDO Opere Sociali su tutto il territorio nazionale, aderendo in tutta Italia 3500 farmacie.

In particolare in Puglia nelle province di Bari e Bat sono oltre 60 farmacie le farmacie aderenti.

La Giornata di Raccolta del Farmaco si svolge sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e grazie al sostegno di ASSOSALUTE (Associazione nazionale delle industrie farmaceutiche dell'automedicazione) di FOFI (Federazione Ordini Farmacisti Italiani), delle aziende che hanno risposto all'appello di Banco Farmaceutico con proprie donazioni: Boehringer Ingelheim, EG EuroGenerici, DOC Generici, Johnson&Johnson, Zambon, Mylan, Nova Argentia e Pfizer, di Alliance Healthcare per l'assistenza logistica, e anche grazie al supporto dei media partner: l'agenzia di stampa DIRE e il quotidiano Avvenire con la collaborazione della testata nazionale della TGR.

In 14 anni, in Italia durante la Giornata di Raccolta del Farmaco, sono stati raccolti oltre 3.400.000 farmaci, per un controvalore commerciale superiore ai 21 milioni di euro. Sabato 14 febbraio, dunque, anche nelle farmacie di Bari, Barletta-Andria-Trani, che esporranno la locandina della Giornata di Raccolta del Farmaco, i volontari del Banco Farmaceutico accoglieranno i cittadini che vorranno aderire all'iniziativa.

A beneficiare della raccolta saranno i bisognosi che quotidianamente vengono assistiti da circa 40 enti assistenziali locali convenzionati con la Fondazione Banco Farmaceutico. "La missione è quella di stare al fianco di chi si trova in difficoltà fornendo i medicinali raccolti, grazie a questa Giornata, per aiutare sempre più enti e realtà di solidarietà in prima linea nel sostegno a quanti non possono permettersi le cure".

Consapevoli della responsabilità di questo compito, la Caritas diocesana, in collaborazione con l'Arciconfraternita di Santo Stefano, avvia un'intesa con il Banco Farmaceutico il cui scopo è quello di aiutare gli indigenti nel loro bisogno di reperire farmaci essenziali. Per il raggiungimento delle proprie finalità il Banco, creando collegamenti tra utenti delle farmacie, titolari delle farmacie e soggetti bisognosi, esercita attività di raccolta di farmaci senza obbligo di prescrizione medica e prodotti sanitari da destinare gratuitamente a persone senza possibilità economiche o agli enti che di dette persone si occupano.

Pertanto, segnaliamo che sabato 14 febbraio si realizzerà nella città di Molfetta un primo piccolo segno di questa opera a scopo benefico.

Le farmacie che hanno aderito all'iniziativa sono

INTERA GIORNATA DEL SABATO

- Farmacia Caputo Giovanni in via Baccarini,89
- Farmacia de Candia Nicola in via San Francesco d'Assisi,104

SABATO SOLO MATTINA

- Farmacia Grillo Giovanni in Via Sant'Angelo 37;
- Farmacia Mastrorilli Vito in Piazza Immacolata 56.

I volontari, tra cui coloro appartenenti all'Arciconfraternita di Santo Stefano, inviteranno ad acquistare solo i farmaci consigliati che saranno poi affidati alla Caritas diocesana che, secondo il bisogno, li distribuirà agli indigenti.

Anche questa semplice attività può testimoniare il farsi carico e prendersi cura del prossimo.



LUNEDÌ 09 FEBBRAIO 2015

ATTUALITÀ

L'iniziativa

Parrocchia di S.Andrea, incontro sul tema "Solidali per la vita" a cura del Comitato Progetto Uomo

In programma domani sera con la partecipazione di Don Pino Paolillo

REDAZIONE

Il Comitato Progetto Uomo organizza per martedì 10 febbraio alle ore 19,30 nella Parrocchia di S.Andrea , un momento di riflessione guidato dal parroco, don Pino Paolillo, sul messaggio dei Vescovi Italiani: "Solidali per la vita".

Di seguito, il presidente dell'Associazione, Luigi Carruezzo, presenterà al pubblico l'opera del Centro d'Aiuto per gestanti e mamme in difficoltà della nostra città.

Si legge nella nota del Comitato:«Dall'anno 2010, la nostra onlus opera sul territorio di Barletta con il Centro d'Aiuto per le gestanti e le mamme che si trovano in stato di precarietà economica. L'intento è quello di aiutare le donne in difficoltà a continuare la gravidanza (offriamo supporto umano e quanto è necessario per il parto) e sostenere le neo-mamme nella cura del proprio bambino offrendo prodotti alimentari, igienici, abbigliamento e arredo per i neonati, fino al compimento del primo anno di età e in alcuni casi anche oltre. Accanto all'aiuto materiale, grazie all'opera delle nostre professioniste volontarie, offriamo anche momenti mensili di formazione aperti a tutte le mamme e utili alla loro opera di cura».

E ancora:«Attualmente, il Centro d'Aiuto è attivo presso la Parrocchia San Giovanni Apostolo il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.30. A tale servizio fanno riferimento nostre concittadine ma anche donne di nazionalità straniera che vivono in contesti di disagio sociale: ragazze madri, genitori senza reddito, donne con il marito o il convivente in stato di detenzione, donne abbandonate dal partner, immigrati non ancora inseriti nell'ambito lavorativo, ecc.».

«E' chiaro - conclude la nota del Comitato Progetto Uomo - che uno dei valori fondanti la nostra Associazione è la tutela della vita umana ad iniziare dal suo concepimento. E' questo il motivo che ci induce ad aderire con entusiasmo alla 37.a Giornata nazionale per la vita indetta dai Vescovi Italiani, per non farci assuefare alla cultura dello scarto e della morte. Con i Vescovi esprimiamo l'auspicio dell'affermazione di un nuovo umanesimo: "... la costruzione di questo nuovo umanesimo è la vera sfida che ci attende e parte dal sì alla vita"».



37^a Giornata Nazionale per la Vita

Antonio Curci
9 febbraio 2015

Il Centro d'Aiuto per gestanti e mamme in difficoltà di Barletta presenta i risultati di
5 anni di attività
10 febbraio – Parrocchia Sant'Andrea – Barletta

Il **Comitato Progetto Uomo**, in occasione della 37.a Giornata Nazionale Per La Vita indetta dai Vescovi Italiani per combattere la cultura dello scarto e della morte, organizza per **martedì 10 febbraio alle ore 19,30 nella Parrocchia di Sant'Andrea**, un momento di riflessione guidato dal parroco, don Pino Paolillo, sul messaggio dei Vescovi Italiani: **“Solidali Per La Vita”**. Di seguito, il presidente dell'Associazione, ing. Luigi Carruezzo, presenterà al pubblico l'opera del Centro d'Aiuto per gestanti e mamme in difficoltà di Barletta.

Dall'anno 2010 il Comitato Progetto Uomo opera sul territorio di Barletta con il CENTRO D'AIUTO per le gestanti e le mamme che si trovano in stato di precarietà economica. Con l'intento di aiutare le donne in difficoltà a continuare la gravidanza (supporto umano e quanto necessario per il parto) si sostengono le neo-mamme nella cura del proprio bambino offrendo prodotti alimentari, igienici, abbigliamento e arredo per i neonati, fino al compimento del primo anno di età e in alcuni casi anche oltre. Accanto all'aiuto materiale, grazie all'opera di professioniste volontarie, vengono offerti anche momenti mensili di formazione aperti a tutte le mamme e utili alla loro opera di cura.

Attualmente, il Centro d'Aiuto è attivo presso la Parrocchia San Giovanni Apostolo il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.30 ed è un punto di riferimento non solo per le donne italiane ma anche per le donne di nazionalità straniera che vivono in contesti di disagio sociale: ragazze madri, genitori senza reddito, donne con il marito o il convivente in stato di detenzione, donne abbandonate dal partner, immigrati non ancora inseriti nell'ambito lavorativo.



About the author Antonio Curci

Kirikù e la Strega Povertà, insieme si può costruire

09 febbraio 2015



Convegno sulla nutrizione e Cena di beneficenza . Giornata della solidarietà tra Bari e Sannicandro, due gli appuntamenti in programma giovedì 12 febbraio 2015.

A Bari, alle 15.00, presso il Servizio Mediterraneo della Regione Puglia è previsto l'incontro tra le associazioni di volontariato organizzato da ForumSad, durante il quale sarà presentato un primo evento sulla nutrizione/alimentazione, legato al tema dell'Expo Milano 2015. L'incontro nasce dalla collaborazione con l'Associazione di volontariato Kirikù e la Strega Povertà, partner per la Puglia del progetto appena avviato da ForumSad, "Reti di sostegno a distanza costruiscono comunità solidali che rigenerano welfare".

È la stessa associazione a promuovere poi, in serata, la **Cena di solidarietà "Costruisci con noi il Centro Sanitario del Villaggio Puglia di Rwentobo (Uganda)", a partire dalle ore 20.30, presso la Sala Ricevimenti Pietra Perla a Sannicandro di Bari, per la quale è ancora possibile prenotarsi per sostenere la costruzione del centro sanitario a Rwentobo (Uganda) presso il Villaggio Puglia: qui potranno prestare il proprio servizio i medici che aderiscono al progetto "Uniti per l'Africa".**

"Essere medici è una missione anch'essa di solidarietà, non solo un privilegio: salvare o curare implica necessariamente un rapporto umano che, nelle periferie del mondo, laddove il diritto alla salute è spesso disatteso, rappresenta la risposta all'urgenza di un bisogno, piuttosto che la certezza di un guadagno, che troppo spesso anima, invece, le corsie degli ospedali occidentali" dichiara il Prof. Loreto del Policlinico di Bari.

Il **Prof. Loreto Gesualdo** del Policlinico di Bari, illustrerà il progetto di sostegno sanitario "Uniti per l'Africa" accompagnato dal **Dott. Giuliano Brunori**, nefrologo trentino, che parlerà delle sue esperienze umanitarie in Ghana e Mali. **Vincenzo Curatola**, Presidente della Onlus Forum Permanente per il Sostegno a Distanza, network nazionale di 115 associazioni, che promuovono progetti di solidarietà attraverso la metodologia del sostegno a distanza, illustrerà la proposta di un Convegno Nazionale da organizzare con i Comuni di Cuore della Puglia a Bari, nel periodo dell'Expo per valorizzare e promuovere le azioni solidali delle associazioni che contribuiscono alla realizzazione del diritto ad una adeguata alimentazione per tutti gli esseri umani.

La serata sarà allietata dal DJ Eddy De Marco con "Old New Beat Generation" con le selezioni musicali old style rigorosamente in vinile e le improvvisazioni live del trombone di Eddy De Marco. Inoltre, ci sarà l'esibizione di due ballerini professionisti di tango e la presentazione del progetto "Un tango per l'Africa" da parte di Sergio Fasano e sarà possibile visionare la Mostra fotografica Villaggio Puglia a Rwentobo (Uganda) curata dal fotografo Giuseppe Tricarico.

INFO: Mimmo Zonno – 3355909832



LUNEDÌ 09 FEBBRAIO 2015

ATTUALITÀ

L'iniziativa intende fornire una concreta testimonianza educativa sulla doverosa utilità del risparmio energetico

M'illumino di meno, luci spente nelle aule dell'istituto Carafa

L'Ites-Les Carafa e il circolo Legambiente partecipano alla campagna mondiale sul risparmio energetico

LA REDAZIONE

Sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza del risparmio energetico. Questo l'intento della campagna "M'illumino di meno 2015", promossa anche da Caterpillar, trasmissione radiofonica in onda su Rai Radio 2 tra le più seguite a livello nazionale.

L'Istituto Tecnico Economico ed il Liceo Economico e Sociale "Ettore Carafa" di Andria, recependo la proposta del Circolo di Andria della Legambiente, promuove e partecipa all'iniziativa nazionale.

Il giorno venerdì 13 Febbraio nel corso dell'ultima ora di lezione saranno spente le luci in tutte le aule dell'Istituto.



L'intento della campagna nazionale sul risparmio energetico, che trova il clou delle iniziative nelle testimonianze educative rivolte agli studenti delle scuole italiane, si prefigge di produrre un significativo e possibile abbattimento dei consumi energetici nazionali dimostrando che la riduzione degli sprechi energetici rappresenta una strada percorribile per pervenire alla dismissione dell'energia derivante da fonti fossili. Il 2015 è stato proclamato anno internazionale della luce dall'ONU. La campagna di M'illumino di meno insisterà perciò non solo sull'esigenza di ridurre i consumi, ma anche sulla necessità di consumi più sostenibili».

Quest'anno oltre alle buone pratiche per risparmiare energia l'iniziativa invita i consumatori a diffondere ulteriormente le luci a LED sul luogo di lavoro, nelle case, negli edifici pubblici e nelle strade della propria città. Per diminuire le emissioni dell'illuminazione pubblica e privata bisogna infatti ricorrere a sistemi a basso consumo come i LED e utilizzare le fonti pulite per l'alimentazione di luci e neon.

Casamassima, Penelope Nazionale in convegno alla LUM

Di [redazione](#) Il 9 febbraio 2015 In [Cronaca](#)



“Modus operandi delle più importanti polizie europee nella ricerca delle persone scomparse”, è questo il tema del convegno organizzato dall’associazione Penelope (associazione nazionale dei parenti e degli amici delle persone scomparse) che si terrà il giorno 21 febbraio alle ore 9 presso l’aula magna della Libera università LUM Jean Monnet di Casamassima. Sono 29.763 gli scomparsi in Italia, i dati provenienti dall’Ufficio del Commissario Straordinario per la ricerca delle persone scomparse mettono in luce un fenomeno sempre più in crescita. Quali le strategie, come intervenire quando scompare una persona, saranno molti ed interessanti le questioni che saranno “oggetto” del convegno dell’associazione Penelope. Tra i relatori esponenti della polizia straniera del Tirolo, dell’Austria, della Spagna, della Francia, illustreranno le modalità della ricerca delle persone scomparse nelle loro nazionali, si confronteranno con le modalità di ricerca in Italia. Dopo i saluti del sindaco di Bari Antonio De Caro e di Giovanni Vaudo, presidente nazionale dell’associazione Psicologi per i Popoli, interverranno il presidente nazionale di Penelope Avv. Antonio Maria La Scala, Christoph Hundertpfund (Kolonel- Criminal Inv. Department of the Tirol LKA), Véronique Bechu (Capitaine Officer the Police, protection des mineurs, Paris), Daniel Quest (Hauptkommissar polizeipraesidium), Santiago Lopez Fernandez (Mossos d’Esquadra Police Espana). Per questo evento saranno riconosciuti 5 crediti formativi dall’ordine degli avvocati di Bari.

Antonio Carbonara



[Riparte il Progetto Salvarospi del WWF Conversano](#)

- 09.02.2015
- [Conversano](#)

Ultima edizione per il progetto "Salvarospi" del WWF di Conversano che monitora dal 2005 le popolazioni di Rospo smeraldino nella zona degli stagni carsici (cosiddetti "laghi") di Conversano

Per tutti coloro che volessero contribuire a **salvare gli ultimi Rospo smeraldini dei Laghi di Conversano**, partecipando all'ultima edizione del **progetto "Salvarospi" del WWF Conversano**, le uscite si terranno a partire da **lunedì 9 febbraio 2015** orientativamente tutti i lunedì, mercoledì e venerdì e in tutte le serate di pioggia. L'appuntamento è alle 19.00 presso il parcheggio tra Via Adua e Via Gallo (coordinate 40.968663°; 17.117513°) a Conversano.

"In 10 anni di progetto è stata raccolta una notevole mole di dati utile per una valutazione dell'andamento popolazionistico nel tempo – dichiara Simone Todisco, presidente WWF Conversano - I dati raccolti sono impietosi e dimostrano inequivocabilmente come nel corso degli anni si sia verificato un vero e proprio tracollo numerico delle locali popolazioni di rospo smeraldino, tanto che ormai si può parlare di un imminente e concreto rischio di estinzione locale a breve termine. Si è passati dagli oltre 5000 esemplari del 2005 ai circa 200 del 2014. Un dato che conferma la scriteriata gestione della Riserva Naturale Regionale Orientata dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore, istituita nel 2006 con la Legge Regionale 16/2006".

Il progetto, oltre alle operazioni di salvataggio diretto e registrazione - tramite metodologie standardizzate - dei dati relativi all'impatto del traffico stradale, prevede anche azioni di sensibilizzazione e divulgazione scientifica, con il coinvolgimento attivo della cittadinanza.

Per info: 339-5288925

Riparte il Progetto Salvarospi del WWF Conversano

[lunedì, febbraio 09, 2015 Attualità](#) , [Territorio](#)



BARI - Per tutti coloro che volessero contribuire a salvare gli ultimi Rospi smeraldini dei Laghi di Conversano, partecipando all'ultima edizione del progetto "Salvarospi" del WWF Conversano, le uscite si terranno a partire da lunedì 9 febbraio 2015 orientativamente tutti i lunedì, mercoledì e venerdì e in tutte le serate di pioggia. L'appuntamento è alle 19.00 presso il parcheggio tra Via Adua e Via Gallo (coordinate 40.968663°; 17.117513°) a Conversano.

“In 10 anni di progetto è stata raccolta una notevole mole di dati utile per una valutazione dell'andamento popolazionistico nel tempo – dichiara Simone Todisco, presidente WWF Conversano - I dati raccolti sono impietosi e dimostrano inequivocabilmente come nel corso degli anni si sia verificato un vero e proprio tracollo numerico delle locali popolazioni di rospo smeraldino, tanto che ormai si può parlare di un imminente e concreto rischio di estinzione locale a breve termine. Si è passati dagli oltre 5000 esemplari del 2005 ai circa 200 del 2014. Un dato che conferma la scriteriata gestione della Riserva Naturale Regionale Orientata dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore, istituita nel 2006 con la Legge Regionale 16/2006”.

Il progetto, oltre alle operazioni di salvataggio diretto e registrazione - tramite metodologie standardizzate - dei dati relativi all'impatto del traffico stradale, prevede anche azioni di sensibilizzazione e divulgazione scientifica, con il coinvolgimento attivo della cittadinanza. Per info: 339-5288925

Riparte il progetto per salvare dall'estinzione il rospo smeraldino

Antonio Curci 9 febbraio 2015



Per tutti coloro che volessero contribuire a **salvare gli ultimi Rospi smeraldini dei Laghi di Conversano**, partecipando all'ultima edizione del progetto "Salvarospi" del WWF Conversano, le uscite si terranno a partire da **lunedì 9 febbraio 2015** orientativamente tutti i lunedì, mercoledì e venerdì e in tutte le serate di pioggia. L'appuntamento è alle 19.00 presso il parcheggio tra Via Adua e Via Gallo (coordinate 40.968663°; 17.117513°) a Conversano.

"In 10 anni di progetto è stata raccolta una notevole mole di dati utile per una valutazione dell'andamento popolazionistico nel tempo – dichiara Simone Todisco, presidente WWF Conversano – I dati raccolti sono impietosi e dimostrano inequivocabilmente come nel corso degli anni si sia verificato un vero e proprio tracollo numerico delle locali popolazioni di rospo smeraldino, tanto che ormai si può parlare di un imminente e concreto rischio di estinzione locale a breve termine. Si è passati dagli oltre 5000 esemplari del 2005 ai circa 200 del 2014. Un dato che conferma la scriteriata gestione della Riserva Naturale Regionale Orientata dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore, istituita nel 2006 con la Legge Regionale 16/2006".

Il progetto, oltre alle operazioni di salvataggio diretto e registrazione – tramite metodologie standardizzate – dei dati relativi all'impatto del traffico stradale, prevede anche azioni di sensibilizzazione e divulgazione scientifica, con il coinvolgimento attivo della cittadinanza.



About the author: [Antonio Curci](#) View all posts by [Antonio Curci](#)

Antonio Curci

CHI VUOLE SALVARE I ROSPI DI CONVERSANO?

Cronaca - Inserito da La redazione - Lunedì 9 Feb 2015 - 13:32



Per tutti coloro che volessero contribuire a salvare gli ultimi Rospi smeraldini dei Laghi di Conversano, partecipando all'ultima edizione del progetto "Salvarospi" del WWF Conversano, le uscite si terranno a partire da lunedì 9 febbraio 2015 orientativamente tutti i lunedì, mercoledì e venerdì e in tutte le serate di pioggia. L'appuntamento è alle 19.00 presso il parcheggio tra Via Adua e Via Gallo (coordinate 40.968663°; 17.117513°) a Conversano.

"In 10 anni di progetto è stata raccolta una notevole mole di dati utile per una valutazione dell'andamento popolazionistico nel tempo – dichiara Simone Todisco, presidente WWF Conversano - I dati raccolti sono impietosi e dimostrano inequivocabilmente come nel corso degli anni si sia verificato un vero e proprio tracollo numerico delle locali popolazioni di rospo smeraldino, tanto che ormai si può parlare di un imminente e concreto rischio di estinzione locale a breve termine. Si è passati dagli oltre 5000 esemplari del 2005 ai circa 200 del 2014. Un dato che conferma la scriteriata gestione della Riserva Naturale Regionale Orientata dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore, istituita nel 2006 con la Legge Regionale 16/2006".

Il progetto, oltre alle operazioni di salvataggio diretto e registrazione - tramite metodologie standardizzate - dei dati relativi all'impatto del traffico stradale, prevede anche azioni di sensibilizzazione e divulgazione scientifica, con il coinvolgimento attivo della cittadinanza.

Per info: **339-5288925**